



Comune di Cavalese - Provincia di Trento

Il Sindaco

Via S. Sebastiano, 7 - 38033 Cavalese
Tel. 0462/237521 Fax 0462/237550
e-mail: urp@comunecavalese.it



PEFC/18-21-
02/51

N. 13966 di prot.

Cavalese, li 14.11.2018

OGGETTO: Risposta ad interrogazione.

Gent. Sig.ra
Dalpalù Bruna
Consigliere comunale

Di seguito si risponde alla sua interrogazione protocollata lo scorso 17 ottobre 2018.

L'Ospedale di Fiemme è una struttura sanitaria le cui funzioni si estendono all'intera vallata dell'Avisio. Per tale motivo, ogni iniziativa, relativamente alle politiche sanitarie, viene promossa e concordata attraverso un organo sovracomunale e non dai singoli rappresentanti locali, siano essi Sindaci o Assessori comunali competenti in materia.

Tale organo è stato individuato dalla legislazione provinciale nel "Consiglio della Salute" con valenza territoriale e di cui fanno parte i Sindaci o loro delegati e la cui presidenza è in capo al Presidente della Comunità territoriale stessa. Ne discende che ogni atto, proprio per aver valore di maggior rappresentatività, viene proposto, discusso e concordato all'interno del suddetto "Consiglio della Salute" e contestualmente sottoscritto dal Presidente della Comunità territoriale a nome di ciascun componente il Consiglio stesso.

Come Lei ben sa, nel corso degli ultimi anni, più volte anche in questa Assemblea sono state presentate mozioni ed interrogazioni la cui documentazione è già in suo possesso.

In allegato alla presente Le invio, invece, allo scopo di rendere edotti su quanto fatto in questi anni dal "Consiglio della Salute" e quindi dai vari Sindaci od Assessori, compreso il sottoscritto, le corrispondenze intrattenute con gli organi provinciali e locali. Trattasi di oltre 120 pagine di documenti, all'interno dei quali troverà tutte le risposte alla sua interrogazione.

Distinti saluti



IL SINDACO
dott. Silvano Welponer



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220
CASELLA POSTALE N. 95
(per la risposta o per l'invio di documentazione)

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

tel. 0462 - 241311

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Prot. nr. 61052.1

Cavalese, 17.07.2015

Preg.mi
Componenti del
Consiglio della Salute

Preg.mi
Sindaci della
Valle di Fiemme

Preg.mi
Consiglieri
Comunità Territoriale
della Val di Fiemme

Preg.ma
Procuradora
Del Comun General de Fascia

Preg.mo Assessore Provinciale
Gilmozzi Mauro
Preg.mi Consiglieri Provinciali
Detomas Giuseppe
De Godenz Pietro
Lozzer Graziano

LORO SEDI

OGGETTO: Convocazione Consiglio della Salute.

Per un incontro urgente congiunto con il Consiglio per la Salute del Comun General de Fascia e per definire assieme le opportune azioni riguardanti le problematiche dell'Ospedale di Fiemme, si convoca il **Consiglio per la Salute per martedì prossimo 21 luglio alle ore 20,30 presso il Comune di Predazzo.**

Chiedo di estendere il presente invito anche agli assessori alla sanità dei Vostri Comuni.

Inoltre, su richiesta del Presidente del Consorzio dei Comuni dr. Paride Gianmoena, si chiede ai sigg.ri **Sindaci di Fiemme di trovarsi alle ore 20,00 sempre presso il Comune di Predazzo** per un primo confronto in previsione delle elezioni del rappresentante di valle all'interno del Consiglio delle Autonomie.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Zanon



EMAS
GESTIONI AMBIENTALI
VERIFICATE
Reg. n. IT-901267



Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Allianza nelle Alpi
Povežanstvo v Alpah



SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



FONDAZIONE

UNESCO
CENTRO
DIPLOMATICO



CTVF_TN
-21/07/2015
-0006216
All.: 0
Class.: 2.1

PRES

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessora alla Salute e Solidarietà sociale

Via Gilli, 4 - 38121 Trento
tel. 0461 494150
e-mail ass.salute@provincia.tn.it

Trento, 21 luglio 2015
Prot. n. A036/ 377844

Gentili Signori
Presidenti
delle Comunità di Valle del Trentino

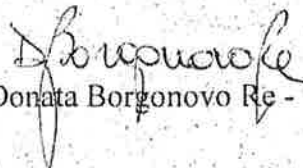
LORO SEDE

Gentilissimi,

vorrei potervi incontrare per una prima reciproca conoscenza per fare con voi una riflessione sui punti di forza e sui punti di debolezza del nostro Servizio Sanitario Provinciale il giorno

giovedì 27 agosto p.v., ad ore 16.00
presso la sala riunioni del Dipartimento salute, Via Gilli, n. 4 (ottavo piano).

Confidando nella vostra preziosa presenza vi auguro di cuore buon lavoro con un cordiale saluto.


- Donata Borgonovo Re -



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220
CASELLA POSTALE N. 95
(per la risposta o per l'invio di documentazione)

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

IL PRESIDENTE

Cavalese, 21 agosto 2015

Spett.le Avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Politiche
Sociali
Provincia Autonoma di Trento

E p.c.:
Spett.le dott Ugo Rossi
Presidente
Provincia Autonoma di Trento.

Spett.li sigg. Sindaci
dei Comuni di Fiemme e di Fassa

Spett.le Precuradora
Comun General de Fascia

Spett.le Presidente
Comunità della Valle di Cembra

Spett.le sig. Scario
Magnifica Comunità di Fiemme

Spett.le Direttore generale
Azienda Provinciale per i Servizi
Sanitari

Prot. nr. 7252/2.1

LORO SEDI

Oggetto: documento riguardante le problematiche sanitarie e sociali.

Si trasmette in allegato il documento riguardante le problematiche sanitarie e sociali riguardanti la Valle di Fiemme, in particolare l'Ospedale di Fiemme, redatto dal Consiglio per la Salute della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme.

E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti

All.to: 1



Il Presidente
Giovanni Zanon





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220
CASELLA POSTALE N. 95
(per la risposta o per l'invio di documentazione)

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

CONSIGLIO PER LA SALUTE VALLE di FIEMME

Il Consiglio della Salute della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, all'inizio del proprio mandato, intende impegnarsi per il mantenimento dei vari servizi sanitari presenti nella nostra valle, valorizzando l'Ospedale di Fiemme, presidio insostituibile a tutela della salute delle persone non solo della Valle di Fiemme ma anche della vallate limitrofe.

OSPEDALE di FIEMME:

ANESTESIA e RIANIMAZIONE: per il nostro Ospedale è assolutamente necessario avere il Direttore di Anestesia e Rianimazione. La figura del Primario è figura fondamentale di riferimento per il coordinamento organizzativo del blocco operatorio, per dare continuità assistenziale ai pazienti, per la gestione della turnistica dei numerosi consulenti esterni ma soprattutto per l'omogeneizzazione e l'innalzamento qualitativo delle prestazioni dei medici anestesisti dipendenti e consulenti.

L'attività del servizio comprende la valutazione preoperatoria, l'assistenza anestesiológica intra operatoria, il controllo postoperatorio, la terapia del dolore legata all'intervento e alle procedure di tipo oncologico, la stabilizzazione dei pazienti critici del Pronto Soccorso e nei reparti di cura e le visite ambulatoriali, nonché la gestione delle emergenze cliniche come previsto dalla "Procedura per la gestione dell'emergenza clinica all'interno della struttura ospedaliera di Cavalese. Garantisce inoltre la partoanalgesia con peridurale (fino a poco tempo fa al secondo posto in Trentino), il supporto anestesiológico in endoscopia nonché il posizionamento di cateteri e drenaggi.

Va evidenziato che presso l'Ospedale di Fiemme vi è una notevole attività del blocco operatorio con utilizzo della sala al 100%, in particolar modo per la traumatologia dove l'intervento per le fratture di femore entro 48 ore raggiunge il 97%.

La presenza costante è irrinunciabile non solo per l'organizzazione del blocco operatorio ma anche per il ruolo che il Primario riveste nei confronti dei vari reparti con cui collabora.

PUNTO NASCITA: una riflessione specifica merita la vicenda sui Punti Nascita dei quali più volte si è prospettata la chiusura. Negli ultimi anni questo importante servizio non solo per le donne di Fiemme e Fassa, ma anche dei paesi vicini della Val di Cembra, dell'Alto Adige e anche del Primiero, è stato volutamente e sistematicamente depotenziato per ingenerare, come nel passato è stato fatto su Tione quel clima di sfiducia per portare le donne a partorire a Trento, struttura peraltro già affollata e non in grado di accogliere le partorienti provenienti dalle valli. In realtà questo non sta portando le donne a partorire a Trento, bensì le stesse per propria scelta o per indicazioni avute da liberi professionisti

1





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220
CASELLA POSTALE N. 95
(per la risposta o per l'invio di documentazione)

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

sempre più presenti in zona (aspetto molto preoccupante peraltro), scelgono altri ospedali anche fuori provincia come Bolzano o Belluno. E' assolutamente necessario che l'organico dell'Unità Operativa sia riportato alla sua naturale dotazione con un Direttore di U.O. in grado di dare fiducia nella collettività e di far crescere professionalmente i propri collaboratori. Attualmente i vari medici cercano altrove occasioni di crescita professionale, infatti ben tre professionisti hanno richiesto recentemente la possibilità di essere trasferiti altrove. Anche il personale di comparto è stato fortemente ridotto nel corso dell'ultimo periodo e, se questo può essere capito per alcune figure professionali sottoutilizzate, per altre contribuisce a non dare quelle garanzie di sicurezza necessarie per questa delicata attività.

CHIRURGIA: la decisione di introdurre la week surgery, anche nell'ospedale di Fiemme, ha rilevato come in casi di trasferimenti negli ospedali di Trento, Rovereto oppure Bolzano, questi siano stati tutt'altro che funzionali, dimostrando grosse lacune sul sistema alternativo proposto. Si porta come esempio il caso di un paziente trasferito da Cavalese a Trento poi Rovereto e dopo 12 ore riportato a Cavalese per essere operato.

Questo modo di operare porterà ad avere professionisti di serie B negli ospedali periferici non più attrattivi sotto il profilo professionale e "curricolare". Difficoltà nella gestione della "w.s. a mesi" infatti ai mesi in cui sarà attiva si sommeranno periodi di inattività per le ferie dei medici riducendo la possibilità di eseguire gli interventi programmabili (riduzione dell'attività e come conseguenza della qualità delle prestazioni erogate dalla U.O.)

U.O. di ORTOPIEDIA: si chiede che l'attività dell'Unità Operativa venga garantita almeno **per 9 mesi all'anno h24**, in conseguenza della notevole attività della stessa che permette una buona mobilità attiva.

PRONTO SOCCORSO: il Pronto Soccorso per essere funzionale al meglio, deve avere per quanto più possibile, del personale medico dedicato, sgravando l'U.O. di Medicina di questo grande carico di lavoro che impedisce agli stessi professionisti di potersi dedicare appieno alle attività ambulatoriali afferenti alla loro Unità Operativa.

Nei mesi invernali l'organico dell'U.O, deve essere rafforzato con dei medici ortopedici traumatologi per poter garantire adeguata risposta al grande afflusso turistico delle Valli di Fiemme e Fassa; il pronto soccorso di Cavalese è al terzo posto in Trentino per afflusso di utenti dopo Trento e Rovereto.

FISIOTERAPIA: le attività ortopediche traumatologiche di "eccellenza" del nostro nosocomio devono essere seguite da una adeguata attività riabilitativa (in Val di Fassa ad esempio c'è una sola fisioterapista x quasi 10.000 abitanti):

2





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220
CASELLA POSTALE N. 95
(per la risposta o per l'invio di documentazione)

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Anche in conseguenza delle direttive aziendali impartite, riguardanti la diminuzione delle settimane di degenza nelle cliniche riabilitative (da 3 a 2) e con "l'invito" a dimettere a domicilio, è necessario potenziare in maniera significativa questo importante servizio.

DIRETTORE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA: la presenza presso l'Ospedale di Fiemme di una figura dirigenziale fissa assumerebbe quell'importante ruolo di riferimento per i vari direttori delle UU.OO. e di collegamento con la sede centrale dell'azienda sanitaria.

MAMMOGRAFIE: con la tecnologia attuale che permette la lettura degli esami a distanza si deve verificare la possibilità di riportare l'attività nelle valli, evitando il disagio alle utenti, costrette a recarsi a Trento. Oltre a questo aspetto, destano molta preoccupazione i dati, che se confermati, evidenziano come le adesioni a determinati screening sono in netto calo da quando le persone devono recarsi a Trento. I costi per dotare gli ospedali di valle di una adeguata tecnologia sono nettamente inferiori ai "costi sociali", e non solo, in caso di diminuzione delle adesioni ai vari screening.

CASA delle SALUTE di PREDAZZO: la riorganizzazione della medicina territoriale, prevederà una diversa organizzazione dei vari servizi. La medicina territoriale con tutte le attività ad essa connesse, rivestirà in importante ruolo per l'erogazione degli stessi. La complessità delle cure domiciliari che avvengono tramite l'integrazione di vari servizi: medici di base, servizi infermieristici territoriali, servizi sociali, rete delle cure palliative ecc., hanno bisogno di avere una sede quanto più funzionale e adeguata possibile, sgravando l'ospedale di attività prettamente territoriale.

Deve essere riorganizzata l'attività del Consultorio Familiare di Cavalese, che ad oggi non sembra garantire quello sforzo di integrazione socio sanitaria necessario ed obbligatorio per le attività di supporto alla famiglia.

Ci sono poi una serie di attività "minori" o ambulatoriali che devono essere garantite anche nelle valli, attività che non bisognose di particolari o costose organizzazioni, bensì della consapevolezza che è meglio spostare uno, o pochi professionisti dalla città alle valli, piuttosto che molti utenti che quasi sempre devono essere accompagnati da un familiare dalle valli alle città. E' stato verificato come dalle Valli di Fiemme e Fassa sono costrette a recarsi a Trento giornalmente per visite, mammografie, accessi nei vari reparti o servizi ecc., da un minimo di 28 a un massimo di 45 persone..

E' chiaro che questa eventuale riorganizzazione delle attività necessita un approccio diverso, specialmente da parte della "parte" tecnica, che in questi anni spesse volte ha dimostrato di non voler percorrere strade diverse da quello dell'accentramento di taluni

3





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220
CASELLA POSTALE N. 95
(per la risposta o per l'invio di documentazione)

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

servizi secondo una logica “da ragioniere”.

L'istituzione dei “dipartimenti funzionali” avrebbe dovuto consentire di sopperire alla mancanza del personale professionalmente formato e autonomo del quale necessitano le strutture di valle per garantire i parametri previsti di sicurezza e qualità dei servizi.

E' opportuno sottolineare alcuni aspetti che a nostro avviso non sono stati attentamente valutati nella riorganizzazione ospedaliera, quale ad esempio la posizione geografica della Valle di Fiemme che con la Val di Fassa è tra le località più distanti da Trento in termini di tempi di percorrenza. Valli dove il trasporto pubblico è il “meno strutturato” rispetto ad altre realtà.

La mobilità attiva, per quanto riguarda attività come l'ortopedia, è tra le migliori della nostra provincia grazie all'afflusso turistico invernale e alla tipologia di ospiti durante l'estate (famiglie e persone anziane).

Il persistere dell'intenzione di sopprimere o ridurre attività di tipo ambulatoriale come dermatologia, urologia, oculistica ecc, porterà con ogni probabilità, le persone della Valle di Fiemme a trovare più conveniente, per questioni di tempo, recarsi presso l'Ospedale di Bolzano, piuttosto che a Trento aumentando di conseguenza la mobilità passiva per la nostra provincia. Dal 2013 la popolazione in età di lavoro in Europa e in Trentino è in diminuzione, mentre la quota delle persone anziane è aumentata fino ad arrivare nel 2014 ad un rapporto soggetti ultra sessantacinquenni\persone in età attiva di 1 a 2.

Rapporto peraltro in costante crescita, che vedrà un pareggio sostanziale nel medio termine rendendo sempre più problematica l'assistenza alla popolazione in età avanzata.

Ad oggi nonostante questo trend non si sono pensate vere strategie, alle volte c'è la necessità di trasferire persone anziane nelle cliniche per lungodegenza a distanza dalla propria valle, oppure di inserire gli stessi nei “posti paganti in pieno” delle RSA.

Non possiamo sempre e solo adeguarci all'emergenza, ma organizzare proposte di senso in grado di garantire equità e sostenibilità.

Il Consiglio per la Salute di Fiemme, come peraltro già richiesto anche da altri Consigli della Salute delle Comunità Territoriali;

chiede:

- che siano rivisti e rettificati gli atti programmatori della G. P. e dell'Azienda Sanitaria Provinciale relativi al percorso di riorganizzazione ospedaliera, anche in considerazione della recente sentenza della Corte Costituzionale che assicura piena autonomia in materia, laddove tali atti comportano di fatto un evidente impoverimento dei servizi ospedalieri periferici;

4





- che, per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei costi del Sistema Sanitario Provinciale, vengano individuate modalità diverse da quelle fino ad ora applicate, evitando la chiusura di servizi ospedalieri essenziali nelle valli;
- che le scelte di razionalizzazione dei servizi sanitari vengano applicate con criteri di omogeneità ed equità tra i territori evitando disparità di trattamento tra i cittadini delle Valli e quelli che abitano lungo l'asta dell'Adige;
- che gli ospedali di Valle vengano dotati delle risorse umane, economiche e strumentali necessarie per erogare servizi di qualità e sicuri e che tale condizione venga garantita e mantenuta nel tempo da parte dell'Azienda Sanitaria;
- che le scelte di riorganizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali vengano preventivamente discusse con i Territori e in particolare con il Consiglio per la Salute, istituito con questa specifica funzione ai sensi della L.P. 16/2010 e fino ad oggi mai considerato;
- che venga presa in considerazione la modifica della legge 16/2010 prevedendo un diverso ruolo per i Consigli per la Salute e per i Comitati per l'Integrazione Socio Sanitaria. In una logica di integrazione socio sanitaria si potrebbe riunire in un unico organo tecnico e politico, insieme al C.p.S. e il C. I.S.S. anche il Tavolo per la pianificazione sociale, un organo tecnico politico che però abbia la considerazione che merita nelle scelte e nelle decisioni che ricadranno sulla popolazione delle valli;
- che venga presa in considerazione la modifica della legge 16/2010 per quanto riguarda la separazione tra Servizio Ospedaliero Provinciale (SOP) e Distretti Sanitari nella parte riguardante la separazione tra servizio ospedaliero provinciale (SOP) e distretti sanitari nelle realtà medio piccole con la rimodulazione dei Distretti Sanitari,
- che sia rivista la "determinazione geografica" dei Distretti Sanitari accorpando anche paesi appartenenti a Comunità Territoriali diversi per garantire agli ospedali di valle ottimizzazione dei servizi e vicinanza all'utenza,
- che allo scrivente Consiglio della Salute siano date informazioni precise in merito al nuovo blocco ospedaliero per il quale erano state a suo tempo date chiare indicazioni sulla sua realizzazione.



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220
CASELLA POSTALE N. 95
(per la risposta o per l'invio di documentazione)

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

In conclusione, si evidenzia la necessità di un diverso modo di approcciare le tematiche socio-sanitarie. Quindi non interventi solo per la cura ma anche per la prevenzione primaria volti a garantire uguale qualità e aspettativa di vita per le popolazioni dei territori disagiati e gli abitanti delle città.

Tante sono le contraddizioni sull'equità e accessibilità ai servizi e le conseguenti diseguaglianze sociali. Solo una sanità che tenga nella giusta considerazione le difficoltà del vivere in montagna, potrà rendere i servizi sanitari (e sociali) maggiormente rispondenti alle esigenze del cittadino, garantendo stessi livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale su tutto il territorio provinciale.

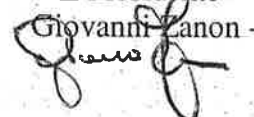
Va potenziata e non ridotta l'integrazione tra i "nodi" della rete già esistenti sul territori con particolare attenzione alle fasce più fragili in un'ottica di salvaguardia della salute e della qualità di vita.

L'auspicio è che determinate scelte, a nostro avviso non ponderate e non analizzate nel più ampio e doveroso contesto della vita in montagna, siano attentamente riviste, condivise e concertate, impegnandosi a mettere in atto progetti innovativi coinvolgendo anche altre realtà, come ad esempio la ridefinizione dei distretti sanitari, tenendo conto della specificità e delle esigenze dei singoli ambiti territoriali nonché dello stato esistente dei servizi e delle loro potenzialità.

La sfida è quella di coniugare la diminuzione delle risorse con la necessità di garantire equità ed uguaglianza in un contesto sociale e territoriale profondamente diverso, il Consiglio della Salute di Fiemme in questo vuole essere protagonista.

Cavalese, 21 agosto 2015

Il Presidente

Giovanni Canon -


6



Alla luce delle ultime preoccupanti notizie riguardanti l'Ospedale di Fiemme e più in generale l'assistenza ospedaliera nelle realtà di valle, è necessario che i Consigli per la Salute assieme a tutti gli amministratori a vario titolo coinvolti, su questo delicato tema prendano precise posizioni, E' opportuno partire da un ragionamento di carattere generale sul ruolo riservato alle amministrazioni locali dalla legge di riforma 16/2010, che di fatto non garantisce alle stesse quel ruolo adeguato di condivisione e corresponsabilità nelle politiche socio sanitarie riguardante il territorio e auspicato dalla legge di riforma. I Consigli per la Salute i Comitati per l'Integrazione Socio-Sanitaria, non sono di fatto mai stati coinvolti in maniera attiva nelle varie decisioni riguardanti i territori di competenza.

Quindi una forte critica sul "metodo" adottato, della non condivisione.

Entrando nello specifico e sempre riferendosi alla legge di riforma, si evidenzia come la separazione tra il servizio ospedaliero e il servizio territoriale voluta dalla stessa, di fatto sta creando nelle realtà medio piccole come la nostra delle grosse criticità.

Le proposte potrebbero essere le seguenti:

modifica della legge 16/2010:

nella parte riguardante i Consigli per la Salute e Comitati per l'Integrazione Socio Sanitaria, chiedendo un ruolo attivo nelle scelte e strategie sanitarie,

modifica della legge 16/2010:

nella parte riguardante la separazione tra servizio ospedaliero provinciale (SOP) e distretti sanitari nelle realtà medio piccole con la rimodulazione dei Distretti Sanitari (esempio Val di Cembra afferente al Distretto Centro Nord).

Detta separazione di fatto crea ulteriore criticità tra i vari servizi e non garantisce risposte adeguate ai cittadini.

OSPEDALE di FIEMME:

ANESTESIA e RIANIMAZIONE: per il nostro Ospedale è assolutamente necessario avere il Direttore di Anestesia e Rianimazione fisso, non a scavalco o con gettonisti o incarichi libero professionali. Questa indispensabile figura professionale è quella attorno alla quale si incentrano molte attività del nostro nosocomio e che garantisce sicurezza ai pazienti e tranquillità ai professionisti.

PUNTO NASCITA: sui punti nascita delle valli, è stato detto tutto. La cosa più logica in questo momento chiedere anche alla luce delle continue novità provenienti da Roma, un'ulteriore riflessione in particolare sulla mancanza di sicurezza che le alternative proposte, percorsi parto ecc., non sono in grado di dare, garantendo in questo periodo però la presenza dei professionisti.

PRONTO SOCCORSO: il Pronto Soccorso per essere funzionale al meglio, deve avere per quanto più possibile, del personale medico dedicato, sgravando l'U.O. di Medicina di questo grande carico di lavoro che impedisce agli stessi professionisti di potersi dedicare appieno alle attività ambulatoriali afferenti alla loro Unità Operativa.

Nei mesi invernali l'organico dell'U.O. deve essere rafforzato con dei medici ortopedici traumatologi per poter garantire adeguate risposte al grande afflusso turistico delle Valli di Fiemme e Fassa,

U.O. di ORTOPEDIA: si chiede che l'attività dell'Unità Operativa venga garantita almeno per 9 mesi all'anno in conseguenza della notevole attività della stessa che permette una buona mobilità attiva.

FISIOTERAPIA: le attività ortopediche traumatologiche di “eccellenza” del nostro nosocomio devono essere seguite da una adeguata attività riabilitativa (in Val di Fassa ad esempio c'è una sola fisioterapista x quasi 10.000 abitanti):

Anche in conseguenza delle direttive aziendali impartite, riguardanti la diminuzione delle settimane di degenza nelle cliniche riabilitative (da 3 a 2) e con “l'invito” a dimettere a domicilio, è necessario potenziare in maniera significativa questo importante servizio.

DIRETTORE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA: la presenza presso l'Ospedale di Fiemme di una figura dirigenziale fissa assumerebbe quell'importante ruolo di riferimento per i vari direttori delle UU.OO. e di collegamento con la sede centrale dell'azienda sanitaria.

MAMMOGRAFIE: verificare la possibilità di riportare l'attività nelle valli, evitando il disagio alle utenti, costrette a recarsi a Trento.

Ci sono poi una serie di attività “minori” o ambulatoriali che devono essere garantite anche nelle valli, attività che non abbisognano di particolari o costose organizzazioni, bensì della consapevolezza che è meglio spostare uno, o pochi professionisti dalla città alle valli, piuttosto che molti utenti che quasi sempre devono essere accompagnati da un familiare dalle valli alle città.

E' chiaro che questa eventuale riorganizzazione delle attività preclude un approccio diverso, specialmente da parte della “parte” tecnica, che in questi anni spesse volte ha dimostrato di non voler percorrere strade diverse da quello dell'accentramento di taluni servizi. Il ruolo dei dipartimenti funzionali, doveva essere quello che riusciva a sopperire la mancanza del personale formato e autonomo che necessitano le strutture di valle per garantire quei parametri di sicurezza e qualità dei servizi.

In conclusione le richieste e l'auspicio del, o dei Consigli per la Salute di Fiemme e Fassa, riguardano in primis il mantenimento di determinati servizi o attività che sono basilari per il mantenimento della vita in montagna, garantendo quei criteri di equità e sicurezza. Indipendentemente dalle scelte di tipo politico si ribadisce che deve essere rivisto il ruolo delle amministrazioni locali.

Giovanni Zanon

CONSIGLIO PER LA SALUTE VALLE di FIEMME

Il Consiglio della Salute della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, all'inizio del proprio mandato, intende impegnarsi per il mantenimento dei vari servizi sanitari presenti nella nostra valle, valorizzando l'Ospedale di Fiemme, presidio insostituibile a tutela della salute delle persone non solo della Valle di Fiemme ma anche della vallate limitrofe.

OSPEDALE di FIEMME:

ANESTESIA e RIANIMAZIONE: per il nostro Ospedale è assolutamente necessario avere il Direttore di Anestesia e Rianimazione. La figura del Primario è figura fondamentale di riferimento per il coordinamento organizzativo del blocco operatorio, per dare continuità assistenziale ai pazienti, per la gestione della turnistica dei numerosi consulenti esterni ma soprattutto per l'omogeneizzazione e l'innalzamento qualitativo delle prestazioni dei medici anestesisti dipendenti e consulenti.

L'attività del servizio comprende la valutazione preoperatoria, l'assistenza anestesiológica intra operatoria, il controllo postoperatorio, la terapia del dolore legata all'intervento e alle procedure di tipo oncologico, la stabilizzazione dei pazienti critici del Pronto Soccorso e nei reparti di cura e le visite ambulatoriali. Garantisce inoltre la partoanalgesia con peridurale (fino a poco tempo fa al secondo posto in Trentino), il supporto anestesiológico in endoscopia nonché il posizionamento di cateteri e drenaggi.

Va evidenziato che presso l'Ospedale di Fiemme vi è una notevole attività del blocco operatorio con utilizzo della sala al 100%, in particolar modo per la traumatologia dove l'intervento per le fratture di femore entro 48 ore raggiunge il 97%.

La presenza costante è irrinunciabile non solo per l'organizzazione del blocco operatorio ma anche per il ruolo che il Primario riveste nei confronti dei vari reparti con cui collabora.

PUNTO NASCITA: una riflessione specifica merita la vicenda sui Punti Nascita dei quali più volte si è prospettata la chiusura. Negli ultimi anni questo importante servizio non solo per le donne di Fiemme e Fassa, ma anche dei paesi vicini della Val di Cembra, dell'Alto Adige e anche del Primiero, è stato volutamente e sistematicamente depotenziato per ingenerare, come nel passato è stato fatto su Tione quel clima di sfiducia per portare le donne a partorire a Trento, struttura peraltro già affollata e non in grado di accogliere le partorienti provenienti dalle valli. In realtà questo non sta portando le donne a partorire a Trento, bensì le stesse per propria scelta o per indicazioni avute da liberi professionisti sempre più presenti in zona (aspetto molto preoccupante peraltro), scelgono altri ospedali anche fuori provincia come Bolzano o Belluno. E' assolutamente necessario che l'organico dell'Unità Operativa sia riportato alla sua naturale dotazione con un Direttore di U.O. in grado di dare fiducia nella collettività e di far crescere professionalmente i propri collaboratori. Attualmente i vari medici cercano altrove occasioni di crescita professionale, infatti ben tre professionisti hanno richiesto recentemente la possibilità di essere trasferiti altrove. Anche il personale di comparto è stato fortemente ridotto nel corso dell'ultimo periodo e, se questo può essere capito per alcune figure professionali sottoutilizzate, per altre contribuisce a non dare quelle garanzie di sicurezza necessarie per questa delicata attività.

CHIRURGIA: la decisione di introdurre la week surgery, anche nell'ospedale di Fiemme, ha rilevato come in casi di trasferimenti negli ospedali di Trento, Rovereto oppure Bolzano, questi siano stati tutt'altro che funzionali, dimostrando grosse lacune sul sistema alternativo proposto. Si porta come esempio il caso di un paziente trasferito da Cavalese a Trento poi Rovereto e dopo 12 ore riportato a Cavalese per essere operato.

Con l'introduzione della Week surgery lo svilimento delle professionalità per interventi semplici e ripetitivi. Questo modo di operare porterà ad avere professionisti di serie B negli ospedali periferici non più interessanti dal punto di vista della carriera e della crescita lavorativa personale. Difficoltà nella gestione della "w.s. a mesi" infatti ai mesi in cui sarà attiva si sommeranno periodi di inattività per le ferie dei medici riducendo la possibilità di eseguire gli interventi programmabili (riduzione dell'attività e come conseguenza della qualità delle prestazioni erogate dalla U.O.)

U.O. di ORTOPEDIA: si chiede che l'attività dell'Unità Operativa venga garantita almeno **per 9 mesi all'anno h24**, in conseguenza della notevole attività della stessa che permette una buona mobilità attiva.

PRONTO SOCCORSO: il Pronto Soccorso per essere funzionale al meglio, deve avere per quanto più possibile, del personale medico dedicato, sgravando l'U.O. di Medicina di questo grande carico di lavoro che impedisce agli stessi professionisti di potersi dedicare appieno alle attività ambulatoriali afferenti alla loro Unità Operativa.

Nei mesi invernali l'organico dell'U.O., deve essere rafforzato con dei medici ortopedici traumatologi per poter garantire adeguata risposta al grande afflusso turistico delle Valli di Fiemme e Fassa,

FISIOTERAPIA: le attività ortopediche traumatologiche di "eccellenza" del nostro nosocomio devono essere seguite da una adeguata attività riabilitativa (in Val di Fassa ad esempio c'è una sola fisioterapista x quasi 10.000 abitanti):

Anche in conseguenza delle direttive aziendali impartite, riguardanti la diminuzione delle settimane di degenza nelle cliniche riabilitative (da 3 a 2) e con "l'invito" a dimettere a domicilio, è necessario potenziare in maniera significativa questo importante servizio.

DIRETTORE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA: la presenza presso l'Ospedale di Fiemme di una figura dirigenziale fissa assumerebbe quell'importante ruolo di riferimento per i vari direttori delle UU.OO. e di collegamento con la sede centrale dell'azienda sanitaria.

MAMMOGRAFIE: verificare la possibilità di riportare l'attività nelle valli, evitando il disagio alle utenti, costrette a recarsi a Trento.

CASA delle SALUTE di PREDAZZO: la riorganizzazione della medicina territoriale, prevederà una diversa organizzazione dei vari servizi. La medicina territoriale con tutte le attività ad essa connesse, rivestirà in importante ruolo per l'erogazione degli stessi. La complessità delle cure domiciliari che avvengono tramite l'integrazione di vari servizi: medici di base, servizi infermieristici territoriali, servizi sociali, rete delle cure palliative ecc., hanno bisogno di avere una sede quanto più funzionale e adeguata possibile,

sgravando l'ospedale di attività prettamente territoriale. Deve essere riorganizzata l'attività del Consultorio Familiare di Cavalese.

Ci sono poi una serie di attività "minori" o ambulatoriali che devono essere garantite anche nelle valli, attività che non bisognose di particolari o costose organizzazioni, bensì della consapevolezza che è meglio spostare uno, o pochi professionisti dalla città alle valli, piuttosto che molti utenti che quasi sempre devono essere accompagnati da un familiare dalle valli alle città. E' stato verificato come dalle Valli di Fiemme e Fassa sono costrette a recarsi a Trento giornalmente per visite, mammografie, accessi nei vari reparti o servizi ecc., da un minimo di 28 a un massimo di 45 persone. Oltre a questo aspetto destano molta preoccupazione i dati, che se confermati, evidenziano come le adesioni a determinati screening sono in netto calo da quando le persone devono recarsi a Trento.

E' chiaro che questa eventuale riorganizzazione delle attività preclude un approccio diverso, specialmente da parte della "parte" tecnica, che in questi anni spesse volte ha dimostrato di non voler percorrere strade diverse da quello dell'accentramento di taluni servizi. Il ruolo dei dipartimenti funzionali, doveva essere quello che riusciva a sopperire la mancanza del personale formato e autonomo che necessitano le strutture di valle per garantire quei parametri di sicurezza e qualità dei servizi. E' opportuno sottolineare alcuni aspetti che a nostro avviso non sono stati attentamente valutati nella riorganizzazione ospedaliera, quali la posizione geografica della Valle di Fiemme, che assieme alla Val di Fassa è tra le località più distanti da Trento in termini di tempo e di viabilità. Valli dove il trasporto pubblico è il "meno strutturato" rispetto a altre realtà.

La mobilità attiva, per quanto riguarda attività come l'ortopedia, è tra le migliori della nostra provincia grazie all'afflusso turistico invernale e alla tipologia di ospiti durante l'estate (famiglie e persone anziane).

Il persistere dell'intenzione di sopprimere o ridurre attività di tipo ambulatoriale come dermatologia, urologia, oculistica ecc, porterà con ogni probabilità, le persone della Valle di Fiemme a trovare più conveniente, per questioni di tempo, recarsi presso l'Ospedale di Bolzano, piuttosto che a Trento aumentando di conseguenza la mobilità passiva per la nostra provincia.

Il Consiglio per la Salute di Fiemme, come peraltro già richiesto anche da altri Consigli della Salute delle Comunità Territoriali,

chiede:

- che siano rivisti e rettificati gli atti programmatori della G. P. e dell'Azienda Sanitaria Provinciale relativi al percorso di riorganizzazione ospedaliera, anche in considerazione della recente sentenza della Corte Costituzionale che assicura piena autonomia in materia, laddove tali atti comportano di fatto un evidente impoverimento dei servizi ospedalieri periferici;
- che, per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei costi del Sistema Sanitario Provinciale, vengano individuate modalità diverse da quelle fino ad ora applicate, evitando la chiusura di servizi ospedalieri essenziali nelle valli;

- che le scelte di razionalizzazione dei servizi sanitari vengano applicate con criteri di omogeneità equità tra i territori, evitando una disparità di trattamento tra i cittadini delle Valli e quelli che abitano lungo l'asta dell'Adige;
- che gli ospedali di Valle vengano dotati delle risorse umane, economiche e strumentali necessarie per erogare servizi di qualità e sicuri e tale condizione venga garantita e mantenuta nel tempo da parte dell'Azienda Sanitari;
- che le scelte di riorganizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali vengano preventivamente discusse con i Territori e in particolare con il Consiglio per la Salute, istituito con questa specifica funzione ai sensi della L.P. 16/2010 e sino ad oggi mai considerato;
- che venga presa in considerazione la modifica della legge 16/2010 prevedendo un diverso ruolo per i Consigli per la Salute e per i Comitati per l'Integrazione Socio Sanitaria;
- che venga presa in considerazione la modifica della legge 16/2010 per quanto riguarda la separazione tra Servizio Ospedaliero Provinciale (SOP) e Distretti Sanitari nella parte riguardante la separazione tra servizio ospedaliero provinciale (SOP) e distretti sanitari nelle realtà medio piccole con la rimodulazione dei Distretti Sanitari,
- che siano riviste le conformazioni geografiche dei Distretti Sanitari accorpendo anche paesi appartenenti a Comunità Territoriali diversi per garantire agli ospedali di valle ottimizzazione dei servizi e vicinanza all'utenza,
- che allo scrivente Consiglio della Salute siano date informazioni precise in merito al nuovo blocco ospedaliero per il quale erano state a suo tempo date chiare indicazioni sulla sua realizzazione.

Giovanni Zanon



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

Cavalese, 04 febbraio 2016

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Assessore alla Sanità

E p.c.
Spett.li sigg. Sindaci
dei Comuni della valle di Fiemme

Spett.li
Assessore Mauro Gilmozzi
Consigliere Pietro De Godenz
Consigliere Graziano Lozzer
Consigliere Giuseppe Detomas

Spett.le Procuradora
del Comun General de Fascia

Spett.le Scario
della Magnifica Comunità di Fiemme

LORO SEDI

Prot. nr. 727 /2.1

In previsione dell'incontro fissato con la S.V., per giovedì 11 febbraio alle ore 17 presso la sala riunioni dell'Ospedale di Fiemme, la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme in accordo con i Sindaci di Fiemme e con il Comune General de Fascia, intende porre sul tavolo della discussione una serie di ragionamenti che vanno oltre alla "strenua difesa di privilegi", come spesso siamo stati accusati di fare specialmente da tecnici che, con la giustificazione della sicurezza, intendono solamente accentrare rovinando irreparabilmente quel "sistema Trentino" che da sempre ha garantito anche nelle valli parità di trattamento e soprattutto il mantenimento di quei servizi indispensabili e minimi per garantire la vita nelle zone periferiche della nostra Provincia.

E' importante sottolineare come i costi della sanità non devono essere misurati soltanto in relazione alla spesa sostenuta dall'azienda sanitaria, bensì dall'intera comunità, quindi nel calcolo devono essere considerati anche i costi a carico di pazienti e famigliari per i trasferimenti che l'accentramento dei servizi comportano. Costi che vanno ad aggiungersi a quelli già più elevati rispetto alle zone che gravitano sull'asta dell'Adige o dei centri cittadini.

Nell'ultimo periodo come Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, anche in conseguenza delle continue segnalazioni di disservizi e problemi riguardanti persone che hanno avuto necessità di fruire dei servizi dell'Ospedale di Fiemme, abbiamo ritenuto utile chiedere un confronto con dei professionisti che, oltre avere grande e riconosciuta competenza e professionalità, conoscono in maniera precisa la realtà degli ospedali di valle, con particolare riferimento all'Ospedale di Fiemme.

Per quanto riguarda il punto nascita di Fiemme è stato ribadito come sia assolutamente necessario riportare quel clima di fidelizzazione che da sempre ha contraddistinto il nostro nosocomio e per far questo è necessario “costruire” o meglio “ricostruire” un’equipe ginecologica solida e affidabile che abbia ai vertici una professionalità in grado di gestire in sicurezza il delicato momento della nascita e che riesca a far crescere attorno a se professionisti in grado poco alla volta di essere autonomi. L’attuale disordinata organizzazione sta facendo venir meno quell’affezione verso il nostro ospedale che da sempre l’ha caratterizzato.

E’ assolutamente necessario riferirsi allo “storico” del nostro nosocomio che dimostra inequivocabilmente dati assolutamente certi e inconfutabili in termini di sicurezza. Si è citato e illustrato, come esempio positivo il conosciuto sistema “Pedrotti”, sistema che, nel tempo, ha fatto avere al Trentino, in termini di mortalità infantile, i dati migliori non solo in Italia, ma in tutta Europa.

Ricostruendo le varie tappe che hanno contribuito ad arrivare alla situazione odierna, si rimarca con incredulità, come questa riorganizzazione dei punti nascita “ad ore”, sia pericolosa e assolutamente non funzionale.

Sull’attuale organizzazione del Punto Nascita, si sottolinea come nessuna mamma in attesa si affida con la dovuta tranquillità e serenità ad una struttura aperta ad ore. I dati delle nascite riferite al 2015, non possono essere considerati attendibili proprio in conseguenza del lento lavoro di depotenziamento posto in atto nel corso dell’ultimo anno. Accentrare tutto su Trento e Rovereto non diminuisce i rischi connessi al parto anzi, definendo il “rischio dei rischi” quello di una mamma in travaglio normale che deve attendere per dare precedenza agli alti rischi che talora, in strutture sovraffollate, sono più di uno al giorno.

Il trasporto delle donne in travaglio da Cavalese e Trento, sia esso in elicottero che in ambulanza, è da ritenersi esso stesso “a rischio” e per certi versi “disumano” (basti pensare a cosa rappresenta un viaggio in elicottero per una partoriente costretta nella contenzione, prevista per i trasportati, con il travaglio in corso). Ne sono testimoni recenti episodi dei quali Lei sarà senz’altro a conoscenza. **Di fatto il centro non è in grado di accogliere in sicurezza le partorienti della periferia.**

L’errore più grande, si sottolinea, riguarda la penalizzazione del dipartimento di neonatologia privato di molte risorse e gestito da medici ostetrici e pediatri e non da neonatologi.

Aspetto importante sul quale si invita a riflettere, riguarda la non necessità di avere il pediatra in sala parto. Molto più utile invece avere un’anestesista formato da neonatologi.

Sono emerse segnalazioni e attenti richiami su aspetti fondamentali quali l’accentramento degli esami di screening mammografico, che obbligando le persone a recarsi a Trento con chiari disagi di trasporto e orari ha determinato un deciso calo delle adesioni allo screening, i quali effetti negativi si evidenzieranno negli anni a venire. Sul territorio non deve calare l’attenzione alla prevenzione dei tumori. Deve essere garantita nel modo più agevole la possibilità di eseguire lo screening in generale, mammografia e Pap test, in quanto un calo dell’adesione porterà negli anni futuri ad un aumento dei tumori tardivamente diagnosticati, con tutto ciò che ne consegue in termini di sofferenza delle pazienti, delle famiglie e di lievitazione dei costi.

E’ emersa grande preoccupazione sull’attuale organizzazione ospedaliera con particolare riferimento alla presenza dell’Anestesista solo in orario giornaliero e non, seppur tramite reperibilità, su tutto l’arco delle 24 ore come era prima. Questa attuale organizzazione, dovuta all’applicazione della legge sui riposi del personale medico, non garantisce ad esempio al Pronto Soccorso quell’affidabilità in termini di sicurezza che definisce tale un pronto soccorso. La



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

decisione di sopprimere il ruolo di direttore di U.O. (primario) ha avuto come logica conseguenza la mancanza costante di un professionista autonomo in grado di gestire le varie emergenze e dare sicurezza, oltreché ai propri collaboratori, a tutta la struttura.

In conclusione si ribadisce e si condivide quanto contenuto nella richiesta di deroga presentata in questi giorni al ministero:

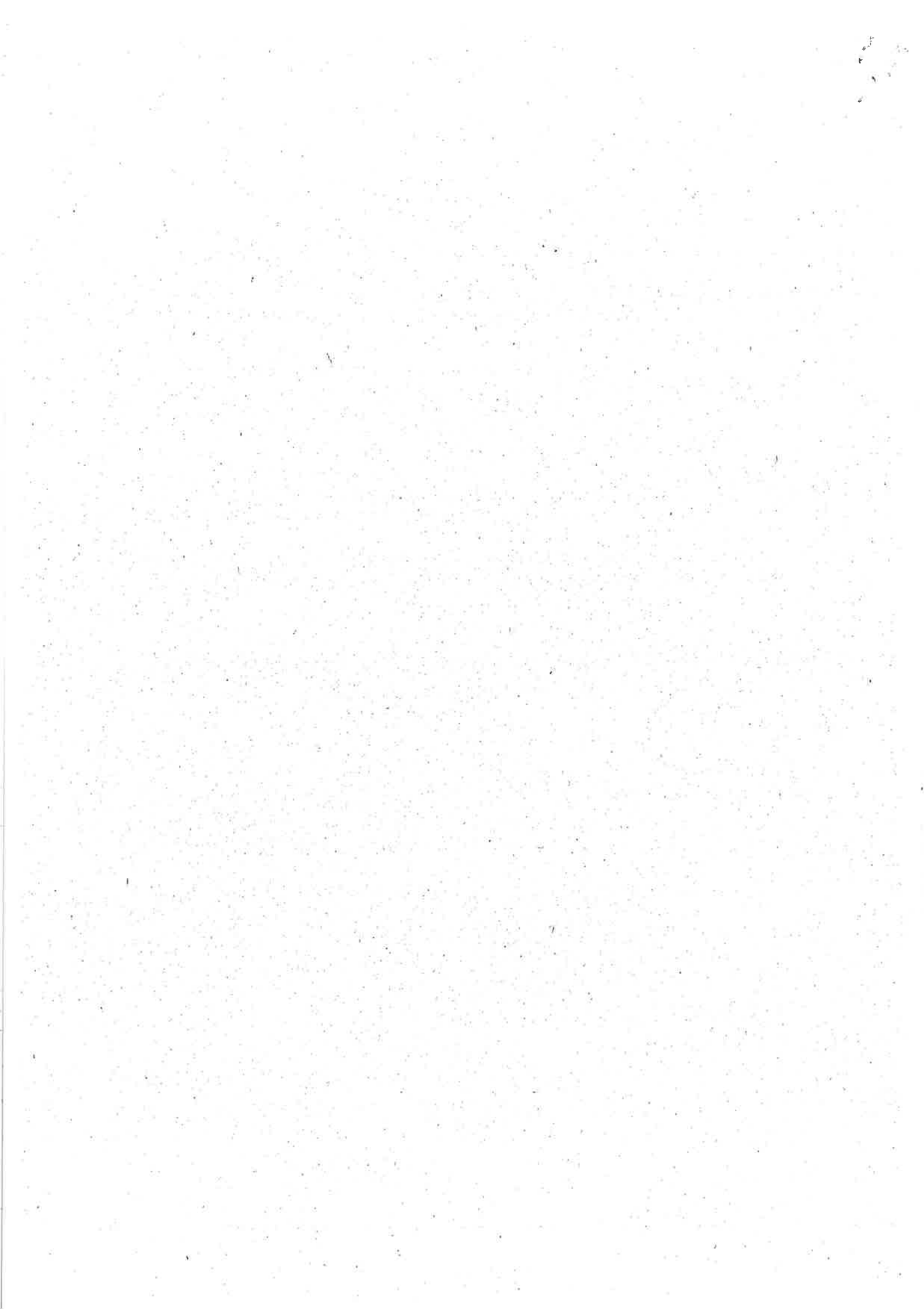
- in ogni punto nascita sotto soglia verranno garantite in servizio attivo assistenza ginecologica H24, assistenza anestesiologicala H24 e assistenza pediatrica H24;
- in ogni punto nascita sotto soglia verranno garantite in servizio attivo assistenza ginecologica H24, assistenza anestesiologicala H24, mediante meccanismi di rotazione del personale finalizzati a supportare e ottimizzare il mantenimento delle competenze degli specialisti operanti in realtà con volumi ridotti di attività; l'assistenza pediatrica H24 verrà garantita con modello di pronta disponibilità con rientro in servizio attivo in caso di travaglio in atto;
- in ogni punto nascita sotto soglia verranno garantite assistenza ginecologica H24, assistenza anestesiologicala H24 e assistenza pediatrica H24 con modello di pronta disponibilità con rientro in servizio attivo in caso di travaglio in atto.

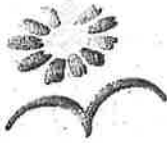
Sarà ulteriormente necessario rivedere la riorganizzazione della sanità nella sua interezza ribadendo come la separazione tra servizio ospedaliero e assistenza territoriale nelle realtà medio piccole, non ha portato l'auspicata funzionalità e miglioramento dei servizi, bensì ulteriori criticità che devono essere affrontate anche con il coinvolgimento e la condivisione delle amministrazioni locali

Cordiali saluti.



Il Presidente
Giovanni Zanon -





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

Prot. nr. 1178 / 2.1

Cavalese, 22 febbraio 2016

Preg.mi
Dott. Franco Debiasi
Direttore Generale APSS

Dott. Eugenio Gabardi
Direttore Sanitario APSS

Dott. Pierantonio Scappini
Direttore Medico P.O. di Cavalese

E p.c.
dott. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

dott. Ugo Rossi Presidente
Provincia Autonoma di Trento

dott. Mauro Gilmozzi
Assessore alle Infrastrutture
e all'Ambiente

Signor Pietro De Godenz
Consigliere Provinciale

Dott. Giuseppe Detomas
Consigliere Provinciale

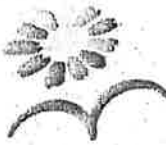
Signor Graziano Lozzer
Consigliere Provinciale

Signor Giacomo Boninsegna
Scario Magnifica Comunità di Fiemme

Signora Elena Testor Procuradora
Comun General de Fascia

Signori Sindaci
di Fiemme e Fassa

LORO SEDI



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Oggetto: richiesta chiarimenti.

Con la presente, a seguito del fatto successo presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Fiemme nella serata di giovedì 18 febbraio per una serie di problemi avuti dall'elicottero allertato per un parto imminente e non arrivato in tempo a Cavalese, si chiede di conoscere nello specifico le motivazioni per le quali l'equipe preposta non è potuta arrivare entro i tempi da sempre riferiti in caso di urgenza notturna.

Questo episodio, in un momento estremamente delicato di riorganizzazione ospedaliera sta destando ulteriore grande preoccupazione, e pone dei seri dubbi sulla effettiva sicurezza del sistema alternativo.

Quanto accaduto, che fortunatamente non ha avuto esiti tragici, deve far riflettere sulla sicurezza del sistema e impone una urgente riflessione e rimodulazione dell'organizzazione ospedaliera.

Anche se è già stato più volte dichiarato, è necessario con urgenza ritornare ad avere la piena funzionalità, innanzitutto dell'U.O. di Anestesia, che solo la figura del Direttore di U.O. può dare a tutta la collettività ma soprattutto ai propri collaboratori e a tutta la struttura ospedaliera.

Non è sufficiente bandire i concorsi, è necessario cercare, come peraltro è stato fatto in passato, dei professionisti con grande competenza e autonomia lavorativa. Solo questo, specialmente per due branche delicate come l'Anestesia e Ginecologia/Ostetricia, riuscirà a costruire quel clima di fiducia e a far crescere professionalità.

Ringraziando per l'attenzione ribadisco la necessità di avere con urgenza chiarimenti su quanto successo la scorsa settimana.

Cordiali saluti.



Il Presidente
- Giovanni Zanon -



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462 - 241311
e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 16 marzo 2016

Prot. nr. 1955 2.1

Pregiatissimi:

dott. Luca Zeni
Assessore Provincia di Trento
alla Salute e Politiche Sociali
Via Gilli, 4
38121 - Trento

} P. I. T.R.E.

e p.c.

dott. Franco Debiassi
Direttore Generale Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Via De Gasperi 19
38123 - Trento

} P.E.C.

+

SINDACI CIL

OGGETTO:

Egregio Assessore buongiorno,


come d'accordo provvedo a inoltrare l'elenco di professionisti contattati dall'Associazione Parto per Fiemme, disponibili sotto varie forme, a prestare la propria opera in Val di Fiemme.

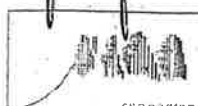
Preciso che ho contattato quasi tutti i nominativi ricevendo ulteriore conferma della disponibilità e l'autorizzazione ad inoltrare i loro nominativi e dati.

Sperando che questo possa essere utile a far tornare in tempi brevi la piena funzionalità dell'Ospedale di Fiemme, preciso che il dr. Bonadiman Franco ex Direttore dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia del nostro nosocomio, mi ha ribadito ancora ieri, la sua disponibilità a collaborare in questo delicato momento per la funzionalità del punto nascite di Cavalese.

Ringraziando porgo distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon




DOLOMITI
DOLOMITES
DOLOMITES
DOLOMITES

8300173002 000000

	cognome	nome	branca	tipologia di interesse o note inf.	rec.tel.	indirizzo mail
1	Garau	Nicoletta	Ginecologia e Ost.	interessata a assunzione	328/6979354	garaunicoletta@gmail.com
2	Concordia	Stefano	Anestesia e Rianim.	interessato a mobilità interregionale	335/8121901	stefano.concordia@asiromag.it stefanoconcordia@gmail.com
3	Scala	Maria Maddalena	Ginecologia e Ost.	ha partecipato al concorso è in attesa di comunicazione	339/8909636	mariamaddalenascala@pec.it
4	Repetto	Maria Elela	Pediatria		349/1261595	elenamaria.repetto@gmail.com
5	Gallo	Francesco	Pediatria		349/5125862	fragallo@yahoo.it
6	Abdunnaser	Ali ramadan Kaili	Pediatria		333/4081428	dorimy2011@hotmail.com alexander_1984@virgilio.it
7	Ferrara	Laura	Ginecologia e Ost.		328/8157220 44/7707311914	laura.ferrara@nhs.net lauraferrara11@me.com
8	Chizzolini	Mario	Ginecologia e Ost.		329/5913595	
9	Magnani		Ginecologia e Ost.		380/2822254	
10	Arcuri	Santo	Pediatria-Neonat.		338/5663611	arcursanto@alice.it
11	Carlin	Suhayda	Anestesia e Rianim.	attualmente in Germania e assieme al marito patologo clinico vorrebbero rientrare in Italia	335/6404936	
12	Paolozzi	Enrico	Anestesia e Rianim.		328/6191860	enicopaolozzi@hotmail.com
13	Montaldi	Michela	Pediatria	marito uroginecologo interessato solo per attività di uroginecologia e patologia del pavimento pelvico non di ostetricia		michemontaldi@gmail.com
14	Iubrano	Roberta	Ginecologia e Ost.		331/6200139	iubrir@virgilio.it

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Il Direttore Sanitario

dott. Eugenio Gabardi
Via Degasperi, 79 - 38123 Trento
tel. 0461 904108 - fax 0461 904179

Prot. 0042799
Class.

Trento, 21 MAR. 2016

Egr. Signor
Dott. Giovanni Zanon
Presidente Comunità Territoriale della
Val di Fiemme
Via Alberti, 4
38033 CAVALESE

Oggetto: richiesta chiarimenti.

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata da codesta Comunità territoriale con nota del 22/02/2016, va premesso innanzitutto che, come anche ricordato nella citata nota, l'episodio cui ci si riferisce si è concluso senza alcun problema né per la partoriente né per il neonato, grazie alla professionalità degli operatori coinvolti ed anche alle indicazioni organizzative ed operative esistenti in APSS.

Per quanto concerne nello specifico i problemi avuti dall'elicottero, non si può che confermare che poco dopo la partenza del velivolo dall'elisuperficie dell'Ospedale S. Chiara di Trento si sono manifestati segnali di malfunzionamento, per cui si è reso necessario il rientro in aeroporto a Mattarello per il cambio del velivolo con conseguente ritardo all'arrivo all'Ospedale di Cavalese.

Si è trattato di un evento assolutamente eccezionale, che peraltro rientra nel novero dei possibili accadimenti che riguardano non solo il servizio di elisoccorso ma tutti i processi operativi che possono essere soggetti ad imprevisti riguardanti sia la componente tecnologica che quella umana.

Per quanto concerne il Servizio di Anestesia, è già stata manifestata la ferma intenzione di ripristinare la piena funzionalità anche nella fascia notturna, ed a tal fine sono state attivate tutte le opportune iniziative per il reperimento dei professionisti necessari.

Nel rimanere a disposizione si inviano cordiali saluti.

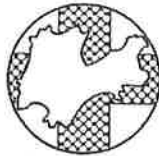
Il Direttore Generale provvisorio
- dr. Franco De Biasi



Licenza con rinnovo di gestione certificata BS OHSAS 18001:2007



Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento

Il Direttore Sanitario

dott. Eugenio Gabardi

Via Degasperi, 79 - 38123 Trento

tel. 0461 904108 - fax 0461 904179

Prot. 0042799

Class.

Trento,

21 MAR. 2016

Egr. Signor

Dott. Giovanni Zanon

Presidente Comunità Territoriale della
Val di Fiemme

Via Alberti, 4

38033 CAVALESE

Oggetto: richiesta chiarimenti.

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata da codesta Comunità territoriale con nota del 22/02/2016, va premesso innanzitutto che, come anche ricordato nella citata nota, l'episodio cui ci si riferisce si è concluso senza alcun problema né per la partoriente né per il neonato, grazie alla professionalità degli operatori coinvolti ed anche alle indicazioni organizzative ed operative esistenti in APSS.

Per quanto concerne nello specifico i problemi avuti dall'elicottero, non si può che confermare che poco dopo la partenza del velivolo dall'elisuperficie dell'Ospedale S. Chiara di Trento si sono manifestati segnali di malfunzionamento, per cui si è reso necessario il rientro in aeroporto a Mattarello per il cambio del velivolo con conseguente ritardo all'arrivo all'Ospedale di Cavalese.

Si è trattato di un evento assolutamente eccezionale, che peraltro rientra nel novero dei possibili accadimenti che riguardano non solo il servizio di elisoccorso ma tutti i processi operativi che possono essere soggetti ad imprevisti riguardanti sia la componente tecnologica che quella umana.

Per quanto concerne il Servizio di Anestesia, è già stata manifestata la ferma intenzione di ripristinare la piena funzionalità anche nella fascia notturna, ed a tal fine sono state attivate tutte le opportune iniziative per il reperimento dei professionisti necessari.

Nel rimanere a disposizione si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale provvisorio

- dr. Franco De Biasi



Azienda con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008



EFQM
Recognised for excellence
4 star



Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462 - 241311
e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 22 marzo 2016

Prot. nr. 2149 2.1

Pregiatissimi Sindaci
dei Comuni della Valle di Fiemme

Pregiatissimi componenti
del Consiglio della Comunità
della Valle di Fiemme

LORO SEDI

OGGETTO: Problematiche sulla sanità.

Si trasmette, in allegato alla presente, la nostra lettera del 22.02.2016, di richiesta chiarimenti al Direttore generale dell'APSS di Trento, in merito al fatto successo presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Fiemme in data 18.02.2016 e la relativa risposta del 21.03.2016.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon






Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462 - 241311
e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 10 maggio 2016

Prot. nr. 3635 2.1

Pregiatissimi:

dott. Paolo Bordon
Direttore Generale Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitaria
Via De Gasperi n. 19
38123 Trento

e p.c.

dott. Luca Zeni
Assessore Provinciale alla Salute
e Politiche Sociali della
Provincia Autonoma di Trento
Via Gilli n. 4
38121 Trento

OGGETTO:

dr. Bordon buongiorno,

augurandole buon lavoro a nome di tutta la collettività della Valle di Fiemme, allego alla presente un elenco di professionisti contattati dall'Associazione Parto per Fiemme e successivamente dallo scrivente, disponibili a prestare la propria opera in Val di Fiemme.

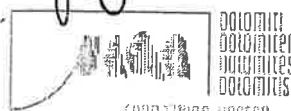
Si allega inoltre, per doverosa conoscenza, il precedente elenco spedito in data 16 marzo c.a.

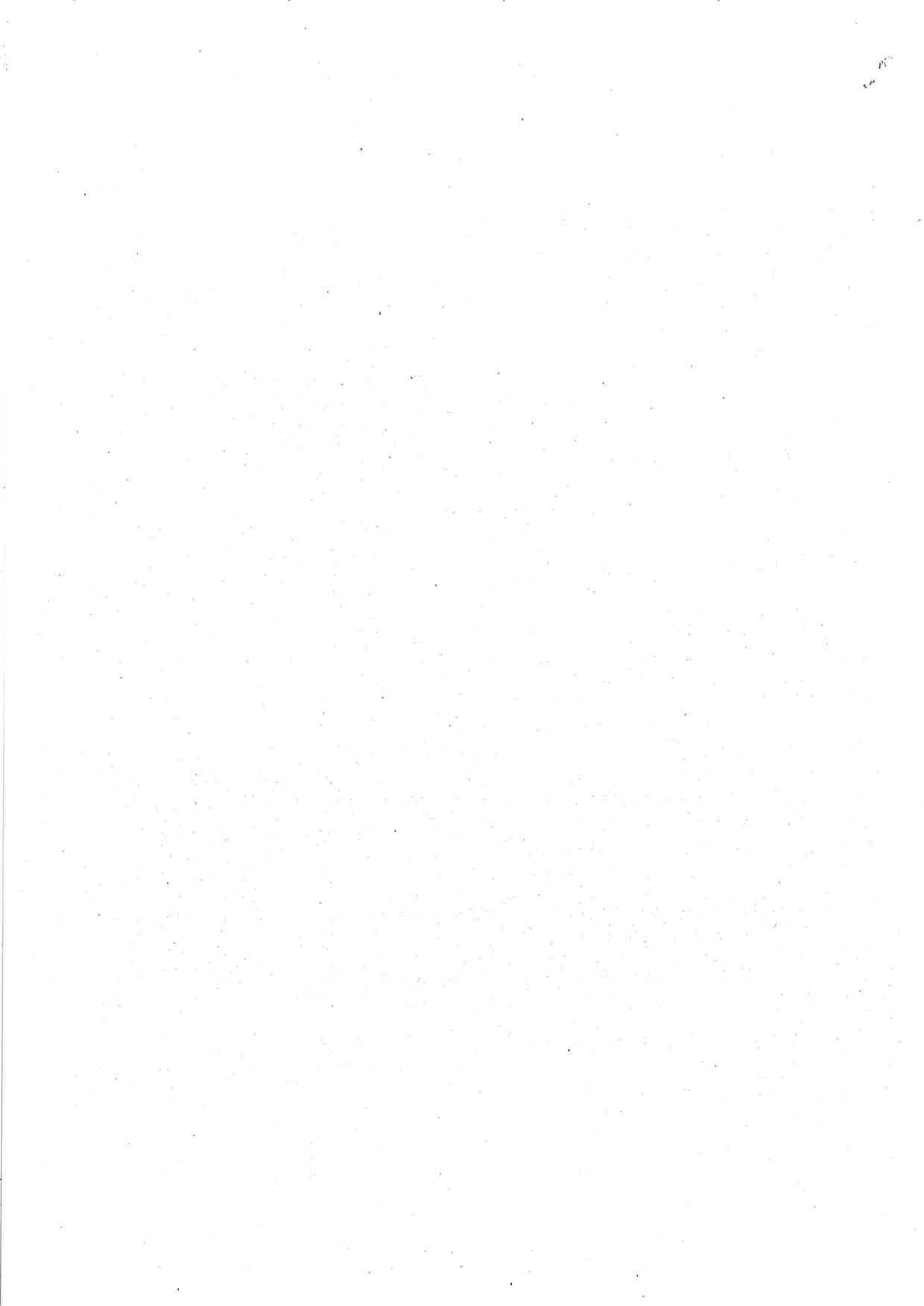
Preme segnalare che alcuni di questi professionisti sentiti telefonicamente riferiscono di non essere stati ancora contattati dall' Azienda Sanitaria.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, rinnovo gli auguri di buon lavoro e saluto cordialmente.

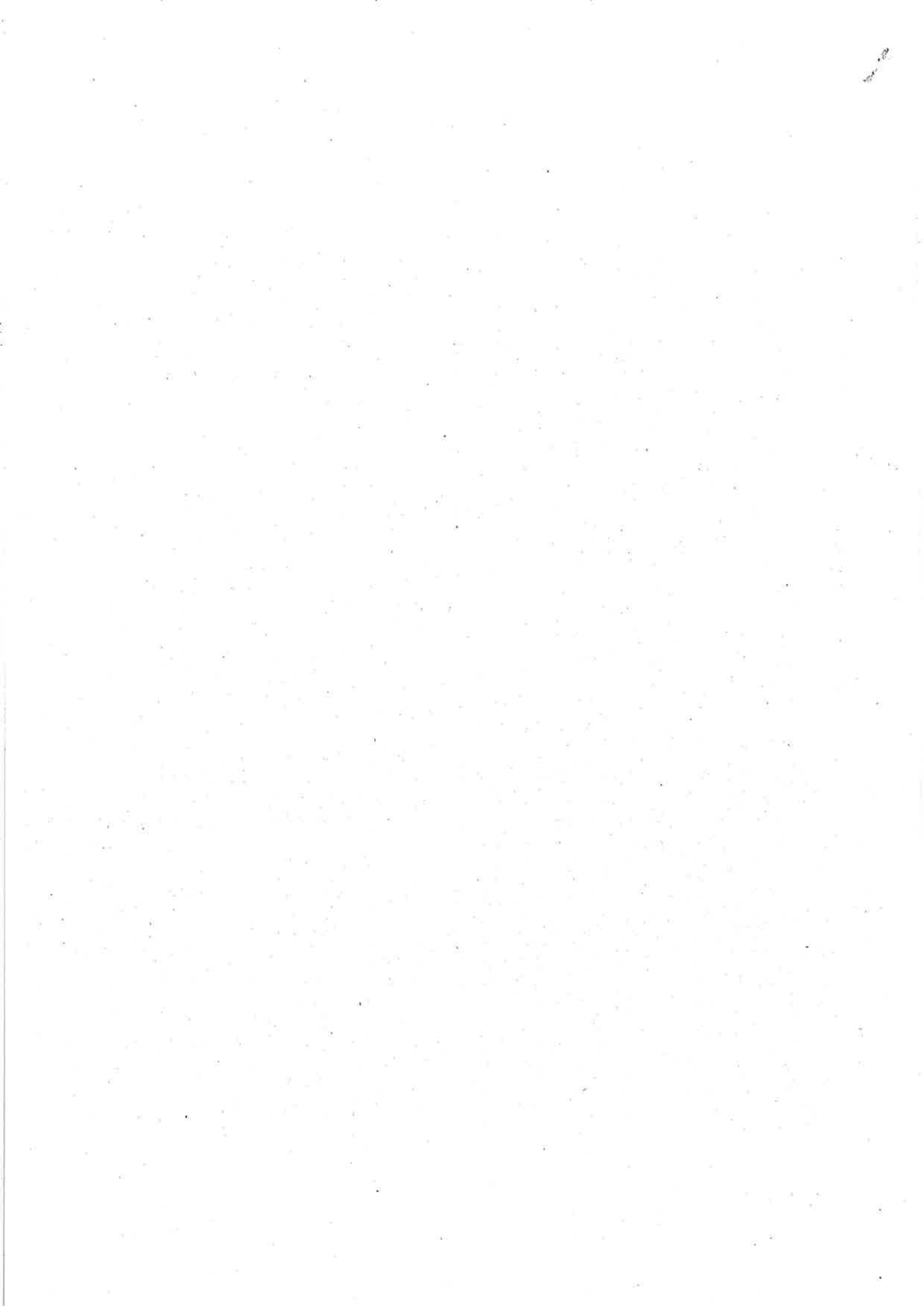
IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon





cognome	nome	branca	tipologia di interesse o note inf.	rec.tel.	indirizzo mail
Toscani	Laura	Anestesia e Rianim.		388/1190035	laura.toscani1985@gmail.com
Movahhedi	Mohammad Ali	Anestesia e Rianim		320/9096961	hadi.movahhedi@alice.it
Falagarlo	Michele	Anestesia e Rianim		347/3737103	mifalag@tin.it
Adnan Ali Al Obedyde	Mohammad	Pediatria		334/1998394	m.alobeyde@yahoo.it
Palmaccio	Arcangelo	Anestesia e Rianim		338/7511934	arcangelo.palmaccio@virgilio.it
Speroni	Giovanni	Anestesia e Rianim		335/67117253	gianni_speroni@yahoo.it



	cognome	nome	branca	tipologia di interesse o note inf.	rec.tel.	indirizzo mail
1	Garau	Nicoletta	Ginecologia e Ost.	interessata a assunzione	328/6979354	garaunicoletta@gmail.com
2	Concordia	Stefano	Anestesia e Rianim.	interessato a mobilità interregionale	335/8121901	stefano.concordia@asromag.it stefanoconcordia@gmail.com
3	Scala	Maria Maddalena	Ginecologia e Ost.	ha partecipato al concorso è in attesa di comunicazione	339/8909636	mariamaddalenascala@pec.it
4	Repetto	Maria Elela	Pediatria		349/1261595	elenamaria.repetto@gmail.com
5	Gallo	Francesco	Pediatria		349/5125862	fragallo@yahoo.it
6	Abdunnaser	Ali ramadan Kalil	Pediatria		333/4081428	dorimy2011@hotmail.com alexander_1984@virgilio.it
7	Ferrara	Laura	Ginecologia e Ost.		328/8157220 44/7707311914	laura.ferrara@nhs.net lauraferrara1@me.com
8	Chizzolini	Mario	Ginecologia e Ost.		329/5913595	
9	Magnani		Ginecologia e Ost.		380/2822254	
10	Arcuri	Santo	Pediatra-Neonat.		338/5663611	arcursanto@alice.it
11	Carlin	Suhayda	Anestesia e Rianim.	attualmente in Germania e assieme al marito patologo clinico vorrebbero rientrare in Italia	335/6404936	
12	Paolozzi	Enrico	Anestesia e Rianim.		328/6191860	enricopaolozzi@hotmail.com
13	Montaldi	Michela	Pediatria	marito uroginecologo interessato solo per attività di uroginecologia e patologia del pavimento pelvico non di ostetricia		michemontaldi@gmail.com
14	Iubrano	Roberta	Ginecologia e Ost.		331/6200139	lubrir@virgilio.it

COPIA



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462 – 241311
e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 10 maggio 2016

Prot. nr. 3637 2.1

Pregiatissimi:

dott. Luca Zeni
Assessore Provinciale alla Salute
e Politiche Sociali della
Provincia Autonoma di Trento
Via Gilli n. 4
38121 Trento

e p.c.

dott. Paolo Bordon
Direttore Generale Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitaria
Via De Gasperi n. 19
38123 Trento

OGGETTO:

Assessore buongiorno,

con l'occasione dell'insediamento del nuovo Direttore Generale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari dr. Paolo Bordon, si chiede come da accordi telefonici, un incontro in tempi brevi, possibilmente presso l'Ospedale di Fiemme, per discutere e ragionare assieme sul futuro del nostro nosocomio.

Ringraziando si porgono cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanna Zanon





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

C O P I A

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

Cavalese, 14 luglio 2016

Preg.mo dott. Pierantonio Scappini
Direttore Medico P.O. di Cavalese
Via Dossi, 17
38033 CAVALESE (TN)

Prot. nr. 53621 Z.1

e p.c.

Comun General de Fascia
Cassa Rurale di Fiemme
Cassa Rurale Centro Fiemme
Cassa Rurale Fassa e Agordino
BIM Valli dell'Avisio

LORO SEDI

OGGETTO: Richiesta informazioni.

Con la presente, dovendo informare l'assemblea della Comunità Territoriale e gli altri enti concorrenti al contributo, chiedo gentilmente alla S.V. di avere dettagliata relazione in merito alla destinazione del contributo concesso, con delibera del C.E. in data 17.09.2015, dalla scrivente Comunità Territoriale, unitamente alle Casse Rurali di Fiemme, Cassa Rurale Fassa e Agordino, al Comun General de Fascia e al BIM Valli dell'Avisio, per l'ammontare complessivo di 30.000 euro e riferito all'acquisto di un ecografo portatile per l'Ospedale di Fiemme.

Resto in attesa di cortese riscontro e porgo cordiali saluti.



Il Presidente
Giovanni Zanon -

IL PRESIDENTE SOLLECITA RISPOSTA ALL'INTERESSATO
04/01/2017

Azienda Provinciale  **per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento

- S.A.G
- PRES
- SEGR

Il Direttore Generale

Via Degasperi, 79 - 38123 Trento
Tel. 0461/904154 - fax 0461/904160
Prot./Rep.int. 0101022
Class.

Trento, **15 LUG. 2016**

Al Presidente
Comunità della Val di Non
Silvano Dominici
presidenza@pec.comunitavaldinon.tn.it

Al Presidente Comunità territoriale
Val di Fiemme
Zanon Giovanni
comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it

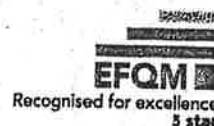
Al Sindaco
Comune di Cavalese
Silvano Welponer
comune.cavalese@certificata.com

Al Sindaco
Comune di Cles
Ruggero Mucchi
info@pec.comune.cles.tn.it

Oggetto: punti nascita Ospedale Cavalese e Cles.

In relazione ai colloqui dei giorni scorsi finalizzati ad evidenziare le possibili sinergie fra APSS e comunità locali per facilitare il reclutamento di professionisti per i punti nascita degli ospedali di Cavalese e Cles, con la presente chiediamo di segnalare quali iniziative possono essere messe in atto dalle SS.LL. in ordine alle seguenti opzioni:

- 1) Soluzioni residenziali per i professionisti e i relativi familiari (alloggi disponibili anche per periodi definiti, compartecipazione per i canoni di locazione, residenzialità temporanea in attesa di alloggio....);
- 2) Servizi sociali disponibili, in particolare per supportare la funzione genitoriale;
- 3) Servizi scolastici presenti sul territorio ed eventuali facilitazioni per il loro utilizzo;

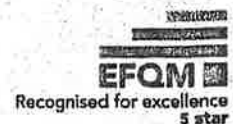
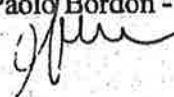


- 4) Servizi culturali disponibili ed eventuali agevolazioni per il loro utilizzo;
- 5) Servizi sportivi;
- 6) Altri eventuali "benefit" che possano costituire elementi di valutazione positiva per i professionisti.

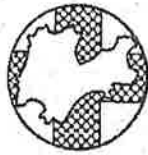
È appena il caso di sottolineare che le modalità di messa a disposizione di tali servizi/soluzioni sono in capo alle amministrazioni locali nelle forme ritenute idonee e percorribili, anche nell'ambito di progettualità intese a valorizzare la residenzialità montana e lo sviluppo economico locale, trattandosi di servizi finalizzati a facilitare l'inserimento di professionisti con qualificazione universitaria specialistica in territori critici.

In attesa di conoscere le soluzioni che saranno rese disponibili, porgiamo cordiali saluti.

Il Direttore Generale
-dott. Paolo Bordon -



Azienda Provinciale



Provincia Autonoma di Trento

per i Servizi Sanitari

CTVF_TN
-21/07/2016
-0005593

Alz. 010
Class.: 2.1
Class.: 2.1-2016-1

- S. A. G.
- PRES
- SEGR
- S. A. S.

Il Direttore Sanitario
dott. Claudio Dario
Via Degasperi, 79 - 38123 Trento
tel. 0461 904108 - fax 0461 904179

Prot. 0103500
Class. 6.1.3.

21 LUG. 2016

Trento,

Egregio Signor
Sig. Giovanni Zanon
Presidente della Comunità Valle di Fiemme
Via Alberti, 4 -
38033 CAVALESE(TN)

e p.c. Egregi Signori Sindaci
dei Comuni della Comunità Valle di Fiemme
LORO SEDI

Oggetto: comunicazione in ordine alla riorganizzazione del Servizio di continuità assistenziale.

Con la presente si informa che è in via di approvazione l'atto col quale la scrivente Azienda Sanitaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 963 di data 08 giugno 2015, avvierà la fase conclusiva del processo di riorganizzazione del Servizio di Continuità Assistenziale, che si completerà nel prossimo mese di ottobre.

Tale intervento, che riguarderà tutto il Trentino e che porterà il numero delle postazioni di Continuità Assistenziale presenti sul territorio provinciale da 34 a 20, consentirà un ampliamento dei bacini territoriali garantiti dal servizio e conseguentemente un aumento della casistica in carico al singolo medico, con innegabili ricadute sulle competenze individuali.

Non si deve inoltre dimenticare che la regolamentazione ed organizzazione del servizio, con individuazione degli ambiti territoriali per l'organizzazione dello stesso, nonché il numero di sedi e di medici impegnati, è stata disciplinata con deliberazioni che risalgono a più di trent'anni fa e non risultano più coerenti con l'attuale assetto organizzativo del servizio sanitario provinciale.

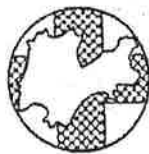


Azienda con sistema di gestione certificato ISO 9001:2008

EFQM
Recognised for excellence
5 star

Sede legale: via Degasperi, 79 - 38123 Trento - P.IVA e C.F. 01429410226 www.apss.tn.it apss@pec.apss.tn.it

Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento

A tal proposito si fa presente che numerose sono state le modifiche organizzative che hanno interessato il servizio sanitario, sia in ambito nazionale che provinciale, le quali hanno inciso sia sul livello essenziale di assistenza ospedaliera che su quello distrettuale. Si sottolinea in tale contesto l'avvio operativo del Servizio Trentino Emergenza 118, la costituzione della Centrale Unica del medesimo servizio, la realizzazione di P.S. autonomi presso tutti gli ospedali del Trentino, la costituzione della rete ospedaliera, l'attivazione dell'elisoccorso, prima soltanto diurno e successivamente esteso anche alle ore notturne. Conseguentemente è cambiata anche la caratterizzazione del servizio di continuità assistenziale, che inizialmente era focalizzata sugli interventi urgenti, mentre oggi è sempre più orientata alla continuità della assistenza e alla cronicità. Si deve inoltre rilevare come il livello di utilizzo di tale servizio risulti essere particolarmente limitato in alcune articolazioni.

Tutto ciò rende evidente la necessità di una revisione organizzativa di tale servizio, per renderlo maggiormente integrato con il sistema sanitario provinciale, ma anche per perseguire livelli di attività maggiormente uniformi e congrui rispetto alle risorse impegnate, senza trascurare l'esigenza di una sua stabilizzazione con professionisti incaricati a tempo indeterminato, ai quali offrire un percorso formativo che tenga conto della specificità del ruolo e che li inserisca anche in una rete integrata con tutti gli altri attori del sistema.

Pertanto, sulla base di tali premesse e ribadito che la gestione delle situazioni di urgenza sanitaria rientra nelle prerogative di TE 118, l'Azienda Sanitaria procederà alla riorganizzazione del servizio, stabilizzando il fabbisogno di medici di continuità assistenziale per i distretti, come previsto dall'art.64, comma 2 dell'Accordo nazionale per la medicina generale, nel rapporto di n.1 medico ogni 5.000 residenti, e facendo propri i parametri di riferimento proposti con la citata deliberazione della Giunta Provinciale, che attengono:

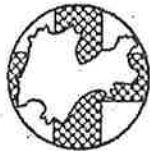
- alla posizione baricentrica della sede di continuità assistenziale rispetto al territorio della Comunità di Valle servita;
- alla distanza dalle strutture ospedaliere;
- al numero di prestazioni erogate dalle attuali sedi di servizio.

In questo contesto, a far data dal 01 ottobre 2016, l'assistenza sanitaria della Continuità Assistenziale nell'ambito territoriale della Comunità Valle di Fiemme verrà garantita dalla sede di Predazzo in quanto la sede di Cavalese non rientra nella programmazione che è stata predisposta sulla base dei criteri sopra esposti e condivisa nelle diverse sedi istituzionali.

Preme evidenziare che per il cittadino non cambieranno le modalità di accesso al servizio, che potrà avvenire sempre mediante contatto telefonico anche ai numeri precedentemente attivi, nelle more dell'attivazione, ormai prossima nella nostra Provincia, del numero unico nazionale per tale servizio (116-117).



Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento

L'APSS assicurerà la messa in atto di tutte le misure, organizzative e informative, necessarie alla attuazione di questo processo di riorganizzazione, anche garantendo il mantenimento dei rinforzi stagionali connessi alle esigenze legate ai flussi turistici.

Il Direttore di Distretto Est, dott. Arrigo Andrenacci, sarà disponibile per fornire eventuali chiarimenti che si rendessero utili.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
- dr. Paolo Bordon -



12h nido con sistema di gestione certificato ISO 14001, ISO 18001, ISO 9001







CTVF_TN
-29/08/2016
-0006564
All.: 2
Class.: 2.1
Class.: 2.1-2016-1

- S.A.G
- PRES
- SEGR
- S.A.S

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla Salute e Politiche sociali

Via Gilli, 4 - 38121 Trento

tel. 0461 494150

e-mail ass.salute@provincia.tn.it

ass.salute@pec.provincia.tn.it

Trento, 29 agosto 2016
Prot. n. A036/2016-450185

Egregi Signori

Sindaci dei Comuni del Trentino

Presidenti delle Comunità di Valle del Trentino

LORO SEDE

Oggetto: Precisazioni in ordine alla riorganizzazione del Servizio di continuità assistenziale

A seguito di segnalazioni e richieste formulate da parte di alcuni sindaci in relazione alla riorganizzazione del servizio di continuità assistenziale (guardie mediche), desidero formulare alcune precisazioni.

L'Azienda provinciale per i servizi sanitari, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 963 di data 8 giugno 2015 recante "Indirizzi all'Azienda Provinciale per i servizi sanitari per la riorganizzazione del servizio di continuità assistenziale" e ai successivi indirizzi che come Assessorato abbiamo impartito al nuovo Direttore generale, sta mettendo a punto la fase conclusiva del processo di riorganizzazione del servizio che si completerà entro il prossimo mese di ottobre, come già comunicato ai sindaci dei comuni interessati.

Tale intervento si è reso necessario in quanto la regolamentazione ed organizzazione del servizio, con individuazione degli ambiti territoriali per l'organizzazione dello stesso, nonché il numero di sedi e di medici impegnati, è stata disciplinata con deliberazioni che risalgono anche a più di venti anni fa e non risultano più coerenti con l'attuale assetto organizzativo del servizio sanitario provinciale. Faccio presente che nella stessa delibera n. 963/2015 è infatti riportato che "la Giunta provinciale, con precedenti deliberazioni n. 5821 del 1980, n. 13377 e n. 17052 del 1991, n. 4192 e n. 9349 del 1993, ed in attuazione dei previgenti Accordi collettivi nazionali per i medici della guardia medica, ha approvato la regolamentazione del servizio in parola, individuando gli ambiti territoriali per l'organizzazione dello stesso, nonché il numero di sedi e di medici addetti".

A tale proposito ricordo che molteplici sono state le modifiche organizzative che hanno interessato il servizio sanitario, sia in ambito nazionale che provinciale, le

quali hanno inciso pesantemente sia sul livello essenziale di assistenza ospedaliera che su quello distrettuale.

Infatti, da un lato esiste oggi il servizio di urgenza emergenza rappresentato dal Servizio Trentino Emergenza 118 con propria Centrale Unica, i punti di Pronto soccorso presso tutti gli ospedali pubblici del Trentino incardinati nella rete ospedaliera, il servizio di elisoccorso, prima soltanto diurno e successivamente esteso anche alle ore notturne.

Dall'altro lato esiste la rete dei medici di medicina generale supportata, nelle ore notturne e nei giorni festivi, dai medici di continuità assistenziale; questi ultimi **non sono inseriti nella rete dell'emergenza, ma rappresentano un riferimento per i cittadini per le prestazioni non urgenti, in particolare per il mantenimento della continuità dell'assistenza.**

Dobbiamo ricordare come il grado di **utilizzo del servizio di guardia medica da parte degli utenti risulti essere particolarmente limitato** specialmente su alcune sedi.

Ciò ha reso necessario procedere con azioni di riorganizzazione delle sedi (e del numero di medici) di guardia medica, anche al fine di ottimizzare il servizio attraverso l'elaborazione di un Piano di miglioramento proposto dall'Azienda e approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1493 del 2013, che ha previsto, tra le azioni di efficientamento da porre in essere, anche la revisione del modello organizzativo della continuità assistenziale.

Oggi partiamo da un quadro che vede dislocate sul territorio **34 sedi di guardia medica con 154 medici che coprono i diversi turni, con un costo medio per ogni sede di circa 220.000 euro annui.**

Tuttavia in ben 17 di tali sedi riscontriamo un **grado di utilizzo da parte dei cittadini inferiore ai 4 interventi nell'arco delle 12 ore** (comprensivi di consulti telefonici, visite a domicilio e visite in ambulatorio).

La riorganizzazione programmata prevede l'accorpamento di alcune sedi in modo da ottimizzare la copertura territoriale dei medici addetti al servizio, promuovendone così lo sviluppo professionale grazie ad una più adeguata casistica (evitando periodi di inattività troppo ampi durante il turno) e ad una migliore integrazione con il sistema sanitario provinciale.

Questo consentirà anche il consolidamento di equipe di professionisti incaricati a tempo indeterminato (oggi vi sono molti incarichi a termine con un elevato turnover che impedisce lo sviluppo di competenze professionali stabili) e la **possibilità di offrire un percorso formativo** che tenga conto della specificità del ruolo e che li inserisca in una rete integrata con tutti gli altri attori del sistema; questo per offrire agli utenti in questo modo un servizio in linea con i nuovi fabbisogni di salute.

E' sulla base di queste premesse che l'Azienda sta provvedendo alla riorganizzazione di questo importante servizio (Deliberazione APSS n. 409 dell'8/8/2016), stabilizzando il fabbisogno di medici di continuità assistenziale per i distretti, come previsto dall'art. 64, comma 2 dell'Accordo collettivo nazionale per la

medicina generale, nel rapporto di n. 1 medico ogni 5.000 abitanti residenti e facendo propri i parametri di riferimento approvati con la citata deliberazione n. 963/2015 della Giunta Provinciale che qui voglio nuovamente ricordare:

- posizione baricentrica della sede di continuità assistenziale rispetto al territorio della Comunità di Valle servita;
- distanza dalle strutture ospedaliere;
- numero di prestazioni erogate dalle attuali sedi di servizio.

A questo proposito corre l'obbligo di chiarire un aspetto giuridico relativo al **parametro di 1 medico ogni 5.000 abitanti residenti** (questo secondo **Accordo collettivo nazionale** per la medicina generale, art. 64). Il riferimento è rappresentato dai quattro Distretti e dalla numerosità di abitanti presenti in ciascun ambito, alla quale è stato applicato il parametro nazionale (1/5.000 ab.). Ciò ha determinato il numero dei medici di continuità assistenziale necessari per quel territorio. **Si parla, quindi, di rapporto medici/abitanti e non di rapporto presidi/abitanti**, come qualcuno potrebbe mal interpretare da una prima lettura della normativa nazionale.

Contemporaneamente saranno messe in atto anche le altre azioni previste dalla Giunta ossia:

- l'emissione degli avvisi pubblici per l'assegnazione degli incarichi di continuità assistenziale nel limite del rapporto ottimale definito nella predetta deliberazione (1:5000), quindi un totale di 106 medici distribuiti su 20 sedi;
- l'attivazione della loro **formazione professionale**;
- **la centralizzazione delle chiamate al numero unico 116117, che costituirà un riferimento e una semplificazione importante per il cittadino.**

Sulla base dei predetti presupposti e tenuto conto delle motivazioni che lo sostengono, questo processo di riorganizzazione consentirà di fornire un servizio alla popolazione adeguato alle esigenze e in linea con i nuovi fabbisogni di salute, maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse, stabilizzazione e formazione dei medici di continuità assistenziale.

Riguardo poi ad alcune sollecitazioni che mi sono pervenute rispetto alla situazione delle località turistiche, faccio presente che, una volta operativa la nuova organizzazione, per la prossima estate potremo **valutare la proposta di organizzazione di un servizio di guardia turistica sul territorio provinciale con riferimento all'affluenza turistica nelle diverse realtà.**

In definitiva, il servizio di continuità assistenziale conserva inalterata la sua natura e la sua mission assicurando agli utenti la stessa qualità prestazionale.

Pertanto il cittadino:

- se necessiterà di interventi di urgenza/emergenza potrà fare riferimento alla rete del 118, come avviene ora;
- se necessiterà di interventi in regime di non urgenza/emergenza in orari non coperti dal proprio medico di medicina generale potrà contattare il medico di

continuità assistenziale con le consuete modalità, allo stesso modo di oggi, e nessun territorio verrà privato di questo servizio.

Con la nuova organizzazione si potrà contare su medici maggiormente competenti, esperti e professionalizzati i quali, coprendo in taluni casi una maggiore area territoriale rispetto ad oggi, avranno possibilità di rispondere in modo efficiente ed efficace ai bisogni assistenziali della popolazione servita durante il turno lavorativo, anche perché riferimenti stabili e con maggiore possibilità di formazione e casistica.

In qualche caso, per le visite domiciliari, potrebbe esserci necessità di una attesa maggiore rispetto a quanto accade oggi, ma si deve ribadire che si tratta di un servizio in continuità con quello assicurato dal medico di medicina generale e con caratteristiche del tutto analoghe in termini di qualità e intensità assistenziale (il cittadino che chiama il proprio medico di medicina generale difficilmente ottiene un intervento immediato, non riguardando prestazioni urgenti), essendo un altro il canale del 118, e rimanendo quindi inalterata la possibilità di attivare tempestivamente le strutture dell'urgenza ed emergenza nel caso di effettiva necessità.

Con l'auspicio di aver fornito elementi utili ad avere un quadro completo del contesto dentro il quale si è svolto il processo di riorganizzazione del medico di continuità assistenziale, allego alcuni documenti relativi al numero degli interventi in ogni sede, e alla distribuzione dei nuovi presidi.

Rimango a disposizione per ulteriori delucidazioni e porgo i più cordiali saluti.

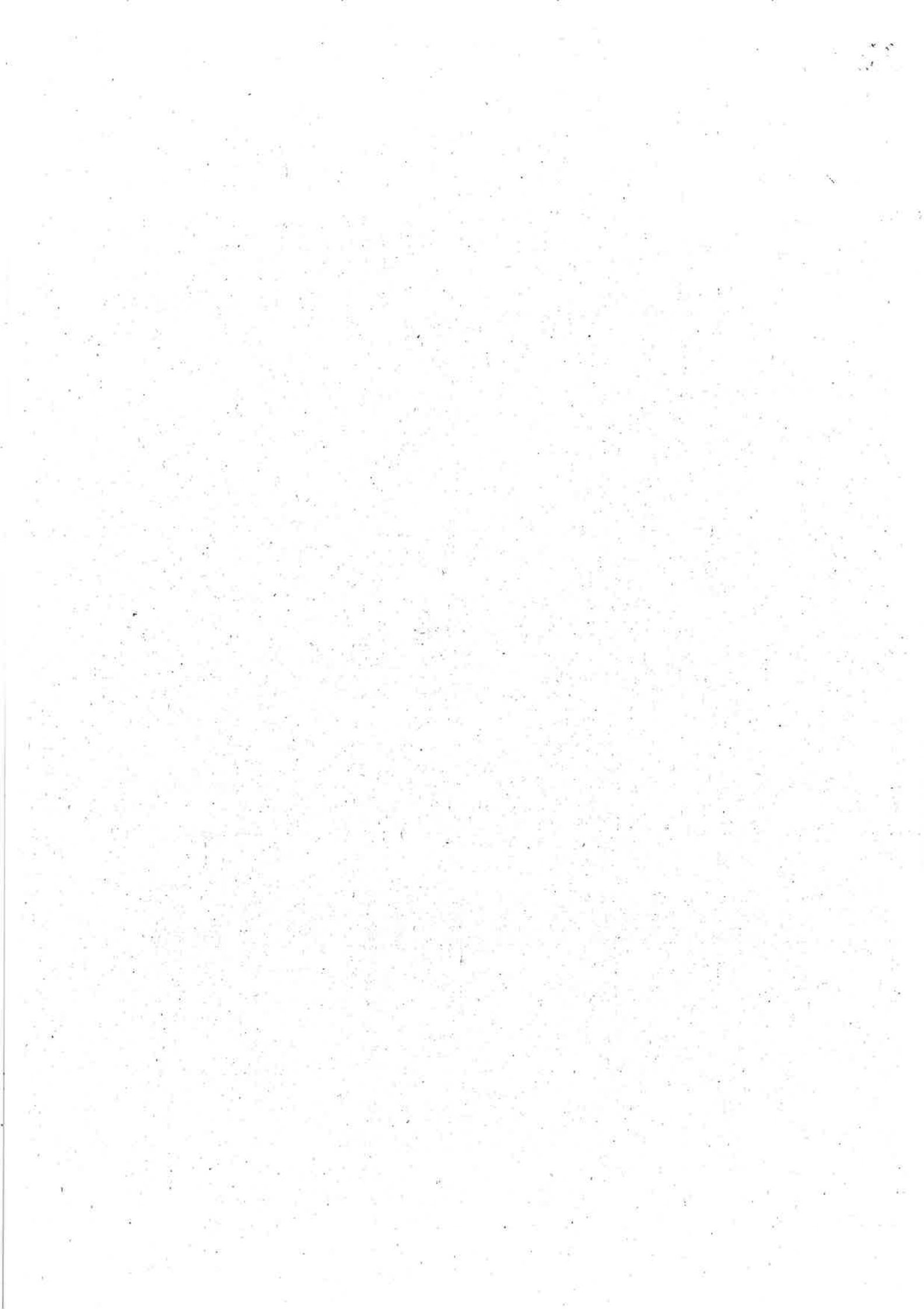
- avv. Luca Zeni -

All. 6

SERVIZIO COMUNITA' ASSISTENZIALE
Prestazioni* per turno 12 ore: medie annue (2013/2014/2015)

		2013 prestazioni per turno di 12 ore	2014 prestazioni per turno di 12 ore	2015 prestazioni per turno di 12 ore
CENTRO NORD	CALAVINO	3	2,4	3,1
CENTRO NORD	TRENTO	7,8	9,4	10
CENTRO SUD	ALA	4,3	4,3	4
CENTRO SUD	ARCO	8,2	8,8	9,1
CENTRO SUD	LEDRO	3,2	2,3	2,2
CENTRO SUD	BLEGGIO SUPERIORE	2,9	2,3	2,7
CENTRO SUD	CONDINO	3,9	3,3	3,5
CENTRO SUD	FOLGARIA	3,6	3,1	3,3
CENTRO SUD	LAVARONE		3,4	3,1
CENTRO SUD	MADONNA DI CAMPIGLIO	2,9	2,3	1,1
CENTRO SUD	MORI	6,8	6,7	7,7
CENTRO SUD	RIVA DEL GARDA	8,5	7,9	7,6
CENTRO SUD	ROVERETO	14	15,5	15,8
CENTRO SUD	SPIAZZO	3,4	2,8	3,2
CENTRO SUD	TIONE DI TRENTO	3,3	2,9	2,6
EST	BASELGA DI PINÉ	5,3	5,1	5,4
EST	BORGO VALSUGANA	8,8	7,6	8,8
EST	CAVALESE	4,6	5,3	5,6
EST	LEVICO TERME	6	6,2	6,7
EST	PERGINE VALSUGANA	7,1	7	7
EST	PIEVE TESINO	3,3	2	2
EST	POZZA DI FASSA	5,7	5,4	4,8
EST	PREDAZZO	3,2	3,7	3,8
EST	S. MARTINO DI CASTROZZA	3,5	1,2	1
EST	TONADICO	3,2	2,4	2,7
OVEST	ANDALO	3,7	2,5	2,8
OVEST	CEMBRA	3,3	2,2	1,8
OVEST	SEGONZANO	1,5	1,7	1,8
OVEST	CLES	5,2	5,8	6,4
OVEST	DENNO	2,3	2,8	3,2
OVEST	FONDO	3,5	3,2	3,3
OVEST	MALÉ	4,7	4,8	4,3
OVEST	MEZZOLOMBARDO	5,7	5,4	5,5
OVEST	PELLIZZANO	3,9	3,3	3,2
OVEST	TAIO	4,6	4	4,2

* consulti telefonici, visite a domicilio e visite in ambulatorio



**RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

DISTRETTO EST rapporto ottimale 1/5016	Numero medici continuità assistenziale		
	Situazione attuale		Situazione risultante
SEDI			
Fassa - Pozza di Fassa	4	Fassa - Pozza di Fassa	4
Fiemme - Predazzo	4	Fiemme - Predazzo (+ Cavalese)	4
Fiemme - Cavalese	4		
Primiero - Tonadico	8	Primiero - Tonadico (+ S. Martino di C.)	4
Primiero S. Martino di C.	0	Primiero S. Martino di C.	*
Bassa V. - Borgo V.	4	Bassa V. - Borgo V. (+ Pieve Tesino)	4
Bassa V. - Pieve Tesino	4		
Alta V. - Pergine	9	Alta V. - Pergine (+ Baselga di Piné + Levico)	8
Alta V. - Baselga di Piné	4		
Alta V. - Levico	4	Alta V. - Levico	**
	45		
Attuale Totali 10 sedi		Risultante Totali 5 sedi	24 + stagionali + 2 stagionali
*Primiero - Tonadico/S. Martino di C. stagionale estiva e invernale (fuori da rapp. Ottimale)			
** Alta V. - Levico stagionale estiva (fuori da rapp. ottimale)			

DISTRETTO OVEST rapporto ottimale deroga 1/5008	Numero medici continuità assistenziale		
	Situazione attuale		Situazione risultante
SEDI			
Sole - Malè	4	Sole - Malè	*
	4		
Sole - Pellizzano		Sole - Pellizzano (+ Malè)	4
Non - Fondo	4	Non - Fondo	4
Non - Taio	4		
Non - Cles	4	Non - Taio (+ Cles + Denno)	4
Non - Denno	4		
Paganella - Andalo	4	Paganella - Andalo	*
	4		
Rotaliana - Mezzolombardo		Rotaliana - Mezzolombardo (+ Andalo)	4
Cembra - Cembra	4		
Cembra - Segonzano	4	Cembra - Cembra (+ Segonzano)	4
	40		
Attuale Totali 10 sedi		Risultante Totali 5 sedi	20 + stagionali + 2 stagionali
* Andalo e Malè diventano stagionale estiva e invernale (fuori da rapp. ottimale)			

DISTRETTO CENTRO SUD rapporto ottimale 1/5014	Numero medici continuità assistenziale		
	Situazione attuale		Situazione risultante
SEDI			
Vallag. - Ala	4	Vallag. - Ala	4
Vallag. - Folgaria	4	Vallag. - Folgaria (+ Lavarone)	4
Vallag. - Lavarone	1		
Vallag. - Mori	4	Vallag. - Rovereto (+ Mori)	8
Vallag. - Rovereto	8		
Alto G. - Arco	4	Alto G. - Riva (+ Arco +Ledro)	8
Alto G. - Riva	4		
Alto G. -Ledro	4		
Giudicarie - Condino	4	Giudicarie - Condino	4
Giudicarie - Tione	4	Giudicarie - da Bleggio a Ponte Arche (+ Tione)	4
Giudicarie - da Bleggio a Ponte Arche	4		
Giudicarie - da Spiazzo a Pinzolo	4	Giudicarie - Pinzolo (+ Madonna di C.)	4
Giudicarie - Madonna di C. *	0	Giudicarie - Madonna di C. *	*
	49		
Attuale Totali 12 sedi		Risultante Totali 7 sedi	36 + stagionale + 1 stagionale

* Giudicarie - Madonna di C. stagionale invernale ed estiva (fuori da rapp.ottimale)

DISTRETTO CENTRO NORD rapporto ottimale 1/5069	Numero medici continuità assistenziale		
	Situazione attuale		Situazione risultante
SEDI			
Trento + Aldeno	16		22
Calavino	4		4
Totali 3 sedi	20		26
differenza situaz. attuale+1 (sede Aldeno)			6

Azienda Provinciale  **per i Servizi Sanitari**
 Provincia Autonoma di Trento

Distretto Est

Valli di Fiemme e Fassa

UNITA' OPERATIVA CURE PRIMARIE

Responsabile: dott. Luca Nardelli

UFFICIO CONVENZIONI

Referenti: dott.ssa Franca Masia

Ass.Amm: Chiara Ghisolfi

Via Dossi, 17 - 38033 Cavalese (TN)

Segreteria tel. 0462/242162

Posta certificata: assistenza.convenzioni@pec.apss.tn.it

Cavalese,

12 OTT 2016

- S.A.G
 - PRES
 - S.A.S
 - ALBO

Prot. 0142906

Class. 6.1.3

Al Presidente della
 Comunità di Valle della Valle di Fiemme
SEDE

Ai Sindaci dei Comuni della
 Comunità di Valle della Valle di Fiemme
LORO SEDI

Ai Medici di Medicina Generale della
 Comunità di Valle della Valle di Fiemme
LORO SEDI

Ai Pediatri di Libera Scelta della
 Comunità di Valle della Valle di Fiemme
LORO SEDI

Ai Medici di Continuità Assistenziale
 della Comunità di Valle della Valle di
 Fiemme
LORO SEDI

Ai Titolari di Farmacia della
 Comunità di Valle della Valle di Fiemme
LORO SEDI

Ai Presidenti e Direttori delle APSP della
 Comunità di Valle della Valle di Fiemme
LORO SEDI

Alle APT della
 Comunità di Valle della Valle di Fiemme
LORO SEDI

Alle sedi dei Carabinieri della Valle di
 Fiemme

Alle sedi della Polizia di Stato della Valle
 di Fiemme

Oggetto: *Comunicazione in ordine alla riorganizzazione del Servizio di Continuità Assistenziale.*

Con la presente si informa che, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n.963 di data 08 giugno 2015, l'Azienda Sanitaria ha concluso il processo di riorganizzazione del Servizio di Continuità Assistenziale che sarà pertanto esecutivo dal giorno **02 novembre 2016**.

Nel Distretto Est tale intervento porterà il numero delle postazioni di Continuità Assistenziale da 9 a 5 sedi con ampliamento, in alcune situazioni, degli ambiti geografici di competenza e dei relativi bacini di utenza serviti dalle singole postazioni.

Nel dettaglio si riporta l'elenco, per singola Comunità di Valle, delle sedi che manterranno l'operatività e dei relativi ambiti geografici di riferimento:

Ambiti geografici di riferimento	Sedi della Continuità Assistenziale
Valle di Fiemme	Predazzo
Valle di Fassa	Pozza di Fassa
Alta Valsugana e Bersntol	Pergine Valsugana
Valsugana e Tesino	Borgo Valsugana
Primiero	Tonadico

Il Servizio sarà orientato ad assicurare la continuità assistenziale nelle ore non coperte dalla Assistenza Primaria mentre gli interventi di urgenza ed emergenza saranno assicurati dal Servizio TE 118.

In attesa dell'avvio del numero unico 116117, gli utenti della Comunità di Fiemme dovranno contattare la postazione di Predazzo al numero telefonico: 0462-508811.

Si informa infine che sono previste alcune sedi di Continuità Assistenziale stagionali che saranno rese operative secondo il seguente schema:

Sedi di Continuità Assistenziale Stagionali	Stagionalità
S. Martino di Castrozza	Estiva ed Invernale
Levico Terme	Estiva

Si allega alla presente un opuscolo informativo che si chiede cortesemente di rendere disponibile all'utenza mediante esposizione.

Distinti saluti.

Il Direttore del Distretto Est
Dott. Arigo Andreucci

AVVISO

Si informa la cittadinanza che
a far data dal **2 novembre 2016**

Il Servizio di Continuità Assistenziale per gli utenti della

COMUNITA' VALLE DI FIEMME

**(COMUNI DI CAVALESE – CARANO – DAIANO - VARENA-
CASTELLO/MOLINA - CAPRIANA – VALFLORIANA – TESERO –
PANCHIA' – ZIANO DI FIEMME - PREDAZZO)**

sarà garantito,

- per le prestazioni ambulatoriali nella sede di PREDAZZO presso il Poliambulatorio in via Degasperi 12
- per consulti telefonici o richiesta di visite domiciliari contattando il numero telefonico 0462-508811

Il Direttore Generale

dott. Paolo Bordon



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462 - 241311
e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 24.10.2016

Preg.mi Sigg.ri

dott. Arrigo ANDRENACCI
Direttore Distretto Est

dott. Paolo BORDON
Direttore Generale
Azienda Provinciale per
i Servizi Sanitari

dott. Luca ZENI
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

e p.c.

Signori Sindaci Valle di Fiemme

LORO SEDI

Prot. nr. 853 2-1

OGGETTO: Riorganizzazione guardie mediche.

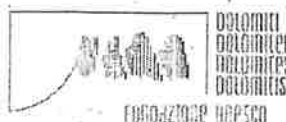
A pochi giorni dalla nuova organizzazione del servizio di guardia medica, lo scrivente ha avuto modo di incontrare il dr. Luigi D'Ambrosio, presentatosi come referente del servizio in Valle di Fiemme, il quale informava il sottoscritto come i dati contenuti nella nota del 29 agosto u.s., nota prot.A036/2016-450185, non corrispondono alle prestazioni effettivamente erogate dal servizio. Peraltro il dr. D'Ambrosio di questo ha informato anche i Sindaci della Valle di Fiemme.

Ritenendo questa affermazione grave e preoccupante propongo di organizzare in tempi brevi, un incontro con il Consiglio per la Salute (Conferenza dei Sindaci) e le S.V. per avere chiarimenti in merito alla veridicità dei dati e sulla riorganizzazione dello stesso servizio.

Ringraziando porgo cordiali saluti.



IL PRESIDENTE
Giovanni Zanon





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

Cavalese, 24.10.2016

Preg.mi Sigg.

Prot. nr. 8152 2.1

dott. Paolo BORDON
Direttore Generale
Azienda Provinciale per
i Servizi Sanitari

e p.c.

dott. Luca ZENI
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

Signori Sindaci Valle di Fiemme

LORO SEDI

OGGETTO: Richiesta nominativi.

Per poter contattare i professionisti iscritti al bando di concorso per medici pediatri, per il quale l'ultimo giorno è oggi 24 ottobre, chiedo di poter avere, appena possibile, l'elenco dei candidati corredato di recapito recapito telefonico e indirizzo mail.

Ringraziando porgo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Zanon



IL PRESIDENTE

Cavalese, 23 novembre 2016

Spett.le sigg. Componenti
del Consiglio per la salute
Comuni di Fiemme
Loro Sedi

e p.c.
Preg.mo avv. Luca Zeni
Ass.re Provinciale alla salute
Provincia Autonoma di Trento
Trento

Prot. nr. 3079 /2.1

OGGETTO: Convocazione Consiglio per la salute

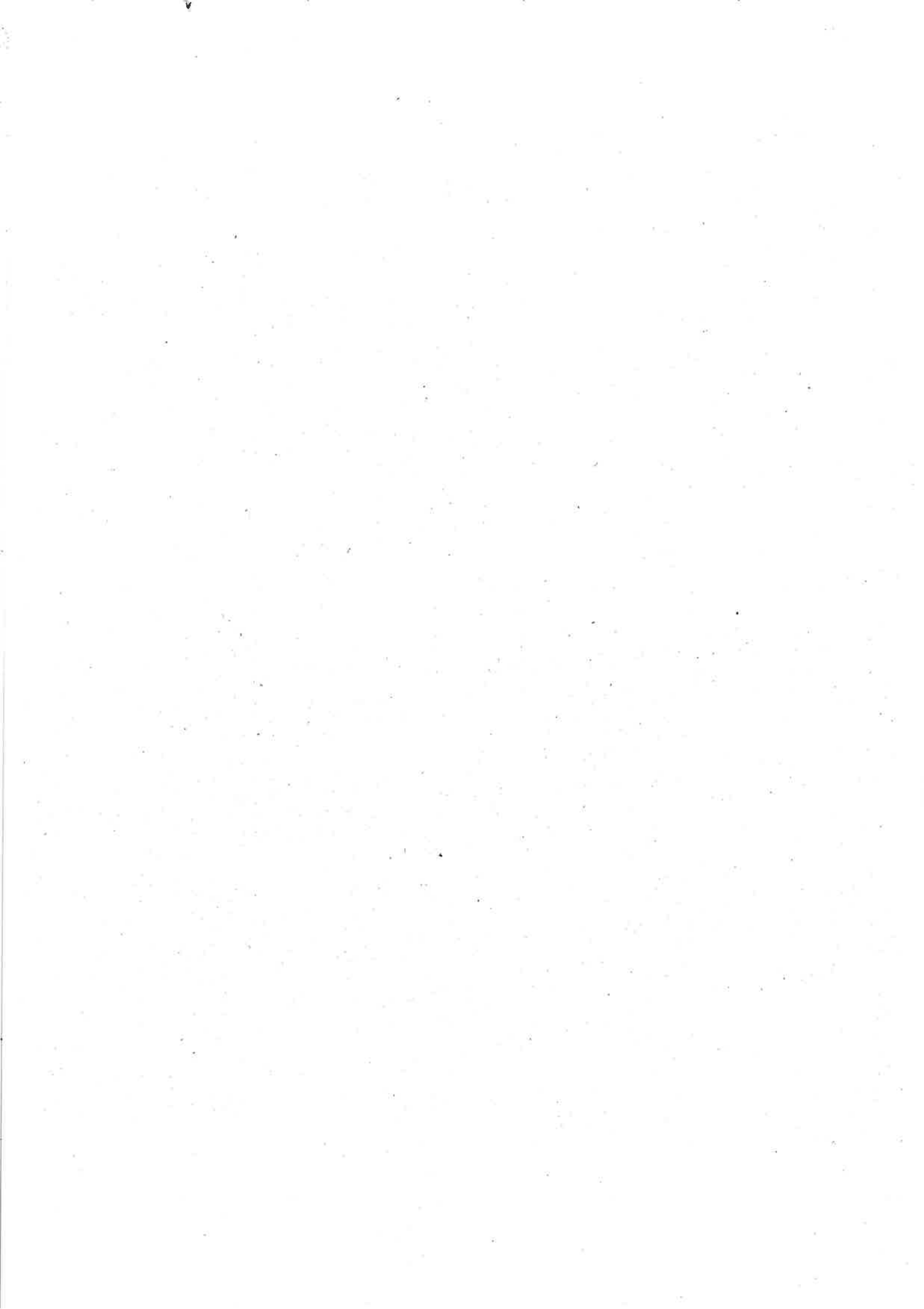
Comunico che il Consiglio per la salute è convocato per **Lunedì 28 novembre ad ore 16** presso la sala Giunta della sede della Comunità per incontrare l'Ass.re provinciale alla salute della Provincia Autonoma di Trento, avv. Luca Zeni.

Oggetto dell'incontro sarà la riorganizzazione del servizio di guardia medica e la situazione del punto nascita di Cavalese.

Cordiali saluti.



Il Presidente
Giovanni Zanon -





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

C O P I A

NA,
mai Hospital

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 11 gennaio 2017

Prot. 219 2.1

Preg.mi Signori:

dr. Arrigo ANDRENACCI
Direttore Distretto Est

dr. Pierantonio SCAPPINI
Direttore Presidio Ospedaliero
di
38033 - CAVALESE

OGGETTO: Richiesta dati.

Per poter informare correttamente il Consiglio della Salute della scrivente comunità, si richiedono con la presente le seguenti informazioni:

- i dati riguardanti gli accessi al servizio di guardia medica di Predazzo dal 01 novembre al 31 dicembre 2016 confrontati con analogo periodo dell'anno precedente;
- i dati riguardanti gli accessi in codice bianco al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cavalese nelle ore notturne e nel fine settimana confrontati con analogo periodo dell'anno precedente.

Ringraziando si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanen




S O L O A / M P. E. C. O G G I





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

Cavalese, 28.03.2017

Egregi Signori:

Avv. Luca ZENI
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

dott. Paolo BORDON
Direttore Generale Azienda Provinciale per i
Servizi Sanitari di Trento

dott. Luca NARDELLI
Coordinatore Ospedale Territorio

e p.c.

Signori Sindaci della Valle di Fiemme

Signora Procuradora Comun General de Fascia
Elena TESTOR

dott. Mauro GILMOZZI
Assessore Provincia Autonoma di Trento

Signor Pietro DE GODENZ
Consigliere Provincia Autonoma di Trento

dott. Giuseppe DETOMAS
Consigliere Provincia Autonoma di Trento
Presidente IV° Commissione Legislativa

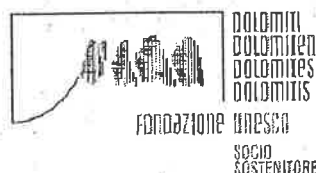
Signor Graziano LOZZER
Consigliere Provincia Autonoma di Trento

LORO SEDI

PROT. 2264 2.1

Oggetto: Richiesta incontro.

Alla luce di quanto emerso nell'incontro avvenuto domenica 19 marzo u.s. presso il Palafiemme di Cavalese, e alla riorganizzazione provvisoria del reparto di Ostetricia Ginecologia e





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
[pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it](mailto:pec@comunitavaldifiemme.tn.it)
www.comunitavaldifiemme.tn.it

del Servizio Pediatria del nostro ospedale, appare necessario e urgente, chiedere un incontro con le SS.LL. per avere notizie chiare e precise in merito all'attuale organizzazione.

Rimanendo in attesa, ringrazio e porgo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Zanoni -





Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

IL PRESIDENTE

Cavalese, 9 gennaio 2017

Egregio avv. Giuseppe Detomas
Presidente IV° Commissione permanente
Politiche sociali, sanità, sport, attività
ricreative, edilizia abitativa del
Consiglio della Provincia Autonoma di
Trento
Via Mancini, 27
38122 - TRENTO

Prot. 143 /2.1

OGGETTO: Proposta di incontro

Facendo seguito ai contatti avuti, con la presente Le propongo un incontro tra i membri della IV° Commissione legislativa e gli amministratori dei Comuni e delle Comunità di Fiemme e Fassa, sulle tematiche dei servizi socio sanitari delle due valli.

La sede dell'incontro potrebbe essere il Municipio di Predazzo.

Nell'attesa di una Sua risposta, Le porgo cordiali saluti.



Il Presidente

Giovanni Zanoni





CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE
LA PRESIDENTE

CTVF_TN
-27/04/2017
-0003012

Class.: 2.1
Class.: 2.1-2017-1

- S. A. G
- PRES
- SEGR

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. CPTN/0006816/P

Trento, 27/04/2017

Gentile signore

dott. Giovanni Zanon
Presidente Comunità territoriale della Val di Fiemme

comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it

Facendo seguito alla Sua richiesta del 9 gennaio 2017 di incontro tra la Quarta Commissione permanente e gli amministratori dei Comuni e delle Comunità di Fiemme e Fassa per approfondire la tematica dei servizi socio-sanitari, La informo che il giorno **venerdì 5 maggio 2017 dalle ore 10.00** la Quarta Commissione permanente effettuerà tale incontro con gli amministratori locali presso l'ospedale di Cavalese; seguirà la visita all'ospedale e l'incontro con i referenti della struttura.

Ringrazio sin d'ora per la disponibilità e la collaborazione.

Cordiali saluti.

- avv. Giuseppe Detomas -

GI/IC/eg



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 05 maggio 2017

Spettabile
Consiglio Provinciale di Trento
Quarta Commissione Permanente PAT
Via Giannantonio Mancini n. 27
38122 TRENTO

PROT. 3180 2-1

INCONTRO CON QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE P.A.T.
venerdì 5 maggio ore 10.00

La richiesta di incontro inoltrata al Presidente della Commissione Avv. Detomas, è motivata dalla necessità di avere un momento di confronto istituzionale con la Quarta Commissione per dare alla stessa uno strumento informativo necessario per il funzionamento e la programmazione della propria attività.

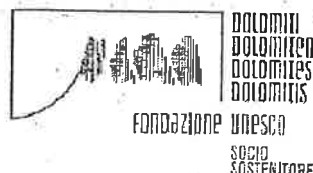
La complessità della gestione degli aspetti socio-sanitari nelle valli, deve avere una particolare attenzione, non limitandosi ad un mero resoconto di numeri e/o prestazioni, bensì alla corretta erogazione di servizi socio sanitari garantendo **...la centralità del cittadino, uguaglianza sostanziale ai servizi su tutto il territorio provinciale....**

Lo stesso ruolo delle amministrazioni locali previsto dalla legge 16/2010 che individua nei Consigli per la Salute il soggetto che partecipa alla definizione degli atti di programmazione provinciale e alla funzionalità dei servizi e qualità delle prestazioni, risulta essere molto marginale e poco incisivo nella realtà dei fatti. Spesso questo porta a degli "scollamenti istituzionali che poco portano di costruttivo e migliorativo negli stessi servizi.

E' auspicabile che questo ruolo sia rivisto anche alla luce delle ultime modifiche organizzative dell'APSS, riorganizzazione dei Distretti, la nuova figura del coordinatore ospedale territorio oltreché i vari dipartimenti che dovranno essere in futuro il vero perno sul quale dovrà girare l'intero sistema ospedaliero provinciale.

La sanità in Valle di Fiemme nel corso degli anni ha sempre garantito, per quanto riguarda l'Ospedale di Fiemme, la soddisfazione delle necessità non solo alle Valli di Fiemme e di Fassa, ma anche ai comuni limitrofi dell'alta Val di Cembra, dei comuni confinanti dell'Alto Adige e soprattutto della gran mole di turisti che in estate e inverno, fortunatamente per la nostra economia, frequentano le nostre vallate.

L'organizzazione dei vari servizi sanitari sul territorio, fortemente modificata e cambiata nel corso





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

degli ultimi anni, sta però facendo venire meno meno quegli aspetti di centralità del cittadino e uguaglianza sopracitati, anzi sta creando una sorta di disaffezione verso il servizio pubblico che era fino a poco tempo fa la vera forza delle nostre valli, la fidelizzazione nei confronti dei servizi erogati. Stiamo assistendo invece ad un lento ma continuo venire meno di questo grande valore che le nostre valli attribuivano al servizio pubblico e contemporaneamente stanno crescendo sempre più attività private che con una sorta di forte "aggressività mediatica" tolgono sempre più potenziali utenti al servizio pubblico provinciale con conseguenze facilmente immaginabili.

Il valore aggiunto negli ospedali di piccole dimensioni come quello di Fiemme è sempre stato il grande attaccamento e senso del dovere delle varie lavoratrici e lavoratori, e questo sta venendo meno proprio per la sicurezza che gli stessi sentono di non avere più garantita come in passato.

La grande discussione che negli ultimi anni ha riguardato principalmente il punto nascita, pone l'accento su aspetti estremamente importanti e delicati, che devono far ragionare tutti non solo sulla sicurezza dei pazienti e degli operatori, ma soprattutto su quali siano i rischi minori per una realtà alla quale è stato riconosciuto un particolare disagio oro geografico e che alla quale obbligatoriamente deve essere garantito un sistema sanitario sicuro.

Crediamo sia necessario un ragionamento condiviso su vari aspetti riguardanti la nostra realtà sicuramente mutuabile in tutte le zone con caratteristiche simili alla nostra. Non si può non sottolineare che il sistema di urgenza emergenza della nostra provincia è tra i migliori a livello dell'arco alpino e che questo comunque garantisce risposte ai casi con caratteristiche di urgenza. Gli episodi registrati nel recente passato però, a partire dalla sospensione dell'attività del nostro punto nascita, costringono a porre l'attenzione su come sia garantita questa sicurezza per i pazienti; ne sono testimonianza alcuni fatti che con difficoltà si possono definire inseriti in un "percorso in sicurezza".

Gli stessi operatori vivono con difficoltà e "paura" questi episodi. Le donne gravide che arrivano in Pronto Soccorso vengono assistite dalle infermiere e dal medico, che comprensibilmente non hanno una preparazione adeguata (sono operatori che non hanno mai assistito un parto). Con comunque una professionalità ben diversa da operatori dedicati come le ostetriche e i ginecologi. E' inoltre, ben comprensibile il disagio e la frustrazione, di coloro che devono accompagnare il proprio congiunto a Trento per il parto, nel precipitarsi al seguito di un elicottero o ambulanza che sia, con i rischi che un viaggio in tale stato d'animo comporta. Oltre a questo il grande disagio è legato alla distanza per quelle volte che una gravida si deve recare a Tn, dove ad esempio, può essere rimandata a casa per un falso allarme, e deve tornare il giorno dopo, per il disagio dei famigliari, per il costo sociale e, molto importante, per le stesse donne, dato il senso di insicurezza a non sapere dove e quando si verificherà il parto, se farà in tempo ad arrivare a destinazione ecc.

La sospensione del punto nascita non è solo una riduzione del servizio al momento del parto, ma mancando il ginecologo dalle 16.00 alle 08.00 del mattino, anche dell'assistenza in caso di minaccia di aborto, di parto prematuro e di qualsiasi problema urgente che riguarda la donna che ogni volta viene trasferita a Trento anche per una semplice visita.

Dal momento della sospensione del punto nascita, il medico pediatra è presente solamente dalle 14.00 alle 18.00, anche in questo caso sono numerosi i trasferimenti verso il Santa Chiara. La presenza del medico pediatria con orario più ampio è importante anche dal punto di vista turistico. Mancando questa attività viene meno la possibilità di brevi ma necessari ricoveri vicino alla



famiglia.

Non riteniamo sufficiente il riferimento al calo della natalità per motivare la chiusura e sospensione dei punti nascita.

Anzi, il ragionamento deve essere affrontato nel senso opposto, l'importanza delle nuove vite deve essere accompagnata da un aumento estremo dell'attenzione a questo importante momento.

Sul discusso argomento del punto nascita, che purtroppo ha messo in secondo piano tutte le altre attività erogate dal nostro ospedale, con numeri e professionalità che nulla hanno da invidiare a ospedali di più grandi dimensione, crediamo sia necessario, anche alla luce delle aperture avute dal ministero sulle modalità organizzative delle varie equipe, compiere un ulteriore sforzo organizzativo per riaprire al più presto questo servizio essenziale per la nostra popolazione e soprattutto per ricostruire quel rapporto di fiducia e sicurezza che in tanti anni il nostro ospedale è riuscito a dimostrare.

A seguito della sospensione dell'attività del punto nascita, e della mancanza della reperibilità dell'anestesista rianimatore la notte per quasi un anno e mezzo, gravissimo a nostro avviso, non si è provveduto a riorganizzare adeguatamente il pronto soccorso, servizio che si è trovato a dover far fronte a situazioni nuove e poco conosciute dal personale dello stesso.

Sempre riferendoci al Pronto Soccorso del nostro ospedale la chiara e forte richiesta che in questa sede facciamo riguarda appunto l'insostenibilità dell'attuale situazione logistica che, oltre ad ostacolare l'operatività dei sanitari a discapito della sicurezza e appropriatezza, compromette fortemente il rispetto della privacy e della dignità degli utenti costretti come sono in situazione di promiscuità di genere e di condizione di salute.

Chiediamo quindi che per la prossima stagione invernale si realizzino gli interventi già posti all'attenzione dell'APSS nei suoi dettagli tecnici. Ciò indipendentemente dall'iter tecnico realizzativo del nuovo ospedale.

Altro argomento che preoccupa le nostre amministrazioni è la Riforma Welfare Anziani in fase di discussione in questo momento. Non si possono che condividere le premesse di questa riforma, ma ribadiamo con forza che anche in questo caso il valore aggiunto delle strutture adibite all'accoglienza (Case di Riposo o APSP) sono sempre state il grande attaccamento al territorio con un senso di appartenenza propria della nostra gente e vero pilastro del nostro essere autonomi con grande senso di responsabilità. Il ruolo stesso della governance di questo nuovo modello deve essere saldamente e responsabilmente in capo alle amministrazioni locali, Comunità di Valle. Solo tenendo ben saldi questi importanti legami di coesione sociale riusciremo tutti assieme a garantire alla popolazione del Trentino, a tutta la popolazione, la soddisfazione di quei diritti stabiliti dalla nostra legge provinciale sulla salute.

Giovanni Zanon



Presidente Consiglio per la Salute Comunità Territoriale della Valle di Fiemme





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CTVF_TN
-16/08/2017
-0005476

All.: 0
Class.: 2.1
Class.: 2.1-2017-1

- S. A. G
- PRES
- SEGR

TRENTINO

Assessore alle infrastrutture e all'ambiente
Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
P +39 0461 493202
F +39 0461 493203
@ ass.infrastruttureambiente@provincia.tn.it
@ ass.infrastruttureambiente@pec.provincia.tn.it

Egregio Presidente ed Egregi Sindaci
Comunità Territoriale Val di Fiemme

Gentile Procuradora ed Egregi Sindaci
Comun General de Fascia

LORO SEDI

Egregio Assessore alla Salute e Politiche Sociali
Avv. LUCA ZENI
SEDE

Egregio Direttore Generale
dott. PAOLO BORDON
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
paolo.bordon@apss.tn.it

Trento, 16 AGO. 2017

Prot. n. 443919 / 2017 - A039

OGGETTO: Ospedale di Cavalese

Gentili Amministratori,
Caro Collega e gentile Direttore,

al fine di favorire la massima collaborazione nella realizzazione del nuovo ospedale di Cavalese Vi invito ad un incontro informativo sullo stato della progettazione e sui tempi di realizzazione che si terrà il giorno

martedì 22 agosto 2017 ad ore 16.00 presso lo scrivente Assessorato
Via Vannetti, 32 - 3° piano - TRENTO

In attesa di incontrarci Vi porgo cordiali saluti

Maurò Gilmozzi -

Provincia autonoma di Trento

Sede centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento • P +39 0461 495111 • C.F. e P.IVA 00337460224



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CTVF_TN
-25/08/2017
-0005790

All.: 0
Class.: 2.1

TRENTINO

All.: 0
Class.: 2.1-2017-1

]

Assessore alle Infrastrutture e all'ambiente
Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
P +39 0461 493202
F +39 0461 493203
@ ass.infrastruttureambiente@provincia.tn.it
@ ass.infrastruttureambiente@pec.provincia.tn.it

Egregio Presidente ed Egregi Sindaci
Comunità Territoriale Val di Fiemme

Gentile Procuradora ed Egregi Sindaci
Comun General de Fascia

LORO SEDI

Trento, 25 AGO. 2017

Prot. n. 460070 / 2017 - A039

OGGETTO: incontro per Ospedale Cavalese

Gentili Amministratori,

come da Vostra richiesta, manifestata in occasione del recente incontro sul tema in oggetto, sono a fissare una riunione di approfondimento per il giorno

VENERDI' 1 SETTEMBRE 2017 alle ore 15.00
presso la biblioteca comunale di CAVALESE in Via Marconi, 8

Chi fosse interessato ad avere copia delle slides presentate nell'incontro dd. 22 agosto può farne richiesta alla mia segreteria all'indirizzo mail: ass.infrastruttureambiente@provincia.tn.it.

Cordiali saluti

- Mauro Gilmozzi -



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FEMME

COPIA

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 22 agosto 2017

Preg.mi Componenti
Consiglio della Salute
della Valle di Fiemme

p.c.

Preg.mo Assessore
Alla Salute e Politiche Sociali
dott. Luca Zeni

Preg.mo
Direttore Generale
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
dott. Paolo Bordon

SEDI

PROT. 5645 2.1

OGGETTO: Convocazione.

Con la presente si provvede a convocare il Consiglio della Salute, per un incontro con l'Assessore dott. Zeni e il Direttore dell'APSS dott. Bordon congiuntamente al Consiglio della Salute della Valle di Fassa, per un aggiornamento sulle problematiche dell'Ospedale di Fiemme, per **lunedì 04 settembre 2017 ore 17.30** presso l'aula magna del Comune di Predazzo.

In attesa di incontrarVi, saluto cordialmente.



IL PRESIDENTE
- Giovanni Zanon -



uazione pediatri

Oggetto: situazione pediatri

Mittente: Comunità Territoriale della valle di Fiemme - Presidente <giovanni.zanon@comunitavaldifiemme.tn.it>

Data: 28/09/2017 09:13

A: Nardelli Luca <luca.nardelli@apss.tn.it>, Masia Franca <franca.masia@apss.tn.it>

CC: Bordon Paolo <paolo.bordon@apss.tn.it>

dr. Nardelli e dott.ssa Masia buongiorno,

per poter correttamente informare i Sindaci della situazione dei pediatri in valle, Vi chiedo con la presente di poter avere una breve dettagliata relazione dello stato attuale della Valle, riportante i vari numeri attualmente in carico ai due pediatri rimasti e i tempi per la sostituzione della dott.ssa Ferrari.

Grazie

Giovanni

Azienda Provinciale  **per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento

- S. A. G.
 - PRES
 - SE GR

Cavalese,

29 SET 2017

Servizio Territoriale

Ambito Territoriale Est- Valli di Fiemme e Fassa

Unità Operativa Cure Primarie

Responsabile: dott. Luca Nardelli

Servizio Amministrazione

Referente: dott.ssa Franca Musia

Via Dossi 21-38033 Cavalese Tn

0462-242343

Posta certificata: distretto.est@pec.apss.tn.it

prot. n. 0139376

Si prega di citare nella risposta

Class. 6.1.2

Spett.le

Presidente

Comunità Territoriale Valle di Fiemme

giovanni.zanon@comunitavaldifiemme.tn.it**Oggetto: Sua richiesta del 28.09.2017**

Con riferimento alla Sua richiesta pervenuta via e-mail in data 28.09.2017 di avere tutte le informazioni relative alla situazione per quanto riguarda l'assistenza pediatrica nella Valle di Fiemme si espone quanto segue.

In data 27 giugno 2017 prot. n. 0093304 la dott.ssa Ferrari Andreina, pediatra di libera scelta in Valle di Fiemme, ha comunicato, con congruo preavviso, la sua cessazione dal servizio a far data dal 01.10.2017.

Il Servizio territoriale, ambito territoriale Est - Valli di Fiemme e Fassa, ha immediatamente richiesto, con nota di data 28.06.2017 rep. n. 10892, la pubblicazione della zona carente di assistenza pediatrica, ambito unico Valle di Fiemme, per la copertura della località individuata nel comune di Predazzo.

Con la medesima nota il Servizio territoriale ha chiesto altresì l'autorizzazione al conferimento di un incarico provvisorio di pediatria di libera scelta nelle more delle procedure per l'assegnazione della titolarità in quanto i bambini in carico alla dottoressa Ferrari erano 704 (di cui circa 200 nella fascia da 0 a 6 anni) e non potevano essere tutti assorbiti dai pediatri in servizio dott.ssa Marzatico Margherita e dott. Vinante Donato (avendo gli stessi rispettivamente 904 e 798 assistiti).

Inoltre la sostituzione della dott.ssa Ferrari si rendeva necessaria al fine di dare garanzie di scelta tra più pediatri inseriti nell'ambito.

In data 26 luglio 2017 la suddetta richiesta veniva autorizzata dal Comitato Provinciale Permanente dei Pediatri, istituito a Trento ai sensi dell'art. 24 dell'A.C.N. di data 29.07.2009 e ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo Provinciale di data 19.09.2013 e s.m.i. per la pediatria di libera scelta.

Con determinazione n. 1084 di data 27.07.2017 veniva approvata la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, del bando per la copertura della località carente di Predazzo – ambito unico Valle di Fiemme assieme ad altre due zone carenti nella Provincia di Trento (Mezzolombardo e Denno).

Si precisa che l'art. 12 comma 2 dell'A.P. del 19.09.2013 prevede la possibilità di pubblicazioni trimestrali delle carenze entro la fine dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.

Il bando pubblicato sul BUR n. 31 del 31 luglio 2017 aveva scadenza 15/08/2017. A fronte di questa pubblicazione nessun pediatra ha presentato domanda per lavorare solo in Valle di Fiemme, ma ha dato disponibilità per tutte le zone.

Nelle more dell'assegnazione della titolarità di pediatria di libera scelta il servizio territoriale, con nota di data 23 agosto 2017 prot. n. 0120700, ha inviato a tutti gli specialisti pediatri di libera scelta, inseriti nella graduatoria provinciale relativa all'anno 2017, un'ulteriore nota per chiedere se erano disponibili ad un incarico provvisorio di pediatria per un periodo di 12 mesi per l'assistenza pediatrica dei bambini in carico alla dott.ssa Ferrari.

Purtroppo, sia la ricerca dello specialista titolare che quella dell'incaricato provvisorio di pediatria hanno dato esito negativo. E' stato anche contattato qualche nominativo fuori graduatoria, ma si trattava di pediatri che stavano già lavorando in altre Aziende Sanitarie e quindi non potevano venire in tempo utile.

Pertanto, in data 13 settembre 2017 prot. n. 0130743, si è dovuto scrivere alle famiglie di tutti gli assistiti in carico alla dott.ssa Ferrari Andreina comunicando che per i bambini da 0 a 6 anni era possibile scegliere i pediatri rimasti in servizio, mentre per i bambini sopra i 6 anni e fino a 14 anni dovevano scegliere necessariamente un Medico di Assistenza Primaria tra quelli aventi posti disponibili. Ciò in quanto i posti dei pediatri erano insufficienti per tutti i 700 bambini e sopra i 6 anni non vi è l'obbligo di scelta del pediatra.

Fermo restando che si continuerà la ricerca del pediatra per la Valle di Fiemme la situazione odierna è la seguente:

la dottoressa Marzatico Margherita, contrariamente alla sua precedente decisione, ha comunicato al Servizio che eleverà il suo massimale da 1000 a 1100.

I bambini ancora senza scelta nella fascia da 0 a 6 sono n. 46. Quelli nella fascia sopra i 6 e fino a 14 anni sono n. 158.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile U.O. Cure Primarie
Ambito territoriale Est Valli di Fiemme e Fassa
Dott. Luca Nardelli



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 08 novembre 2017

Prot. 7968 Z-1

Pregiatissimi Signori:

dr. Luca NARDELLI
Coordinatore Ospedale Territorio
Valle di Fiemme

dr. Pierantonio SCAPPINI
Direttore Medico P.O. di Cavalese

dott.ssa. Fabrizia TENAGLIA
Direttore U,O, Ostetricia Ginecologia
Ospedale di Cavalese

dr. Ugo PRIORA
Direttore Sezione di Pediatria
Ospedale di Cavalese

e p.c.

dr. Paolo BORDON
Direttore Generale Azienda Provinciale per i
Servizi Sanitari

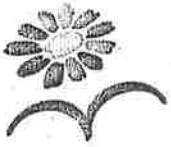
dr. Luca ZENI
Assessore alla Salute e Politiche Sociali
Provincia Autonoma di Trento

dr. Mauro GILMOZZI
Assessore Infrastrutture e Ambiente
Provincia Autonoma di Trento

dr. Giuseppe DETOMAS
Presidente IV° Commissione Permanente
Provincia Autonoma di Trento

Signor Piero DE GODENZ
Consigliere Provincia Autonoma di Trento





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Signor Graziano LOZZER
Consigliere Provincia Autonoma di Trento

Signori SINDACI
Comuni della Valle di Fiemme

Signor Giacomo BONINSEGNA
Scario Magnifica Comunità di Fiemme

Signora Elena TESTOR
Procuradora Comun General de Fascia

Signori Consiglieri Comunità Territoriale
della Valle di Fiemme.

LORO SEDI

OGGETTO: richiesta incontro per programmazione riapertura punto nascita Ospedale di Fiemme.

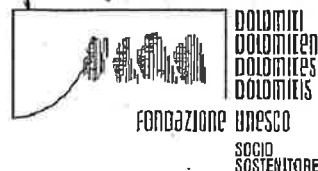
Egredi Signori buongiorno,

in considerazione del buon esito del concorso per medici pediatri svolto lo scorso 12 ottobre, del prossimo concorso per medici ginecologi programmato per il 27 novembre al quale risultano ben 16 professionisti iscritti, tutti contattati dal sottoscritto e buona parte di loro intenzionati a partecipare al concorso con serie intenzioni di lavorare in caso di superamento delle prove presso l'ospedale di Fiemme, chiedo un incontro in tempi brevi con le SS.LL per conoscere la programmazione della riapertura del punto nascita del nostro ospedale.

Rimanendo in attesa di cortese risposta, ringrazio e porgo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon



La prima riflessione che mi sento di portare all'attenzione dell'Assessore è quella riguardante, quanto riportato dagli stessi operatori più volte che è quella sensazione di abbandono e di continuo degrado sia della struttura che delle attività.

Gli stessi professionisti ci accusano più o meno velatamente di "incapacità" di noi amministratori di difendere le attività dell'ospedale di Fiemme.

Difesa del Punto Nascita.

Richiesta di riaprire il punto nascita di Cavalese. Noi, riconosciuti a livello nazionale come zona disagiata, siamo obbligati a strutturare il nostro ospedale in grado di dare risposte ai bisogni essenziali alla nostra popolazione.

Contemporaneamente capire con il comitato percorso nascita nazionale come lavorando per la modifica dei parametri richiesti per il punto nascita.

Alla luce dei possibili professionisti interessati a Cavalese, chiediamo con urgenza la pubblicazione dei nuovi concorsi (tempo indeterminato, determinato o mobilità) per la figura di ginecologo,

Richiesta che nelle commissione esaminatrice dei vari concorsi ci sia la possibilità che sia presente la figura di un professionista operante a Cavalese,

PROPOSTA

Individuare un modello sperimentale di un "Punto Nascita Territoriale Supportato da sede Ospedaliera" per ottimizzare al massimo il lavoro del Percorso Nascita che sta attualmente intercettando la quasi totalità delle gravide delle Valli di Fiemme, Fasse e Cembra. L'esempio del conosciuto "modello Pedrotti" ancora valido nel nostro caso consentirebbe il parto fisiologico nell'ospedale di Cavalese.

Risolvere il problema della rotazione dei professionisti sull'esempio dei dipartimenti che fino alcuni anni fa hanno dato risposte agli ospedali di valle.

Chiediamo di avere da subito la presenza settimanale dell'ambulatorio per urologia e per quanto riguarda l'ambulatorio di oculistica prevedere le visite post-operatori,

Nell'incontro di giugno con la IV^o commissione leg.iva erano state date garanzie per i lavori del Pronto Soccorso (separazione pazienti da accompagnatori) e ambulatori per l'ortopedia. A che punto siamo?

Evidenziamo il grande costo sociale che grava sulle famiglie delle valli con la centralizzazione: interventi ginecologia, chirurgia, oculistica, visite e esami specialistici: pediatria ecc. chiediamo di pensare un'organizzazione sanitaria che preveda visite di controllo a Cavalese e interventi con date certe non spostabili per limitare viaggi inutili e difficoltosi)

OSPEDALE DI FIEMME

Analisi della situazione attuale:

- Descrizione dell'attuale funzione dell'Ospedale di Fiemme, dati attività, bacini di utenza e utenza "turistica":

attività: elenco delle attività attualmente presenti nel presidio ospedaliero,

bacino di utenza: Valle di Fiemme – Valle di Fassa – Alta Val di Cembra – Comuni limitrofi della Provincia di Bolzano,

utenza turistica: la grande presenza di turismo nelle due valli, ha bisogno di una risposta sanitaria adeguata e in determinate branche "di eccellenza"

- Elenco puntuale dei servizi.

I servizi presenti presso l'Ospedale di Fiemme:

Argomenti da sviluppare e eventualmente da inserire nella "richiesta"

- Ragionamento sulla sanità "che cambia" con la modifica dell'assetto organizzativo della stessa (Regolamento Organizzazione APSS del G.P. 1183/2017)

richiesta: avere nell'ospedale di Fiemme la figura fissa del Direttore

- Particolare riferimento al nuovo modello organizzativo della Medicina Generale (A.F.T. Associazione Funzionale Territoriale), verifica delle sedi delle stesse (obbligo di tenere aperti alcuni ambulatori nelle realtà più decentrate).
- Necessità che questa nuova organizzazione "giri" attorno al nostro ospedale (accenno alla nuova struttura) , non solo in virtù della deroga concessa per il punto nascita, ma anche come sistema integrato in grado di soddisfare i bisogni della popolazione. Nel nuovo ospedale funzionale sarebbe funzionale la presenza di una AFT (l'altra a Predazzo), così come dei Pediatri di L.S.,
- Disponibilità di posti letto (ospedale di comunità) per una migliore presa in carico dei pazienti non in fase acuta. Sviluppare il ragionamento anche sulle cure palliative e posti da poter usare anche come "Hospice".
- Necessità di avere in valle (Ospedale o RSA ?) dei posti letto per lungo degenti non bisognosi di complesse cure riabilitative. Ulteriori percorsi riabilitativi per altre patologie coinvolgendo anche realtà private presso il Centro Servizi di Predazzo ?.
- Impegno formale alla riapertura del Punto Nascita anche con modalità sperimentali istituendo la "Casa del Parto con Sede Ospedaliera" dove si possa consentire ai parti

“fisiologici” la possibilità di rimanere a Cavalese. La positiva organizzazione del percorso nascita introdotto nelle valli di Fiemme di Fassa e Cembra, consente una puntuale presa in carico della quasi totalità delle donne, con una buona programmazione dell'evento parto. Questo deve prevedere un costante rapporto con il Comitato Percorso Nascita Nazionale per la condivisione di questa sperimentazione e nel contempo proseguire con la richiesta di modifica dei parametri previsti dalla deroga.

- Rafforzamento delle attività traumatologia e ortopedica incrementando i rapporti con centri di eccellenza nazionale.
- Sostituzione in tempi brevi della Risonanza Magnetica oramai obsoleta e non più adatta alle esigenze del nostro ospedale,
- Mantenimento dell'attività chirurgica generale, con possibile implementazione di attività “minori” a livello provinciale.
- Adeguamento di tutti gli organici infermieristici in particolare quello del Pronto Soccorso per la gestione dei trasferimenti protetti,
- Adeguamento dell'organico medico di tutte le branche ospedaliere.



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

C O P I A

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 16 gennaio 2018

Prot. 4562-1

Pregiatissimi Signori:

dr. Paolo BORDON
Direttore Generale Azienda Prov.le
Servizi Sanitari

dott. Arrigo ANDRENACCI
Direttore Servizio Territoriale
Azienda Prov.le Servizi Sanitari

dott. Annunziata DI PALMA
Direttore U.O. di Pediatria
Ospedale Santa Chiara

dott. Ugo PRIORA
Responsabile Sezione di Pediatria
Ospedale di Fiemme

dott. Luca NARDELLI
Coordinatore Ospedale Territorio
Azienda Prov.le Servizi Sanitari

dott. Pierantonio SCAPPINI
Direttore Medico P.O, Cavalese

e p.c.

dr. Luca ZENI
Assessore alla Salute e Politiche Sociali
Provincia Autonoma di Trento

dr. Mauro GILMOZZI
Assessore Infrastrutture e Ambiente
Provincia Autonoma di Trento

LORO SEDI





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Oggetto: situazione pediatri ospedale e zona carente di Fiemme.

Conseguentemente alla riunione della conferenza dei Sindaci tenuta nella giornata di ieri, lunedì 15 gennaio, preceduta da un incontro assieme ai Sindaci di Predazzo e Ziano, dr Nardelli e dott.ssa Lanza dell'APSS, con il dr. Troiano pediatra di L.S. in graduatoria per inserimento nella zona carente di Predazzo, manifestiamo la nostra preoccupazione nel constatare come la copertura della zona carente di Predazzo/Ziano sia ancora lontana dall'essere risolta. Infatti il professionista succitato avrà ancora una settimana di tempo per decidere e, in caso non accettasse, dovrà essere contattato l'altro nominativo in graduatoria con ulteriore perdita di tempo prima di avere la copertura del posto.

Rimarchiamo come a nostro avviso l'APSS doveva muoversi per tempo, sapendo con congruo anticipo del pensionamento della dott.ssa Ferrari, senza provocare i disagi che i nostri residenti e turisti giornalmente lamentano, in particolare per problemi riscontrati dopo le ore 18, obbligando come spesso succede a dei trasferimenti forzati a Trento.

Altra situazione per la quale chiediamo una pronta soluzione, e in caso negativo conoscere le motivazioni che eventualmente ostano, riguarda l'attuale assetto della pediatria del nostro ospedale, conseguentemente alla presenza in servizio di quattro pediatri.

Chiediamo che venga in tempi brevi modificato l'attuale orario di servizio dalle 10,00 alle 18,00 programmando la riapertura h 24 dell'intero reparto cosa resa possibile, come sopraccitato, dalla presenza di 4 medici dipendenti con l'apporto dei liberi professionisti disponibili. Questo in attesa dell'auspicata autorizzazione del Percorso Nascita Nazionale, ma soprattutto per colmare l'attuale mancanza di un pediatra di L.S. nel nostro territorio.

Ribadiamo ancora la richiesta di incontrare il Coordinatore Ospedale Territorio assieme al direttore Medico del Presidio Ospedaliero per conoscere gli aspetti organizzativi riguardanti l'auspicata riapertura del punto nascita di Fiemme.

Distinti saluti.

Presidente Comunità Territoriale della Valle di Fiemme Giovanni Zanon



Presidente della Conferenza dei Sindaci Valle di Fiemme dr. Silvano Welponer





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

C O P I A

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 07.03.2018

PROT. 1971 2.1

Preg.mi Sigg.

dr. Luca ZENI
Assessore alla Salute e Politiche Sociali
Provincia Autonoma di Trento

dr. Paolo BORDON.
Direttore Generale Azienda Prov.le
Servizi Sanitari

dott. Luca NARDELLI
Coordinatore Ospedale Territorio
Azienda Prov.le Servizi Sanitari

dott. Pierantonio SCAPPINI
Direttore Medico P.O. Cavalese

dott. Annunziata DI PALMA
Direttore U.O. di Pediatria
Ospedale Santa Chiara

e p.c.

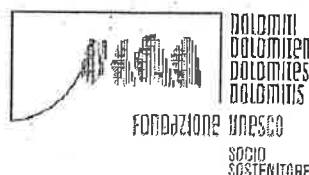
dott. Ugo PRIORA
Responsabile Sezione di Pediatria
Ospedale di Fiemme

dr. Mauro GILMOZZI
Assessore Infrastrutture e Ambiente
Provincia Autonoma di Trento

dr. Giuseppe DETOMAS
Presidente IV^o Commissione Permanente
Provincia Autonoma di Trento

Signor Piero DE GODENZ
Consigliere Provincia Autonoma di Trento

Signor Graziano LOZZER
Consigliere Provincia Autonoma di Trento





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Signori SINDACI
Comuni della Valle di Fiemme

Signor Giacomo BONINSEGNA
Scario Magnifica Comunità di Fiemme

Signora Elena TESTOR
Procuradora Comun General de Fascia

Signori Consiglieri Comunità Territoriale
della Valle di Fiemme

LORO SEDI

OGGETTO: richiesta informazioni.

Con la presente, a seguito dell'incontro dello scorso dicembre, dove è stata ipotizzata la riapertura del punto nascita dell'Ospedale di Fiemme indicativamente nella prossima metà di aprile previo parere del Comitato Percorso Nascita Nazionale come da Vostra nota, si chiede se a distanza di tre mesi dalla data di inoltro della stessa, sia arrivata la risposta da parte del comitato e di conoscere i contenuti della stessa.

Si riporta la grande preoccupazione per il continuo rimandare dell'auspicata riapertura e soprattutto delle ventilate dimissioni dei dirigenti medici pediatri assunti recentemente, in caso di non riapertura in tempi brevi del reparto di pediatria.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Zanon





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FEMME

COPIA

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 19.03.2018

Preg.mi Sigg.

- Sindaci Comuni Valle di Fiemme
- Scario Magnifica Comunità
- Procuradora Comun General de
Fascha
- Presidente Comunità Valle di Cembra

LORO SEDI

PROT. 2308 21

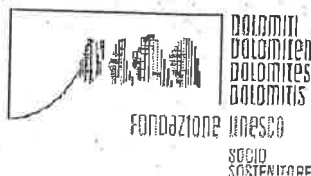
Buongiorno a tutti,

a seguito di quanto anticipato per via telefonica, si conferma l'incontro con l'Assessore Zeni e il Presidente Rossi per mercoledì 21 marzo alle ore 09.00 presso la Sala Consigliare del Comune di Cavalese.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon



COPIA



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 19.03.2018

Preg.mi Sigg.

- Sindaci Comuni Valle di Fiemme
- Scario Magnifica Comunità
- Procuradora Comun General de Fascha
- Presidente Comunità Valle di Cembra

LORO SEDI

PROT. 2308 2.1

Buongiorno a tutti,

a seguito di quanto anticipato per via telefonica, si conferma l'incontro con l'Assessore Zeni e il Presidente Rossi per mercoledì 21 marzo alle ore 09.00 presso la Sala Consigliare del Comune di Cavalese.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 26 marzo 2018

Prot. 2481 2.1

Spett.li

Dott. Paolo Bordon Direttore Generale
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

dott. Luca Nardelli Coordinatore
Ospedale Territorio Azienda Provinciale per i
Servizi Sanitari

dott. Pierantonio Scappini Direttore Medico
Presidio Ospedaliero di Cavalese

e p.c.

Avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

dott. Ugo Rossi
Presidente Provincia Autonoma di Trento

LORO SEDI

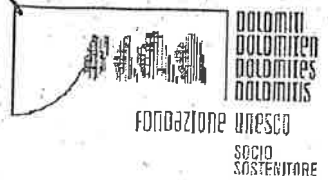
Oggetto: richiesta informazioni.

A seguito dell'incontro avuto con le SS.LL, venerdì 22 marzo del quale si allega resoconto, chiedo con la presente, di avere conferma dell'inizio del nuovo orario per il servizio di pediatria e degli altri temi discussi, con particolare riferimento alla tempistica riguardante i lavori del pronto soccorso e della risonanza magnetica "tesla 0,5".

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon



Verbale incontro con Azienda Sanitaria 22/03/2018 ore 11.10 presso la sede della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme

Presenti:

Direttore APSS dr. P. Bordon

Direttore SOP ,APSS dr. G.M. Guarrera

Coordinatore Ospedale Territorio dr. L. Nardelli

Sindaco di Cavalese S. Welponer

Sindaco di Daiano M Zorzi

Sindaco di Carano A. Varesco

Sindaco di Castello Molina M. Larger

Vice Sindaco di Varena F. Bonelli

Presidente Comunità G. Zanon

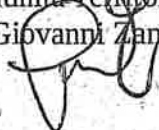
L'incontro concordato con l'APSS è stato fatto subito dopo la riunione con i vertici dell'APSS hanno avuto con i direttori e medici dell'ospedale coinvolti nell'organizzazione dei vari reparti.

Il dr. Bordon ci ha illustrato i seguenti punti:

- ampliamento dalle fine della prossima settimana (30 marzo) dell'orario giornaliero dei medici pediatri che passerà dall'attuale 10.00 – 18.00 dal lunedì al venerdì, alle 08.00 – 20.00, 7 giorni su 7, con la verifica con il responsabile del servizio dr. Priora della reperibilità notturna. Si sta cercando di organizzare, previa verifica, la reperibilità delle ostetriche per le chiamate dal Pronto Soccorso,
- Implemento nei prossimi giorni dell'attività di teleconsulto per evitare i numerosi trasferimenti ritenuti "inutili".
proseguiranno appena chiusa la stagione invernale i lavori di sistemazione dei locali del Pronto Soccorso, con lo spostamento della portineria notturna e l'ampliamento della sala di aspetto.
- È stato condiviso con il responsabile della radiologia dell'ospedale di acquistare la risonanza magnetica "Tesla 0,5" non invece la "Tesla 1,5" in quanto per le necessità del nostro ospedale è sufficiente la 0,5 e anche per l'impossibilità strutturale per posizionare quella da 1,5.
- è stato confermata l'intenzione di partire al più presto con la realizzazione della seconda sala parto e sala operatoria dedicata h 24 alla ginecologia, complanare al reparto, ribadendo come peraltro già detto dal direttore dell'U.O. di Anestesia dell'impossibilità di usare come proposto, la sala risveglio come a volte è successo in passato.

Presidente Comunità Territoriale delle Valle d Fiemme

Giovanni Zanon



Azienda Provinciale  **per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento

- S.A.G
- P.R.E.S
- S.E.G.R

Servizio Ospedaliero Provinciale
Direttore: dott. Giovanni Maria Guarrera
tel. 0461/903145
apss@pec.apss.tn.it

Il numero e la data di protocollo sono generati automaticamente dal sistema (DPCM 3.12.2013, art. 20) e, per i corrispondenti non interoperanti, sono allegati all'oggetto della PEC.

Class.1.11

Preg.mo Signor
Dott. Giovanni Zanon
Presidente della
Comunità Territoriale della Valle di
Fassa

e p.c.

Preg.mo Signor
Dott. Ugo Rossi
Presidente della
Provincia Autonoma di Trento

Preg.mo Signor
Avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

Oggetto: richiesta informazioni Ospedale di Cavalese.

In relazione alla sua nota del 26 marzo u.s. si comunica quanto segue:

1. l'ampliamento dell'orario giornaliero dei medici pediatri avrà inizio dal giorno 30 marzo come convenuto; la nuova articolazione oraria prevede la presenza attiva del pediatra dalle 8.00 alle 20.00 tutti i giorni con reperibilità dalle 20.00 alle 8.00.
2. La funzione di teleconsulto sarà operativa nella seconda metà del mese di aprile una volta ultimati i test di funzionalità.



3. I lavori del pronto soccorso saranno realizzati nei prossimi mesi considerando che sono necessari 2 mesi circa per il progetto, 3 mesi circa per la gara di appalto e 5 mesi circa per i lavori e i collaudi. L'intervento non è al momento finanziato (importo presunto € 150.000).

4. Per l'acquisizione della risonanza magnetica settoriale sono prevedibili 12 mesi qualora si possa utilizzare una gara CONSIP ovvero 18 mesi se si dovesse ricorrere ad una gara europea.

5. Per quanto riguarda la realizzazione della sala operatoria dedicata h24 alla ginecologia sono prevedibili 2 mesi per la progettazione, 5 mesi per la gara di appalto e 5 mesi per i lavori più i collaudi. L'intervento non è al momento finanziato. (importo presunto € 750.000).

Cordiali saluti.

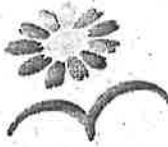
Il Direttore Generale
- dott. Paolo Bordon -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 del CAD, D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Istituto con sistema di gestione certificato BS DIN/ISO 9001:2007





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

Cavalese, 11 aprile 2018

Spett.li sigg. Sindaci dei
Comuni della valle di Fiemme

LORO SEDI

Prot. 2325 2.1

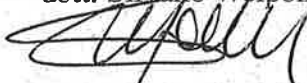
OGGETTO: Ordine del giorno sulla sanità in Fiemme

Trasmettiamo in allegato il testo dell'ordine del giorno sulla sanità in Fiemme, come definito nella seduta del 9 aprile della Conferenza dei Sindaci.

Invitiamo ogni amministrazione ad approvarlo in Consiglio Comunale al più presto, possibilmente già lunedì 16 aprile, trasmettendolo infine alla Giunta Provinciale ed alla A.P.S.S.

Cordiali saluti.

Il Presidente della
Conferenza dei Sindaci
- dott. Silvano Welponer -

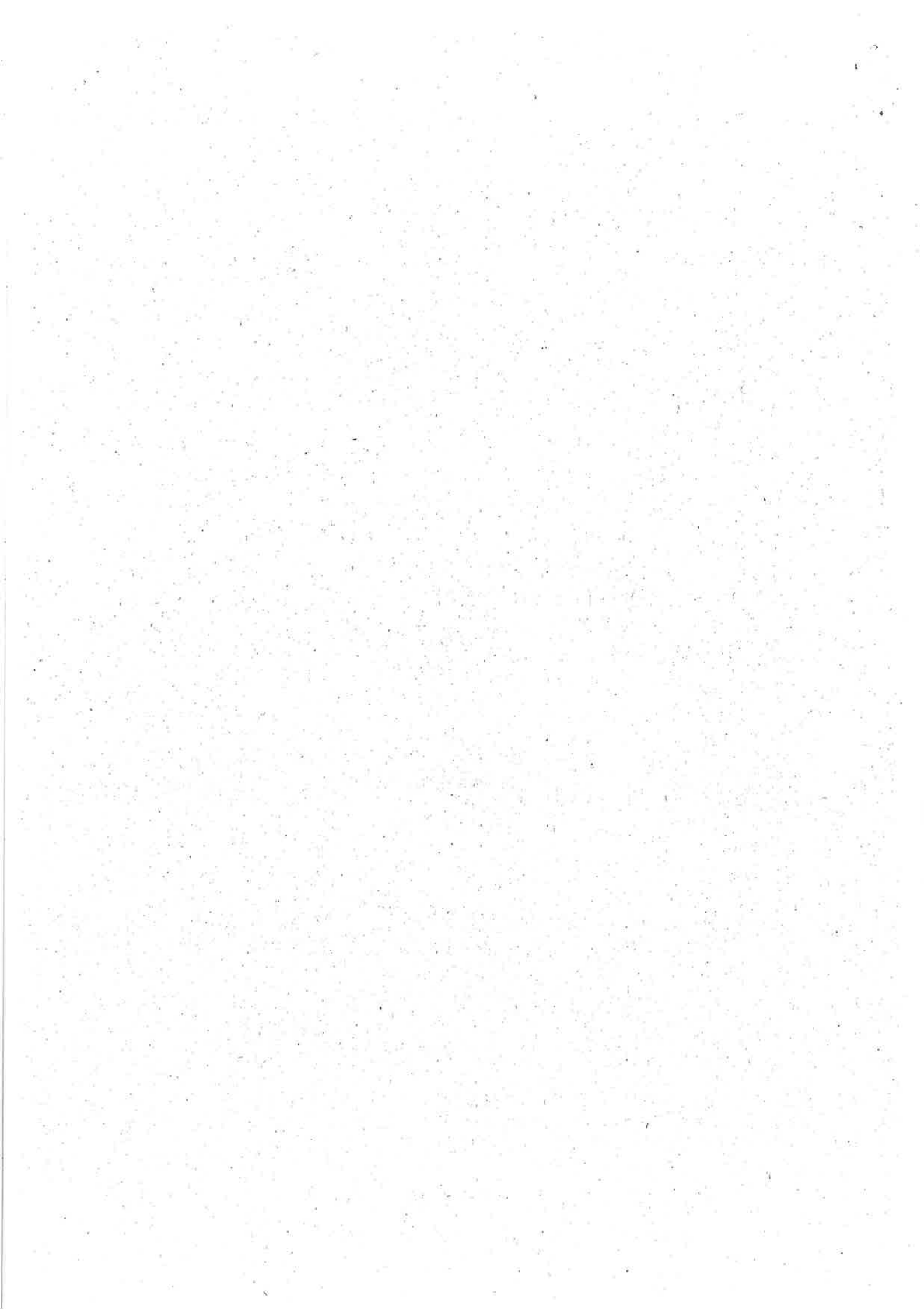


All.to: detto



Il Presidente
- Giovanni Zansù -





ORDINE DEL GIORNO SULLA SANITA' IN VALLE DI FIEMME

Premesso che:

nel Protocollo d'Intesa per l'Assistenza Sanitaria nella Comunità Territoriale della Val di Fiemme sottoscritto tra le varie parti nel ottobre 2013 si concordava tra le altre cose che:

- *.....al fine di migliorare l'assistenza sanitaria e sociosanitaria nella Comunità Territoriale della Val di Fiemme....*
- *...realizzazione delle nuove sale operatorie, di un servizio di sterilizzazione centralizzata e di una nuova area emergenza....*
- *....alla realizzazione di un Centro per i Servizi Sanitari a Predazzo....*

Preso atto che:

dal momento della sottoscrizione del protocollo 2013 ad oggi le opere più importanti, come sopra descritte non sono state né progettate né realizzate, così come non è stato dato seguito al *.....monitoraggio degli impegni previsti dal presente Protocollo d'intesa attraverso periodici aggiornamenti in Consiglio per la Salute....* se non richiesti e proposti dalle nostre amministrazioni locali attraverso periodici incontri con l'Assessore competente e l'Azienda Sanitaria. Oltre a questi incontri sono stati organizzati:

- incontro a carattere sovra provinciale, Trento 20 febbraio 2017 "Alleanza delle Alpi, Standard speciali per situazioni speciali"...
- incontro a Roma 5 aprile 2017 presso il Ministero della Salute con il Comitato Percorso Nascita Nazionale dove sono state ribadite le ragioni della nostra situazione oro-geografica confermate dalla deroga ministeriale concessa
- audizione avvenuta a Cavalese con IV° Commissione Permanente in data 05 maggio 2017, .

Sottolineato inoltre:

come il ruolo delle amministrazioni locali, L. Prov.le 16/2010 nei vari articoli prevede per gli enti locali, come di seguito riportato, un ruolo attivo e puntuale:

Art. 10.....Consiglio per la salute e conferenza dei consigli

1. Il consiglio per la salute, istituito presso ciascuna comunità prevista dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), promuove la partecipazione degli enti locali alla definizione e all'attuazione delle politiche per la salute. Il consiglio è composto dal presidente della comunità o da un suo delegato, che lo presiede, e dai sindaci dei comuni compresi nell'ambito territoriale della medesima (5).

2. Ai fini della verifica delle condizioni di salute della popolazione e dell'offerta locale dei servizi sanitari e socio-sanitari il consiglio si avvale del supporto tecnico dell'osservatorio per la salute previsto dall'articolo 14.

3. Il consiglio:

a) rileva, anche sulla base delle proposte del tavolo territoriale previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali), i bisogni della comunità in ordine alla salute e concorre alla promozione di iniziative per il benessere dei cittadini, con particolare riferimento alle attività di prevenzione;

b) partecipa alla definizione degli atti di programmazione provinciale e alla valutazione della funzionalità dei servizi, della qualità delle prestazioni e dei risultati di salute ottenuti;

c) formula proposte per il miglioramento dei servizi distrettuali, per l'integrazione delle attività sanitarie e sociali, per l'educazione alla salute;

d) propone, sentito il direttore del distretto sanitario, gli interventi previsti dalla lettera c) da

finanziare con la quota vincolata del fondo per l'assistenza integrata prevista dall'articolo 18, comma 2, lettera e.....

Art. 11 Enti locali

1. I comuni e le comunità istituite ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006 concorrono, nei casi e nei modi previsti da questa legge e dai regolamenti provinciali di attuazione, all'esercizio delle funzioni di programmazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie e di autorizzazione delle strutture sanitarie aventi rilievo locale. Inoltre svolgono altre funzioni e attività di propria competenza ai sensi della normativa vigente, in particolare per quanto attiene alla materia della sicurezza alimentare. Valutano, relativamente al proprio ambito territoriale, l'impatto delle politiche sanitarie sullo stato di salute della popolazione....

Ribadendo inoltre:

come il ruolo delle nostre amministrazioni sia principalmente quello di difendere i fondamentali diritti dei propri cittadini alla qualità della vita, valore imprescindibile per il mantenimento delle popolazioni di montagna in particolari situazioni geografiche, perfettamente coscienti che la sicurezza degli utenti debba essere il principale obiettivo comune, garantendo uguaglianza sostanziale e accessibilità ai servizi su tutto il territorio provinciale e non quello di occuparsi di aspetti tecnici organizzativi, di chiara competenza dell'APSS, ente strumentale della nostra Provincia,

come le nostre amministrazioni da sempre hanno avuto un atteggiamento rivolto alla massima collaborazione e condivisione con l'Assessorato ampiamente dimostrato nel corso di questi anni.

Considerato invece come:

quanto sopra enunciato è stato in gran parte disatteso, con chiara responsabilità sia da parte dell'Azienda sanitaria, che non ha attuato quanto di sua competenza, ma ancor più dell'organo politico provinciale che ha di fatto disatteso non solo l'accordo sottoscritto ma anche ogni ulteriore impegno preso a seguito dell'evoluzione che negli anni la politica sanitaria nazionale ed europea hanno sancito.

Sottolineiamo l'incapacità di applicare le nuove regole garantendo i servizi, bensì sottovalutandole o forse affrontandole con leggerezza, limitandosi a togliere o chiudere determinati e importanti servizi sul territorio, senza studiare e proporre anche progetti speciali per salvaguardare la nostra specificità,

convenendo come

il presente Ordine del Giorno equivalente ad un atto di indirizzo dovrà essere seguito da fatti concreti,

si chiede un preciso impegno:

- a definire finanziamenti e tempi certi nella sostituzione dell'apparecchio per la risonanza magnetica adeguato per l'utenza delle nostre valli, così come concordato negli incontri del 21 e 22 marzo u.s., ,
- programmare prima della stagione estiva l'apertura della sala operatoria dedicata all'ostetricia ginecologia,
- a prevedere contemporaneamente anche l'adeguamento e formazione di tutto il personale necessario alla riapertura del punto nascita, e prevedere l'assunzione in tempi brevi di un numero adeguato di ostetriche e altro personale di comparto, garantendo loro il tempo necessario di formazione in attesa dell'approntamento della sala operatoria.

- a finanziare e concludere prima dell'inizio della prossima stagione invernale i lavori di adeguamento delle sale d'attesa del pronto soccorso, così come concordato nell'incontro con la IV° Commissione Permanente in data 05 maggio 2017,
- nell'attivare i nostri rappresentanti a livello nazionale per richiedere standard speciali per situazioni speciali, con la richiesta di modifica dei parametri contenuti nella deroga riguardante il nostro punto nascita, con particolare riferimento agli standard del personale e alla possibilità di effettuare attività chirurgica ginecologica non solo mono operatore come indicato nella citata deroga,
- nel proseguire con l'impegno, anche questo già inserito nel protocollo 2013, sulla realizzazione della Casa della Salute di Predazzo, verificando anche la possibilità di realizzare attraverso dei progetti di partenariato pubblico privato, un centro riabilitativo, per evitare i trasferimenti e spostamenti fuori valle per le attività riabilitative di basso impegno,
- a inserire nelle varie scelte politiche e strategie sanitarie, precisi riferimenti a tutti quegli aspetti, attualmente ignorati, che si traducono poi un palese costo sociale per la collettività, costretta a spostarsi per usufruire di prestazioni non più erogate presso il nostro ospedale,
- a verificare con la vicina provincia di Bolzano la possibilità di convenzioni per i trasporti protetti di nostri concittadini che per scelta o per invio del proprio medico curante usufruiscono di prestazione nella vicina provincia di Bolzano,
- ad adottare un diverso metodo nei confronti delle amministrazioni locali riservando ruolo e compiti rispettosi della titolarità riconosciuta dai cittadini,
- a dare periodicamente informazioni chiare e precise alle scriventi amministrazioni delle valli di Fiemme e Fassa, che assieme alla Magnifica Comunità di Fiemme, con la condivisione della Valle di Cembra e dei comuni vicini del Sudtirolo, Trodena e Anterivo sono i garanti dei diritti dei nostri abitanti.

Con questo documento, portato in approvazione nei rispettivi Consigli Comunali all'indomani del 15 aprile 2018, ennesima data di riapertura disattesa, gli stessi dimostrano un'unità di intenti importante e rappresentativa dello spirito delle valli, fondamentale pilastro dell'autonomia trentina, sempre più attuale e importante.



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CTVF_TN
-16/04/2018
-0003008
All.: 0
Class.: 2.1
Class.: 2.1-2018-1

- S.A.G.
- PRES
- SEGA
- ASS.
MACEA
SARDA

Assessore alla Salute e Politiche sociali:

Via Gilli, 4 - 38121 Trento

P+39 0461 494150F+39 0461 494177

@ass.salute@provincia.tn.it

@ass.salute@pec.provincia.tn.it

Egregio Signor
Giovanni ZANON
Presidente
Comunità Territoriale della
Valle di Fiemme

Gentile Signora
ELENA TESTOR
Procuradora
Comun General de Fascia

Egregio Signor
SIMONE SANTUARI
Presidente
Comunità Valle di Cembra

Egregi Signori
Sindaci dei Comuni
della Comunità Territoriale della
Valle di Fiemme

Egregi Signori
Sindaci dei Comuni
del Comun General de Fascia

Trento, 13 aprile 2018
Prot. n. A036/2018-221292-LZ

Quale contributo al confronto sullo stato dei servizi sanitari nella Valli di Fiemme, voglio in questa sede esprimere alcune considerazioni.

Innanzitutto, ritengo necessario ribadire che le valutazioni che l'Assessorato alla Salute e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari possono svolgere si devono basare su valutazioni tecniche e sulla complementare programmazione provinciale. Questo perché nel corso del tempo, come in tutti gli ambiti della vita umana, anche i bisogni di salute e le risposte sanitarie evolvono in base alle conoscenze clinico scientifiche e in base a nuove forme e metodologie organizzative e operative disponibili.

La programmazione della PAT si muove in questo senso su due fronti principali:

- Il primo è costituito dalle strutture ospedaliere, con la costruzione e il consolidamento di una rete ospedaliera strutturata.

Il principio è dato dal riconoscimento di come, al fine di garantire la massima qualità alle cosiddette prestazioni complesse, sia necessario che vengano concentrate in strutture capaci di garantire l'opportuna casistica. Questo è un principio cardine della sanità che se non viene compreso rende impercorribile ogni forma di approfondimento successivo. Al contempo lavorare sulla rete ospedaliera, significa anche riconoscere la fondamentale funzione degli ospedali di valle che da un lato devono disporre di funzioni, anche complesse, che possono essere gestite in loco a fronte di una casistica sufficiente (l'esempio principe in questo senso è l'eccellente reparto di ortopedia di Cavalese), dall'altro devono garantire tutti quei servizi di prossimità che possono evitare spostamenti comunque disagiati ai cittadini. Sul sito Trentinosalute.net si possono trovare tutti gli approfondimenti sulle funzioni svolte, che forse sono ancora non del tutto note.

Il secondo fronte su cui sempre di più si dovrà investire è rappresentato dalla cosiddetta medicina di territorio. In questa prospettiva sono numerose le riforme avviate negli ultimi anni che dovranno essere implementate e messe a regime nel prossimo futuro. Esse dovranno garantire risposte alla vera emergenza sociale in atto: l'aumento delle cronicità collegato all'aumento dell'invecchiamento della popolazione.

In questo senso vanno letti i passaggi dell'individuazione, all'interno della riorganizzazione dell'APSS, della figura del Coordinatore dell'Integrazione Ospedale e Territorio, al fine di migliorare la continuità del percorso assistenziale delle persone; il protocollo firmato con l'IPASVI sull'implementazione degli infermieri di comunità per valorizzare sempre di più sul territorio figure professionali non mediche che hanno raggiunto un alto livello di competenza; la riforma del welfare anziani e lo spazio argento che ha trasferito sui territori la competenza per svolgere politiche per gli anziani a 360°; il piano demenze; la rete delle cure palliative; la rete oncologica e via via tutti quei servizi che garantiscono i 9 milioni di prestazioni sanitarie che ogni anno vengono erogate dal nostro SSP (tra i quali i trasporti "protetti" di emergenza che sono già garantiti nell'ambito dei protocolli sull'emergenza/urgenza e dei trasporti sanitari sia nel territorio provinciale che extra-provinciale).

Il tutto con il supporto delle nuove tecnologie (Già oggi 86.000 trentini, soprattutto anziani, accedono alla propria cartella clinica attraverso la piattaforma Trec (ora anche con App sul cellulare), la dematerializzazione delle ricette ha reso molto più semplici i servizi), che consentiranno di rivoluzionare l'assistenza domiciliare ed anche i rapporti tra territori.

Questa premessa è doverosa e necessaria per inquadrare, all'interno di una visione complessa, le questioni puntuali che sono spesso oggetto del confronto con gli amministratori locali. Dobbiamo infatti essere consapevoli che

la capacità di ogni territorio di dare risposte alle esigenze dei cittadini dipende dal suo essere parte di un unico sistema provinciale.

Veniamo quindi ad alcuni punti specifici.

Aspetti di edilizia sanitaria:

Nel territorio della Valle di Fiemme dobbiamo sempre tenere presente l'investimento strategico e importante dal punto di vista finanziario, che è stato fatto per il nuovo ospedale di Cavalese: 30 milioni di euro già stanziati dalla Giunta Provinciale e concorso di idee di progettazione concluso con affidamento della progettazione definitiva avvenuto.

Un investimento così rilevante è la prima prova evidente della volontà di riconoscere e rilanciare il ruolo dell'ospedale di Cavalese.

È necessario partire da qui perché, per quanto non ancora fisicamente presente, il nuovo ospedale impone di ripensare e rivalutare i servizi presenti o prospettati in Valle di modo che siano coordinati e funzionali con esso.

È il caso della Casa della Salute di Predazzo che è prevista all'interno del Piano per l'edilizia sanitaria per la XV legislatura (con relativa previsione di finanziamento per l'importo di 2,3 m.ni di euro); al momento la valutazione sul progetto preliminare risulta sospesa in considerazione del fatto che il nuovo ospedale di Cavalese prevede spazi adeguati per dare copertura anche a numerosi servizi territoriali, che andranno coordinati con il sistema dei servizi di tutta la valle.

Per quanto riguarda l'attuale struttura ospedaliera è importante precisare che da parte dell'Assessorato alla salute è già stato richiesto al Dipartimento Affari Finanziari il prelievo dal fondo di riserva per il finanziamento dei lavori da eseguirsi presso l'Ospedale. In essi rientrano anche i lavori di adeguamento del pronto soccorso. Come peraltro già comunicato dall'Azienda al Presidente Zanon, per tale intervento risultano necessari 2 mesi circa per il progetto e 3 mesi circa per la gara d'appalto. L'intervento verrà poi realizzato in circa 5 mesi (lavori e collaudi). Questi i tempi tecnici necessari, che non dipendono da volontà politica, come ben possono comprendere amministratori che per ruolo conoscono le regole dei lavori pubblici.

Altro tema inerente all'Ospedale di Cavalese è quello legato alla Risonanza Magnetica: anche in questo caso voglio sottolineare che con deliberazione della Giunta provinciale n. 2343 del 28 dicembre 2017 relativa all'aggiornamento del Piano degli interventi di edilizia sanitaria, sono già state programmate ed assegnate all'Azienda provinciale per i servizi sanitari le risorse pari ad 1 milione di euro per la sostituzione della risonanza magnetica e per gli interventi edilizi necessari. L'APSS, dopo aver concordato con il direttore

del reparto le caratteristiche dalla macchina, sta procedendo con l'iter necessario all'acquisto, secondo le norme di legge.

La questione del Punto Nascita:

A questo proposito è necessario ripercorrere brevemente l'iter fino a qui seguito.

Comunità scientifica internazionale e Ministero della Salute concordano nel ritenere che i Punti Nascita con ampia possibilità di casistica (almeno 1.000 parti all'anno) siano da considerare più sicuri, per il nascituro e per le partorienti, di quelli con dimensioni e casistica contenute.

Un ospedale capace di gestire un'alta casistica è in grado di rispondere alle problematiche connesse all'urgenza e all'alta specializzazione. Questo è un fatto assodato su cui non c'è discussione.

Tutto ciò premesso la P.A.T. si è fatta promotrice di una richiesta al Ministero della Salute affinché, nel valutare e determinare gli standard di sicurezza dei Punti Nascita territoriali, venissero prese in considerazione anche le condizioni orografiche dei territori che afferiscono alla struttura ospedaliera.

Il Ministero ha recepito quest'osservazione, tant'è che con il decreto ministeriale del 11 novembre 2015 ha aperto alla possibilità di concedere una deroga alla chiusura dei PN con meno di 500 parti l'anno qualora ci fossero determinate situazioni orografiche di svantaggio e al contempo venissero comunque garantite le condizioni di sicurezza per il nascituro e per le partorienti.

Prima di proseguire con la descrizione di quanto è stato fatto sul PN di Cavalese dobbiamo però essere molto chiari sul seguente punto: la politica ha il dovere di affidarsi alle valutazioni scientifiche e sarebbe profondamente scorretto se volesse forzare in qualunque modo tali valutazioni.

Poiché è chiaro che i Punti Nascita con un numero elevato di parti/anno sono maggiormente tutelanti per donne e nascituri, questo dato vale anche per il Trentino, dove da parecchi anni gli esiti generalmente positivi della rete dei Punti Nascita, derivano anche dall'accentramento di tutte le gravidanze non fisiologiche.

Ribadire questo concetto è necessario per chiarire che il dibattito attorno alla riattivazione del Punto Nascita di Cavalese non verte attorno ad un aumento della sicurezza per le donne e per i nascituri, dato che attualmente non c'è un'esigenza di tipo sanitario in tal senso. Chiunque usi strumentalmente questo tema per ingenerare l'idea che ci sia un deficit di sicurezza con il Punto Nascita sospeso lo fa in contrasto con tutte le indicazioni scientifiche e perseguendo altri fini.

Ed è forse opportuno ricordare che i parti cosiddetti precipitosi non riguardano la questione dei punti nascita; da molti anni sono circa 10-15 all'anno, e seguono proporzionalmente la demografia del territorio: la maggior parte è a Trento, poi le altre aree urbane (anche se l'amplificazione mediatica avviene soltanto per quelli che avvengono dove c'è una discussione riguardante i punti nascita). Ciò perché sono quei parti che avvengono in pochi minuti, e prescindono dalla collocazione dei punti nascita.

Alla luce di queste considerazioni nel mondo sanitario è preponderante l'idea che si dovrebbero semplicemente chiudere automaticamente tutti i punti nascita piccoli. Ma tale posizione non tiene conto che è lo stesso mondo medico a prevedere la possibilità di deroga, e quindi, all'interno di questo "corridoio" tecnico la politica deve svolgere le sue valutazioni.

Infatti la politica, nel rispetto delle indicazioni tecniche, ha il dovere di tenere in considerazione le richieste e le esigenze dei cittadini. In questa prospettiva in Val di Fiemme (come in altri territori) i cittadini, attraverso i loro amministratori, hanno segnalato con forza l'esigenza di tornare a disporre di un Punto Nascite attivo per garantire così maggiore serenità alle future mamme.

Da qui la decisione politica di richiedere la deroga con il fine di attivare il comitato tecnico preposto (CPNn) a stabilire la presenza o meno dei presupposti necessari al suo ottenimento.

Questo è quindi la posizione della Provincia: muoversi per mantenere una rete di punti nascita sul territorio, non però limitandosi a proclamare che potessero far credere al cittadino che la politica possa decidere a prescindere dalle valutazioni tecniche sulle condizioni di sicurezza.

In data 02/02/2016 la P.A.T. ha quindi presentato domanda di deroga per tutti e 4 i punti nascita sotto soglia (Arco, Cavalese, Cles e Tione). Nei mesi successivi la richiesta è stata più volte integrata sulla base di specifiche richieste del Comitato Percorso Nascita nazionale l'organismo tecnico deputato alla valutazione delle domande di deroga.

In data 22/06/2016 il Ministero, fatte proprie le valutazioni del CPNn, ha comunicato alla P.A.T. il responso positivo per i PN di Cavalese e Cles e quello negativo per Arco e Tione (nel frattempo già chiuso), sui quali non possiamo che rispettare la valutazione del comitato tecnico nazionale.

La concessione della deroga veniva comunque subordinata al rispetto dei requisiti inerenti al personale come per tutti i Punti Nascita operanti in Italia. Tra gli altri la presenza in guardia attiva (H24) dell'anestesista, del ginecologo, del pediatra e dell'ostetrica. Condizione apparsa fin da subito come complicati da soddisfare.

Una deroga quindi non "sine die", ma concessa a determinate condizioni e che consentiva la possibilità, e non l'obbligo (come qualcuno sostiene erroneamente), di mantenere in attività il Punto nascita.

In data 14/02/2017 è stata inviata al Ministero una comunicazione inerente allo stato dell'arte dei Punti Nascita di Cavalese e Cles, in risposta alla quale il CPNn ha poi elaborato il parere sospensivo della deroga per il Punto nascita di Cavalese (per la mancanza di personale) e confermato l'operatività di quello di Cles.

A fronte di quanto contenuto nel secondo parere la P.A.T. si è mossa seguendo due direttrici.

La prima è stata la ricerca e il reperimento delle figure professionali necessarie.

L'APSS ha dato la più ampia visibilità possibile a tali concorsi (che va ricordato sono la modalità principale per poter assicurare risorse professionali qualificate e stabili nel tempo), che sono stati decine e con tutte le modalità possibili, oltre ad attivare bandi per la mobilità interregionale.

Nonostante questo le difficoltà nel reperire il personale necessario sono perdurate.

Ciò accade perché in tutte le aziende sanitarie italiane in questo momento c'è una forte richiesta di pediatri, anestesisti e ginecologi, la domanda è elevata, l'offerta scarsa. I singoli medici sono quindi nelle condizioni di ricercare le opportunità maggiormente confacenti alle loro esigenze professionali e personali; è infatti chiaro che è solitamente più appetibile un centro nascite con alta casistica, con prospettive di crescita professionali importanti, rispetto ad uno con poche nascite.

La seconda direttrice su cui P.A.T. e APSS si sono mosse è stata quella di intervenire a monte, chiedendo cioè allo Stato - per le zone valutate disagiate dal punto di vista orografico - una declinazione diversa degli standard di sicurezza legati al personale.

Questa linea è stata perseguita fin da subito. Già nella domanda di deroga, infatti, erano contenute delle ipotesi operative in cui l'assistenza pediatrica poteva essere garantita attraverso il modello di pronta disponibilità con rientro in servizio attivo in caso di travaglio (non quindi con presenza h24). Ciò avrebbe consentito di ridurre il numero di pediatri necessari da 6 a 4.

Inoltre è stato attivato un gruppo di lavoro, al quale sono state invitate le altre regioni interessate al tema, per formulare delle proposte tecniche; al momento non ci sono pervenute però proposte da alcuna delle altre regioni coinvolte.

Tuttavia è bene ricordare che un grosso risultato in tal senso è stato ottenuto recentemente, poichè il CPNn ha riconosciuto alla PAT la possibilità di mantenere l'attività del punto nascita appoggiandosi anche a personale non dipendente (i cosiddetti gettonisti), in attesa di riuscire ad assumere tutto il personale necessario. Si tratta di una novità di fondamentale importanza e per nulla scontata. In nessun altro caso precedentemente era stata riconosciuta tale possibilità.

A fronte infatti di un'ulteriore richiesta della PAT al CPNn di poter procedere con la ripresa dell'attività del PN di Cavalese, il Comitato si è espresso da un lato riconoscendo -per la prima volta in Italia- la già citata possibilità di usufruire dei cosiddetti medici gettonisti, dall'altro interpretando però l'eventuale ripresa dell'attività del PN non tanto come il termine di un periodo di sospensione, quanto come una nuova apertura del Punto Nascita e subordinando quindi la cosa alla contestuale operatività degli adeguamenti strutturali ritenuti necessari.

Da precisare che la necessità di adeguare gli spazi era naturalmente nota a tutti, essendo prevista nei documenti di deroga, e tale obbligo era soddisfatto nella progettazione del nuovo ospedale (così come Cles è in attività mentre si sta operando per adeguare la struttura); sarebbe stato del tutto illogico prevedere dei lavori complessi e onerosi non necessari nella struttura esistente, in prossimità di avere il nuovo ospedale.

La Provincia ha contestato l'interpretazione del comitato nazionale, che per la prima volta in Italia si è dovuto esprimere sulla richiesta di riapertura di un punto nascita sospeso, ed ha invitato ad un sopralluogo il comitato stesso.

Infatti la realizzazione di una seconda sala parto e di una nuova sala operatoria presso l'attuale ospedale di Cavalese comporterebbe degli interventi strutturalmente complessi ed importanti, con il conseguente tempo necessario alla realizzazione.

A tal riguardo l'APSS, su mandato dell'Assessorato provinciale alla Salute, ha scandagliato tutte le soluzioni tecniche possibili per poter recepire le indicazioni del CPNn adeguando le strutture esistenti, in alternativa alla costruzione ex-novo delle sale richieste.

La visita del dottor Jorizzo, Presidente del Comitato Percorso Nascita nazionale, all'ospedale di Cavalese, del 4 aprile scorso, si inserisce in questa prospettiva. A lui i vertici dell'APSS hanno infatti presentato alcune delle ipotesi di lavoro, in questo senso individuate.

A seguito del sopralluogo è stato concordato che APSS elaborerà formalmente le proposte attualmente in fase di studio, in modo che il CPNn possa esprimersi in merito avvallandole.

P.A.T. e APSS in definitiva, stanno lavorando attivamente per garantire gli standard di sicurezza indispensabili ad ottenere l'approvazione del CPNn e così poter riaprire il Punto Nascita di Cavalese già nei prossimi mesi. Ma deve essere chiaro che il dovere imprescindibile di garantire la sicurezza di donne e nascituro, oltre che la normativa vigente, non consentono di fare promesse politiche campate in aria.

La Provincia ed APSS erano state cristalline nello spiegare il piano di assunzioni che ci avrebbe portato a coprire, anche con gettonisti, il personale necessario per l'attivazione del punto nascita entro metà aprile condizionandolo al parere del comitato nazionale, e così è accaduto e si stanno completando le assunzioni, con mandato all'APSS già dato di procedere alle procedure di formazione, comprese le ostetriche.

Allo stesso modo vogliamo essere chiari nel rassicurare che l'APSS sta già predisponendo delle proposte che recuperando degli spazi esistenti possano soddisfare temporaneamente i requisiti strutturali richiesti, in modo da poter riprendere l'attività in tempi brevi, pochi mesi. Proposte non "buttate lì" alla buona come qualcuno ha provato a fare, ma concrete e percorribili. Al contempo è doveroso ricordare che occorrerà comunque l'avvallo del comitato nazionale percorso nascita prima di riaprire.

In conclusione desidero ringraziare i tanti amministratori che in questi mesi, senza indulgere a facili strumentalizzazioni, hanno sostenuto il faticoso e costante lavoro che la Provincia ha messo in campo per trovare quelle soluzioni concrete le quali, nel rispetto delle normative vigenti, rispondano ai reali interessi ed esigenze dei cittadini trentini.

Una società funziona se funziona la collaborazione tra i diversi livelli, e chi rappresenta le comunità locali si pone non in ottica meramente rivendicativa, ma al contrario propositiva, comprendendo i complessi iter tecnici e consapevole di essere parte di un sistema interconnesso.

Rimanendo come sempre a disposizione per ulteriori approfondimenti, porgo cordiali saluti.


Luca Zeni



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 20.04.2018

Spettabile
Giunta Provinciale
TRENTO

Spettabile
Azienda Provinciale per
i Servizi Sanitari
TRENTO

PROT. 3162 2.1

OGGETTO: Approvazione ordine del giorno sulla Sanità in Valle di Fiemme.

Sono con la presente a trasmettere la deliberazione del Consiglio della Comunità nr. 2 dd. 16.04.2018, ad oggetto "Approvazione ordine del giorno sulla sanità in Val di Fiemme".

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.



IL PRESIDENTE
- Giovanni Zanon -





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 20.04.2018

Al Presidente del Consiglio
della Provincia Autonoma

Ai Consiglieri della Provincia Autonoma

TRENTO

Ai senatori e ai deputati eletti nella
Provincia Autonoma di Trento
(a mezzo e-mail)

PROT. 3161 2.1

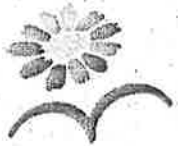
OGGETTO: Ordine del Giorno sulla sanità in Fiemme

In allegato alla presente si trasmette l'Ordine del Giorno approvato nel consiglio della scrivente comunità il 16.04.2018.

Ausplicando una Vostro preciso impegno nei confronti della tematica contenuta, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Zanon





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 23.04.2018

Preg.mo sig.
Gustav Mattivi
Sindaco del Comune di
ANTERIVO

Preg.mo sig.
Michael Epp
Sindaco del Comune di
TRODNA

PROT. 3170 2.1

Preg.mi Sindaci,

come da accordo telefonici, trasmetto in allegato per i provvedimenti che Voi riterrete opportuni, l'Ordine del Giorno riguardante le problematiche sanitarie della Valle di Fiemme, approvato la scorsa settimana oltre che dalla scrivente Comunità Territoriale, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, dai Comuni di Fiemme, dal Consei de Procura della Val di Fassa e dalla Conferenza dei Sindaci della Valle di Cembra.

Ringraziandovi per la vicinanza e la condivisione su queste importanti tematiche per la nostra popolazione, porgo cordiali saluti.



IL PRESIDENTE
- Giovanni Zanon -





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE

Cavalese, 26.04.2018

Preg.mi
Sindaci di Fiemme

Preg.ma
Procuradora del
Comun General de Fascia

Preg.mo Presidente
Comunità di Cembra

p.c.
dott. Pierantonio Scappini
Direttore Medico P.O. di
Cavalese

dott. Luca Nardelli
Coordinatore Ospedale di
Cavalese

LORO SEDI

PROT. 3253 2-1

OGGETTO: Convocazione Consiglio per la Salute.

Con la presente si provvede a convocare il Consiglio per la Salute per il giorno **giovedì 03 maggio alle ore 17.00** presso la sede della scrivente Comunità per un incontro con il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di Cavalese dr. P. Scappini, per un aggiornamento riguardante i vari lavori di adeguamento strutturale in previsione della riapertura del punto nascita.

Distinti saluti.

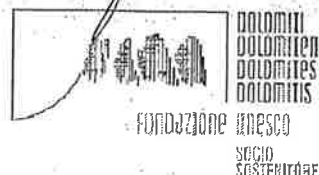
Presidente Consiglio per la Salute

Zanon Giovanni -



Presidente Conferenza Sindaci di Fiemme

Silvano Welponer -





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 15.05.2018

Gentili Signore/Egredi Signori:

Sindaci Comuni Valle di Fiemme

Sig. Giacomo Boninsegna
Scario Magnifica Comunità di Fiemme

Signora Elena Testor
Procuradora Comun General de Fascia

Signor Simone Santuari
Presidente Comunità Valle di Cembra

e p.c.
Avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Politiche Sociali
Provincia Autonoma di Trento

dott. Paolo Bordon
Direttore Generale Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

dott. Mauro Gilmozzi
Assessore Infrastrutture e Ambiente
Provincia Autonoma di Trento

Avv. Beppe Detomas
Consigliere Provinciale
Presidente IV° Commissione

Signor Piero De Godenz
Consigliere Provinciale
Componente IV° Commissione

Signor Graziano Lozzer
Consigliere Provinciale
Componente IV° Commissione





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

PROT. 3704 2-1

Oggetto: Convocazione Consiglio per la Salute.

Con la presente, a seguito di accordi presi con l'Assessore alla Salute e Politiche Sociali Avv. Luca Zeni, provvedo a convocare il Consiglio per la Salute, per il giorno **giovedì 24 maggio alle ore 18.00**, presso la sala consigliare del Comune di Cavalese.

All'incontro oltre ai Sindaci di Fiemme e i rappresentanti provinciali di Fiemme e Fassa, sono invitati anche lo Scario della Magnifica Comunità, la Procuradora e i Sindaci del Comune General de Fascia e il Presidente e i Sindaci della Valle di Cembra.

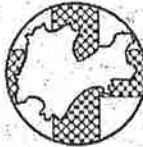
Distinti saluti.

Presidente Consiglio per
la Salute di Fiemme
Giovanni Zanon



- S.A.G.
- P.R.E.S.

CTVF_TN
-11/06/2018
-0004423
All.: 1
Class.: 2.1-2018-1
1



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Il Direttore Generale
via Degasperi, 79 - 38123 Trento
tel. 0461/904154
pec: apss@pec.apss.tn.it
Class. 1.11.2-2018

Il numero e la data di protocollo sono generati automaticamente dal sistema (DPCM 3.12.2013, art. 20) e, per i corrispondenti non interoperanti, sono allegati all'oggetto della PEC.

Egr. Signor
Giovanni Zanon
Presidente comunità territoriale della Val di Fiemme

E p.c. Egr. Signor
Avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute e politiche sociali

Oggetto: Riscontro a segnalazione.

Facciamo riferimento alla Sua nota, prot. n. 35392 del 8.05.2018 e inviamo, in allegato, la nota inviata in data odierna all'Assessorato, contenente la relazione sull'episodio in argomento predisposta dal Servizio Ospedaliero Provinciale.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Bordon

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 del CAD, D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati: c.s.



Documento firmato digitalmente da: PAOLO BORDON
Documento firmato elettronicamente da:
Giovanni Maria Guarrera (Direttore Servizio Ospedaliero Provinciale)
il 07/06/2018 13:48:17



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

CTVF_TN
-11/06/2018
-0004423
All.: 0
Class.: 2.1-2018-1
] Allegato Utente 1 (A01)

Servizio Ospedaliero Provinciale

Direttore: dott. Giovanni Maria Guarrera
Via Degasperi, 79 - 38123 Trento
tel. 0461/903145
apss@pec.apss.tn.it

Il numero e la data di protocollo sono generati automaticamente dal sistema (DPCM 3.12.2013, art. 20) e, per i corrispondenti non interoperanti, sono allegati all'oggetto della PEC.

Class.

Preg.mo Signor
Dott. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Solidarietà Sociale
Via Gilli 4
38121 TRENTO

Oggetto: *segnalazione Presidente Comunità Territoriale Valle di Fiemme.*

In relazione alla segnalazione del Presidente della Comunità Territoriale Valle di Fiemme si segnala quanto segue:

1. Il piccolo paziente presso l'ospedale di Cavalese ha ricevuto un'assistenza clinica adeguata con una valutazione clinica e strumentale in linea con i protocolli sui traumi cranici accidentali di lieve-media severità.
2. al momento della visita medica al PS di Cavalese si presentava in buone condizioni cliniche generali ma la dinamica del trauma cranico accidentale riferita dai genitori era "maggiore" e faceva porre l'indicazione ad attivare un'osservazione clinica in ambiente ospedaliero della durata almeno di sei ore.
3. Le disposizioni che i medici pediatri in servizio a Cavalese hanno ricevuto nel marzo 2018 indicano la possibilità di gestire un'osservazione breve pediatrica presso il PS Adulti solo nella fascia oraria 8-20.
4. Le condizioni cliniche del piccolo Mattia Zorzi al pediatra in turno sono comunque apparse buone e tali da consentirne l'invio a Trento con mezzi propri. Non è sembrato opportuno impegnare un'ambulanza e il personale del PS in un trasporto, che in quel momento, è stato ritenuto potesse essere fatto in sicurezza anche con mezzi propri.
5. Dall'analisi della documentazione clinica si desume che la mancata presa in carico del paziente all'arrivo in PS a Trento sembra essere derivata purtroppo da un disguido. Il



paziente risulta aver fatto un'accezzazione amministrativa e sanitaria, senza essersi presentato in triage e questo non ha consentito di individuare il paziente come un paziente proveniente da altro Ospedale.

L'episodio è stato approfondito dal Direttore dell'Unità Operativa con il personale medico di Cavalese anche al fine di meglio definire le modalità comunicative fra la struttura di Cavalese e il Pronto Soccorso Pediatrico di Trento che sarà facilitato dalla adozione di strumenti di telemedicina tra le due sedi.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
– dott. Paolo Bordon –

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 del CAD, D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

COPIA

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

IL PRESIDENTE
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 08.05.2018

PROT. 3539 2.1

Preg.mo dott. Ugo Priora
Responsabile Sezione di Pediatria
Ospedale di Fiemme

Preg.ma dott.ssa Annunziata Di
Palma
Direttore U.O di Pediatria
Ospedale Santa Chiara

Preg.mo dott. Pierantonio
Scappini
Direttore Medico P.O.
di Cavalese

e p.c.

Preg.mo dott. Paolo Bordon
Direttore Generale
Azienda Provinciale per i
Servizi Sanitari

Preg.mo avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute
Provincia Autonoma di Trento

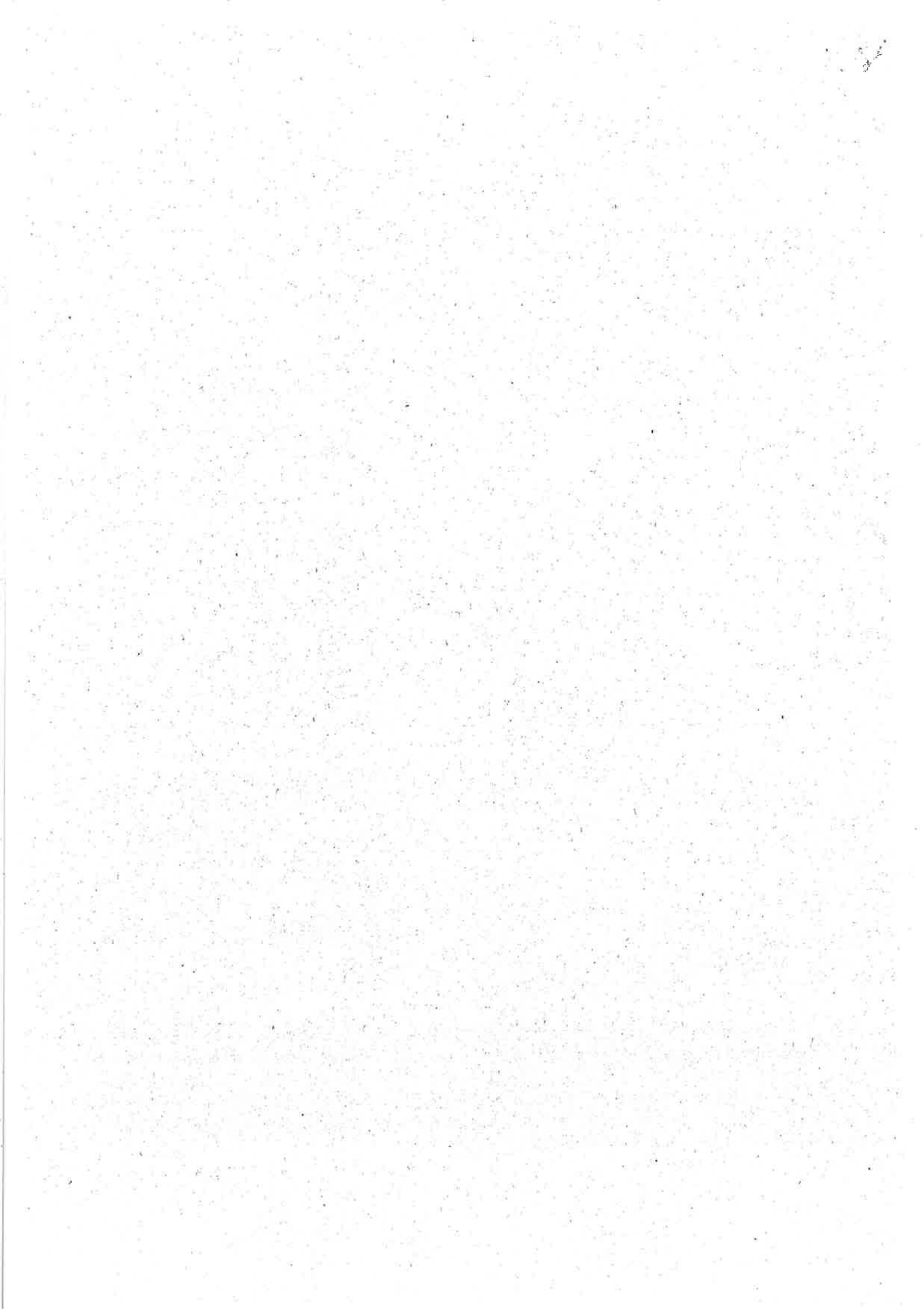
Preg.mo dott. Luca Nardelli
Coordinatore Ospedale Territorio
Valle di Fiemme

LORO SEDI

Oggetto: Segnalazione

Con la presente porto all'attenzione delle SS.LL. quanto segnalato da una famiglia della Valle di Fiemme. La famiglia il giorno 21 aprile scorso alle ore 17.07, per un incidente domestico occorso al figlio minore di 11 mesi, si è rivolta al pronto soccorso del nostro ospedale. Il pediatra in servizio in quel momento dopo le opportune valutazioni, ha contattato la pediatria di Trento per trasferire il bambino, non organizzando però il viaggio tramite il 118, invitando invece la famiglia a provvedere con mezzi propri al trasferimento.







COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322. C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

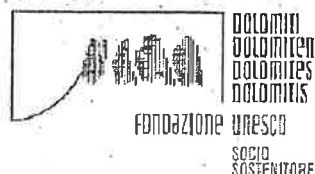
La famiglia quindi, in autonomia, si è portata presso il Santa Chiara di Trento da dove, dopo più di due ore di attesa, e alla domanda posta all'infermiera di turno su quanto tempo c'era da aspettare, è stata data la risposta "veda lei cosa vuol fare" ha deciso di ritornare in Fiemme.

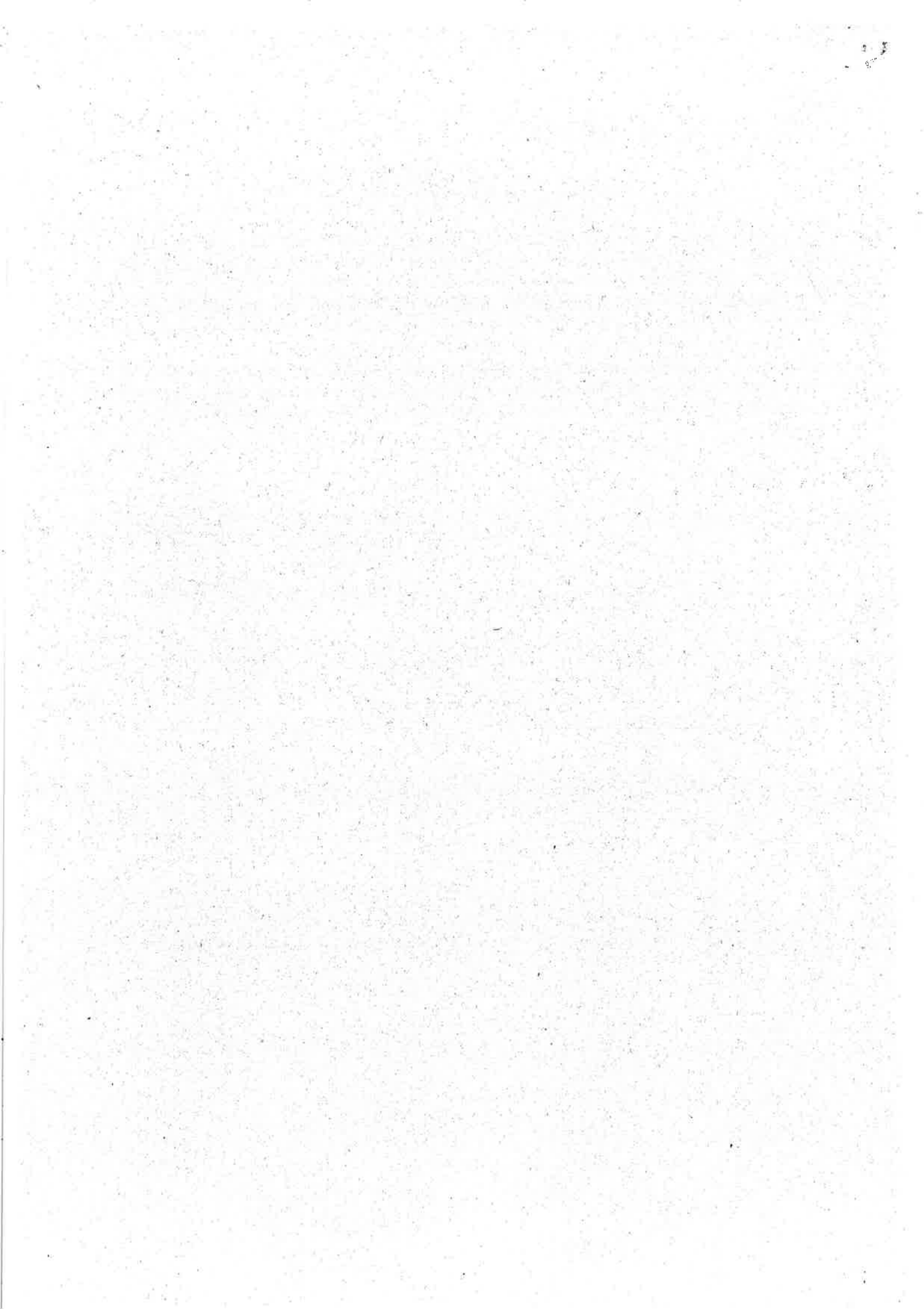
La famiglia riferisce come il pediatra di Cavalese con l'affermazione che "tra poco staccava" non si è sentito di trattenere il bimbo in osservazione, anche se presente il servizio di reperibilità notturna e di conseguenza ha preferito trasferire il piccolo paziente a Trento.

Chiedo di poter conoscere quanto contenuto nei vari protocolli per simili situazioni e per evitare trasferimenti inutili alla luce di quattro pediatri dipendenti e di due medici in libera professione, non sia necessario aprire la sezione di pediatria anche in previsione dell'imminente stagione estiva.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
- Giovanni Zanon -







COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

IL PRESIDENTE

Cavalese, 21.06.2018

Preg.mi Sigg.
Avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

dott. Paolo Bordon Direttore Generale
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Onorevole dott. Maurizio Fugatti
Sottosegretario di Stato alla Salute

e p.c.

Senatori e Onorevoli
Provincia Autonoma di Trento

Presidente, Assessori e Consiglieri
Provincia Autonoma di Trento

PROT. 4684 2.1

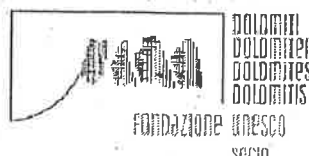
LORO SEDI

OGGETTO: Ospedale di Fiemme.

In occasione dell'incontro previsto per il prossimo venerdì 22 giugno, la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, unitamente al Comun General de Fascia e alla Comunità Territoriale della Valle di Cembra, chiede alle SS LL. di confermare:

- la riapertura entro i primi di luglio del reparto di pediatria dell'Ospedale di Fiemme,
- la sostituzione entro la prossima stagione invernale dell'apparecchio per la risonanza magnetica RMN,
- il completamento dei lavori riguardanti il Pronto Soccorso entro l'inizio della prossima stagione invernale.

Per quanto riguarda invece i lavori di adeguamento strutturale per la riapertura del punto nascita del nostro ospedale, con riferimento alle note del ministero n. 6567 del 28/02/2018 e della PAT n.138403 del 06/03/2018 e n. 186012 del 28/03/2018 e all'interrogazione n.4-00009 del 24/03/2018 presentata dalla Senatrice Elena Testor, si propone di richiedere nuovamente alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero e in particolare al Sottosegretario di Stato alla Salute Onorevole Fugatti in indirizzo nella presente, di rivedere la propria interpretazione riportata nella nota n. 6567 del 28/03/2018 che, come peraltro già indicato nella nota PAT del 28/03/2018 n.186012, appare non coerente con la deroga del giugno 2016.





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Ribadiamo la necessità di prevedere la riapertura completa del punto nascita in tempi brevissimi, proseguendo con le varie assunzioni e formazione conseguente per il personale di comparto. Così non fosse, perderemo quei professionisti che a fronte di interessanti proposte lavorative da altri ospedali lasceranno la Valle di Fiemme. La riapertura deve avvenire comunque senza mettere in discussione o depotenziare le attività rilevanti del nostro ospedale come ortopedia e chirurgia, attività che nel corso degli anni hanno garantito al nostro nosocomio un livello eccellente di professionalità.

Preme ribadire ancora una volta come, seppur di fronte ad un preoccupante calo delle nascite, le scriventi amministrazioni ritengono la salvaguardia di un piccolo punto nascita come quello dell'ospedale di Fiemme, un segnale importante denotante l'attenzione che anche nelle piccole comunità viene riservata al momento della gravidanza e della nascita. Oltre a ciò un aspetto che la "ragionieristica" programmazione sanitaria non tiene in considerazione riguarda lo stress e la paura che le donne in gravidanza soffrono nel sapere che in caso di necessità dovranno affrontare distanze che per alcune zone superano i 100 chilometri di strade di montagna prima di arrivare nell'ospedale indicato, con tutti i pericoli che tutti ben conosciamo.

La riapertura del Punto Nascita di Fiemme, a nostro avviso, dovrà essere l'inizio di un importante **"Progetto Speciale per Situazioni Speciali"**, da mutuare in altre realtà alpine e appenniniche con uguali problematiche.

Distinti saluti.

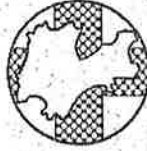
Giovanni Zanon
Presidente Comunità Territoriale Valle di Fiemme

Senatrice Elena Testor Procuradora
Comun General de Faiseia

Silvano Welponer
Presidente Conferenza dei Sindaci
Valle di Fiemme

Simone Santuari
Presidente Comunità Territoriale
Valle di Cembra





Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

- S.A.G.
- PRES

Il Direttore Generale

Referente: ing. Debora Furlani
via Degasperì, 79 - 38123 Trento
tel. 0461/904154
pec: apss@pec.apss.tn.it
Class. 1.11.2-2018

Il numero e la data di protocollo sono generati automaticamente dal sistema (DPCM 3.12.2013, art. 20) e, per i corrispondenti non interoperanti, sono allegati all'oggetto della PEC.

Egr. Signor
Giovanni Zanon
Presidente Comunità territoriale della
Val di Fiemme

Oggetto: invio dati.

Come da intese intercorse per le vie brevi nel corso dell'incontro di venerdì 22 giugno u.s., inviamo in allegato alla presente un promemoria sui lavori in corso presso l'Ospedale di Cavalese.

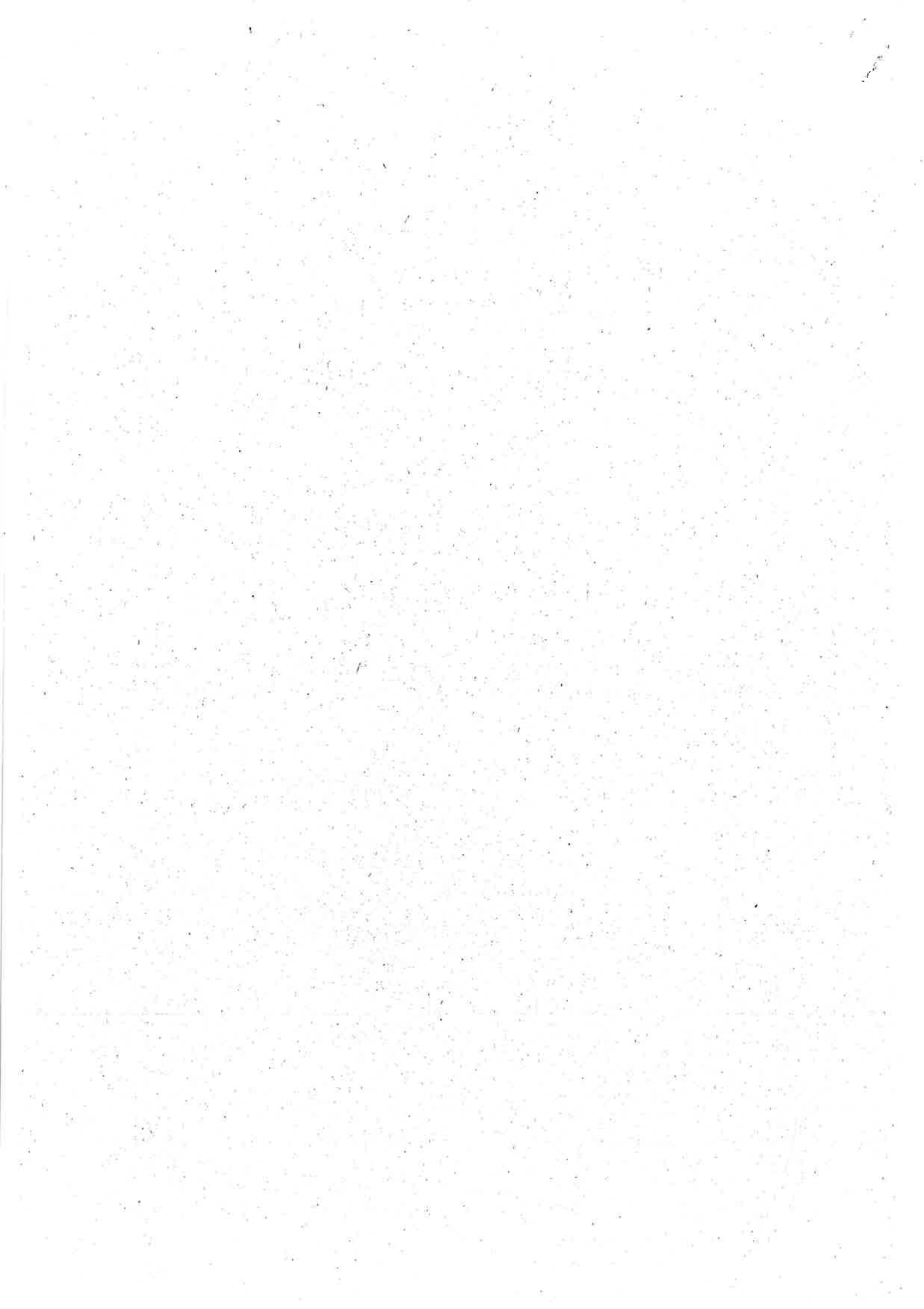
Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Bordon

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 del CAD, D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati: c.s.





BLOCCO OPERATORIO PER LE EMERGENZE OSTETRICHE

L'intervento prevede al primo piano la realizzazione di un blocco operatorio per le emergenze ostetriche con una sala operatoria in contiguità al blocco parto esistente intervento su una superficie di 100 mq.

L'intervento prevede:

- la realizzazione del blocco operatorio con una sala operatoria
- alcune opere di adeguamento nel blocco parto;
- lo spostamento/rifacimento del locale Nido;
- lo spostamento/rifacimento del locale Infermieri.

Spesa complessiva intervento chiavi in mano: 800.000,00€

E' in corso la progettazione che terminerà a settembre.

Tempo complessivo 15 mesi (COMPLESSIVI PER DARE OPERA FINITA ED ATTIVA)

AGOSTO 2019



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

COPIA

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 17 agosto 2018

Pregiatissimi:

- Sindaci Comuni Valle di Fiemme
- Consiglieri Comunità Territoriale Fiemme
- Scario Magnifica Comunità di Fiemme
- Procuradora Comun General de Fascia
- Presidente Comunità Val di Cembra

LORO SEDI

Prot. 6114/2-1

Con la presente provvedo a trasmettere la nota a firma del Presidente della Giunta Provinciale dr. Ugo Rossi avente ad oggetto la richiesta di riapertura del punto nascita di Cavalese.

Preciso che la nota allo scrivente era stata trasmessa il giorno 07 agosto u.s. senza gli allegati citati.

Il ritardo è dovuto al fatto che solo oggi, a seguito di specifica richiesta, sono arrivati.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon



SOLO A/OA P.I.TRE. OGGI





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 21.08.2018

Preg.mi

Componenti del
Consiglio della Salute di Fiemme

Procuradora del
Comun General de Fascia

Presidente della
Comunità Valle di Cembra

Scario della
Magnifica Comunità di Fiemme

LORO SEDI

PROT. 6177 2.1

OGGETTO: Invito ad incontro con Sottosegretario alla Salute Onorevole Maurizio Fugatti.

Buongiorno,

a seguito della nota PAT a firma del Presidente Rossi riguardante la richiesta di riapertura del punto nascita di Cavalese, dello scorso 07 agosto, è emersa la necessità di chiedere un incontro urgente col il Sottosegretario alla Salute Onorevole Fugatti.

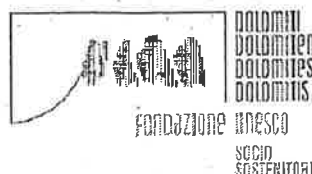
L'incontro è programmato per giovedì 23 agosto alle ore 15.00 presso la Sala Consigliare del Comune di Cavalese.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 22.08.2018

Preg.mi

Presidente della Giunta Provinciale
Ugo Rossi

Assessore alla Salute e Politiche
Sociali
Luca Zeni

e p.c.
Onorevole
Maurizio Fugatti
Sottosegretario alla Salute

LORO SEDI

PROT. 6209 2-1

Come comunicato telefonicamente nella giornata di ieri, informo che **domani giovedì 23 agosto alle ore 15** presso la Sala Consigliare del Comune di Cavalese alle ore 15, come Consiglio della Salute di Fiemme incontreremo il Sottosegretario alla Salute Onorevole Maurizio Fugatti, per ragionare sui futuri sviluppi riguardanti il Punto Nascita di Cavalese.

Auspucando la Vostra presenza, ringrazio e porgo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

- Giovanni Zanion -





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

CONFERENZA DEI SINDACI

Cavalese, 27 agosto 2018

Alla c.a. del Presidente della
Provincia Autonoma di Trento
dott. Ugo Rossi

Alla c.a. dell'Assessore alla salute
della Provincia Autonoma di Trento
avv. Luca Zeni

Alla c.a. del Ministro alla salute
On. dott. Giulia Grillo

Alla c.a. del sottosegretario alla
salute On. dott. Maurizio Fugatti

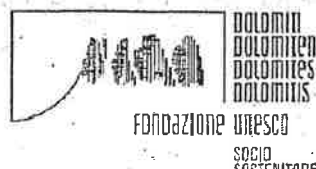
LORO SEDI

Prot. 6367 2.1

OGGETTO: Considerazioni dei Sindaci a seguito della riunione del 23 agosto 2018 alla presenza dell'Onorevole e Sottosegretario alla Salute Maurizio Fugatti, dell'Assessore alla Sanità della PAT Avv. Luca Zeni, del Direttore APSS Dott. Paolo Bordon.

In merito alla richiesta di riapertura del punto nascita inoltrata dalla P.A.T. al Ministero di cui all'allegato 1, denominata "Scheda deroga punto nascita di Cavalese", vogliamo con la presente ribadire le nostre considerazioni già parzialmente espresse nell'ambito della riunione.

I) La richiesta prevede al punto 1): *“di poter riaprire il punto nascita di Cavalese alle stesse condizioni operative (di personale) e strutturali a suo tempo presenti a Cavalese al momento della concessione della deroga - condizioni che sono state assentite dal Ministero stesso ai punti nascita funzionanti in deroga – a cui si aggiunge la richiesta di poter fruire delle prestazioni mediche specialistiche di ginecologia, anestesia e pediatria con formula in pronta disponibilità anziché in guardia attiva;”*





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

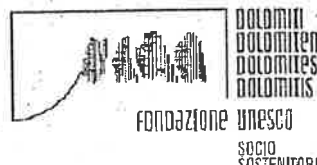
e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Non riteniamo in alcun modo condivisibile, la richiesta della Pat di fruire di professionisti in pronta disponibilità, condizione che sottoporrebbe la partoriente ed il nascituro ad enormi rischi. Riteniamo inoltre di puntualizzare come, dalla figura dell'anestesista dipendano non solo le condizioni di sicurezza del reparto di natalità, ma anche degli altri servizi legati al pronto soccorso.

II) Per quanto riguarda il punto 2 della richiesta Pat che prevede: *“in subordine, di poter riaprire il punto nascita di Cavalese prescindendo dalla presenza del requisito strutturale inerente alla sala operatoria per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio/parto, in quanto superabile temporaneamente attraverso le procedure gestionali dell'evento "parto" e di connessa emergenza indicate in appositi protocolli predisposti da APSS, considerato che le procedure di appalto per i lavori di realizzazione della citata sala sono già partite e se ne prevede la conclusione entro il mese di giugno 2019.”*

Chiediamo conferma, che il percorso diagnostico per accedere all'ospedale di Cavalese, di cui all'allegato 5 della richiesta, sia valevole per il periodo intercorrente tra la riapertura e l'entrata in funzione della nuova sala operatoria. Il nostro auspicio infatti, è che, pur considerando e rispettando le attuali direttive, prosegua il lavoro di definizione, insieme al comitato PN nazionale, di individuare standard speciali per situazioni speciali. E' doveroso rammentare, come solo un progetto ed un modello organizzativo appetibile per i professionisti in termini di sicurezza e casistica potranno garantire al nostro ospedale di continuare a mantenere (come riconosciuto anche nella deroga Ministeriale) un alto livello di fidelizzazione, poiché percepito come sicuro. A tal proposito auspichiamo il superamento della modalità “mono-operatore”, con la possibilità di eseguire ulteriori interventi chirurgici - ginecologici.

III) Una volta realizzata la nuova sala operatoria: è importante poter accettare anche le partorienti che non hanno aderito al percorso nascita, questo per poter accogliere le future mamme che sono qui in veste di turiste. Inoltre consentirebbe di perseguire l'istituzione di modelli organizzativi frutto del lavoro delle associazioni del territorio (Parto per Fiemme e progetti collaterali) al fine di porre l'ospedale di Cavalese nelle condizioni di essere un affidabile e sicuro punto di riferimento con considerevole influenza sulla proposta turistica del territorio.





IV) Si auspica vengano intensificati i momenti di informazione/confronto tra i vertici dell'Apss ed il personale dell'ospedale, onde evitare defezioni che possano compromettere il buon funzionamento, non soltanto del punto nascita, ma di tutti i reparti.

V) Riteniamo assolutamente fondamentale si ripristini la figura del Direttore, non considerando sufficiente per il buon funzionamento dell'ospedale la figura del Direttore a scavalco.

Con l'auspicio di aver contribuito ad un dibattito chiaro e costruttivo si porgono cordiali saluti.

Il Sindaco del Comune di Cavalese

Il Sindaco del Comune di Capriana

Il Sindaco del Comune di Carano

Il Sindaco del Comune di Castello Molina di Fiemme

Il Sindaco del Comune di Daiano

Il Sindaco del Comune di Panchià

La Sindaca del Comune di Predazzo

La Sindaca del Comune di Tesero

Il Sindaco del Comune di Valfloriana

Il Sindaco del Comune di Varena

Il Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme

Marco Berger

Guffè

Neria Bordin



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 30.08.2018

Preg.mi Sindaci
di Fiemme

Preg.ma Procuradora
del Comun General de Fascia

Preg.mo Presidente
della Comunità della Valle di Cembra

Preg.mo Scario
della Magnifica Comunità di Fiemme

LORO SEDI

PROT. 6428 2.1

OGGETTO: Aggiornamento situazione Ospedale di Fiemme.

Buongiorno a tutti, provvedo a girare la nota ricevuta dall'Assessore alla Salute e Politiche Sociale dr. Luca Zeni.

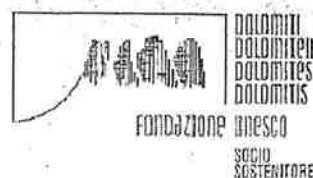
Si coglie l'occasione per informare sull'esito dell'incontro avuto ieri pomeriggio con l'Ingegnere Furlani Direttore del Dipartimento Infrastrutture dell'APSS in merito ai vari lavori in corso presso l'Ospedale di Fiemme, presenti il Presidente della Conferenza dei Sindaci Silvano Welponer e il Vice Sindaco di Varena Floriano Bonelli.

La situazione è la seguente:

- Realizzazione seconda sala parto travaglio. I lavori stanno procedendo bene e saranno terminati entro il 30 settembre. Saranno poi necessari alcuni giorni per i vari collaudi dei macchinari/attrezzature.
- Lavori Pronto Soccorso. Per i lavori di adeguamento dei locali del Pronto Soccorso si è in attesa delle definitive indicazioni.
- Sostituzione RMN. Saranno rispettati i tempi già comunicati ovvero marzo 2019.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Zanoni





TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CTVF_TN
-30/08/2018
-0006418
All.: 0
Class.: 2.1
Class.: 2.1-2018-1

Assessore alla Salute, Politiche sociali e Sport
Via Gilli, 4 - 38121 Trento
P+39 0461 494150
F+39 0461 494177
@ass.salute@provincia.tn.it
@ass.salute@pec.provincia.tn.it

Egregio Signore
Giovanni ZANON
Presidente della
Comunità della Valle di Fiemme

comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it

Trento, 29 agosto 2018
Prot. n. A036/2018-493199

Gentile Presidente Zanon,

nel rispetto dell'impegno a tenere gli amministratori locali costantemente aggiornati sull'evoluzione dei lavori in merito al Punto Nascita di Cavalese, comunico che la Provincia ha ricevuto risposta formale alla nota nr 457258, ed avente ad oggetto "Richiesta riapertura punto nascita Cavalese" del 7 agosto 2018.

Il ministero conferma la necessità di garantire la presenza in guardia attiva h24 di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso nascita: ginecologi, ostetriche; pediatri/neonatologi e anestesisti. Al contempo conferma quanto già espresso dal CPNn nella sua nota nr 6567 del 28 febbraio 2018, e cioè la possibilità di far ricorso a "specialisti esterni" nelle more del reperimento del personale carente.

Infine chiede alcune integrazioni rispetto ai protocolli sui PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) inviati al Ministero con la suddetta nota. Integrazioni che APSS sta già provvedendo ad elaborare.

L'occasione mi è gradita per inviare calorosi saluti.

- avv. Luca Zeni -



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

COPIA

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 05 settembre 2018

PROT. 6606 2.1

Avv. Luca Zeni
Assessore alla Salute e Politiche Sociali

dott. Paolo Bordon Direttore Generale
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

dott. Pierantonio Scappini Direttore Medico
P.O. Borgo e Cavalese

dott. Luca Nardelli Coordinatore Ospedale Territorio
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

e p.c.

Sindaci di Fiemme
Scario Magnifica Comunità
Procuradora Comun General de Fascia
Presidente Comunità Territoriale della Valle di Cembra.

LORO SEDI

OGGETTO: sostituzione urgente Risonanza Magnetica

come comunicato per vie breve nella serata di ieri, siamo venuti a conoscenza del definitivo inutilizzo dell'apparecchio per la risonanza magnetica in funzione presso il nostro Ospedale.

Sottolineando il fatto che sarebbe doverosa, in simili occasioni, una pronta comunicazione alle nostre amministrazioni, che solo per vie traverse di queste notizie vengono a conoscenza, chiediamo di conoscere quali siano le azioni urgenti che l'APSS intende porre in essere ritenendo inaccettabile la prossima stagione invernale senza la risonanza magnetica funzionante presso l'Ospedale di Fiemme.

Rimanendo in attesa di comunicazioni in merito, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanoni



C O P I A

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 12 settembre 2018.

Prot. 6812 2.1

Pregiatissimi Signori:

Sindaci Comuni Valle di Fiemme

Procuradora Comun General de Fascia

Presidente Comunità Territoriale Valle di Cembra

Scario Magnifica Comunità di Fiemme

Rappresentante Associazione Parto per Fiemme

Rappresentante Associazione Giù le Mani
dall'Ospedale di Fiemme

e p.c. Onorevole dott. Maurizio Fugatti
Sottosegretario di Stato alla Salute

LORO SEDI

Oggetto: invito a incontro

Con la presente, su indicazione del Sottosegretario alla Salute Onorevole Maurizio Fugatti, si invitano le SS.LL. ad un incontro previsto per **il giorno lunedì 17 settembre alle ore 15.00**, presso la Sala Consigliare del Comune di Cavalese, incontro al quale sarà presente il dr. Gianfranco Iorizzo Coordinatore Nazionale del Percorso Nascita, per definire gli aspetti relativi alla richiesta di deroga per il punto nascita di Cavalese.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon






COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Unità Organizzativa: **Servizio Affari Generali**
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 03.10.2018

Spettabili:

Sindaci di Fiemme
Procuradora Comun Generali
Presidente Comunità di Cembra
Associazione Parto per Fiemme
Associazione Giù le Mani dall'Ospedale

LORO SEDI

PROT. 7410 2.1

Oggetto: incontro di Direttore P.O. di Borgo e Cavalese dr. Scappini.

Con la presente provvedo a relazionare in merito all'incontro avuto il giorno mercoledì 26 u.s. con il direttore del P.O. di Cavalese dr. P.Scappini. Presenti all'incontro l'Assessore di Cavalese Giuseppina Vanzo e il Vice Sindaco di Varena Floriano Bonelli.

Ho ritenuto utile e necessario chiedere di incontrare il direttore dell'ospedale per conoscere le varie fasi organizzative riguardanti la riapertura del punto nascita e altri lavori o iniziative presso il nostro ospedale.

Il dr. Scappini ci ha informati che lunedì scorso 24 settembre si è tenuta una riunione a Trento con il consiglio di direzione dell'APSS, presenti oltre ai componenti del consiglio di direzione, il D.G. Bordon, dr. Nava e dott.ssa Magnoni, tutte quelle figure interessate alla riapertura, pediatri anestesisti ginecologi ecc.

A questo incontro è seguito lunedì scorso primo ottobre una riunione organizzativa interna all'ospedale di Fiemme per definire nel dettaglio orari utilizzo sale operatorie, gestione ambulatoriali in Fassa ecc.

Il dr. Scappini poi ci ha messo al corrente della copertura dei vari organici interessati:

Anestesia: a breve arriveranno due nuovi medici (1 dal 1° ottobre e l'altro dal 15 di ottobre. Quindi questa unità operativa si può definire completa.

Ginecologia: attualmente 4 professionisti presenti. Concorso in atto con prove previste i giorni 11 ottobre (prova scritta e pratica) e il 17 ottobre (prova orale). Iscritti al concorso 16 professionisti.

Pediatria: attualmente 4 professionisti presenti. 2 incarichi in libera professione i quali hanno già dichiarato che con la riapertura non daranno più la loro disponibilità. Mancano quindi almeno due





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

medici.

La situazione attuale riferita ai vari concorsi per pediatria è la seguente:

Concorso a tempo determinato: Prove 16 ottobre

Concorso per mobilità volontaria: Presentazione domande entro il 26 ottobre.

Concorso a tempo indeterminato: Presentazione domande entro il 26 ottobre.

Selezione pubblica per il conferimento di Incarichi Libero Professionale: Presentazione domande entro 11 ottobre

Il dr. Scappini non aveva notizie in merito al specializzando che, come riferitoci dal dr. Bordon dovrebbe arrivare a Cavalese. Nella riunione di lunedì il dr. Priora ha dato i nominativi di tre professionisti da contattare da parte dell'APSS, disponibili a vario titolo a lavorare in Val di Fiemme.

Personale di comparto: per il personale di comparto si è provveduto ad effettuare tutte le assunzioni necessarie e in questo periodo le varie figure sono "in addestramento" negli ospedali di Trento e Rovereto.

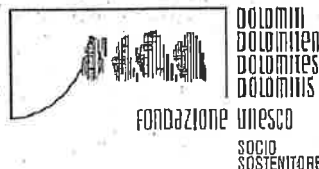
Abbiamo poi chiesto informazioni in merito ad altre cose come i **lavori del pronto Soccorso** che ricordo nell'incontro con la IV commissione provinciale del maggio 2017, ci era stato detto che visto "l'esiguità" dei lavori sicuramente entro la stagione invernale 2017/2018 sarebbe stati portati a termine. Non sarà fatto nulla nemmeno entro la prossima stagione.

Per la **risonanza magnetica**, ci viene spiegato che l'attuale strumento è stata riparato per quanto possibile, vista la "vetustà" dell'apparecchio e nei prossimi giorni ci sarà un sopralluogo con i tecnici per pianificare i lavori per il posizionamento della nuova RMN che come già comunicato, sarà in programma per il mese di marzo del 2019.

Gruppo di lavoro sul Percorso Nascita: come ricorderete il dr. Iorizzo Coordinatore del Percorso Nascita Nazionale, nell'incontro dello scorso 17 settembre aveva proposto la creazione di un gruppo di lavoro, comitato etico sul percorso nascita con la possibilità di partecipazione allo stesso degli amministratori e dei rappresentanti delle associazioni. Di questo il dr. Scappini non ha notizie a parte informaci che a livello provinciale esiste una simile realtà prettamente tecnica.

Ambulatorio per la chirurgia pediatrica: negli scorsi mesi in un incontro a Predazzo è stata presentata al pubblica una interessante iniziativa che riguarda l'organizzazione, da parte della Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, di un ambulatorio periferico così come fatto in altre realtà di valle (Tonadico, Borgo e Cles) per permettere alle famiglie con bambini che necessitano di assistenza medico/infermieristica di ridurre le distanze, costi e tempi di attesa.

Per questo è attiva anche sul nostro territorio l'Associazione ACHIPE (Amici della Chirurgia Pediatrica Onlus) che ha come scopo dare aiuto, supporto e assistenza ai bambini affetti da patologie chirurgiche pediatriche. Per la predisposizione e l'allestimento di una sala d'attesa adeguata alle esigenze dei piccoli pazienti è stata contattato l'Istituto d'Arte di Fassa per avere la loro collaborazione come già avvenuto in passato, a esempio per il soggiorno della chirurgia. Per questa iniziativa bisognerà verificare gli spazi eventualmente disponibili.





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 - 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

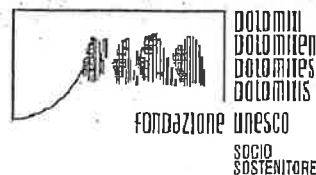
e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

Il dr. Scappini in conclusione ha fatto presente altre criticità del nostro nosocomio, prima fra tutte il prossimo pensionamento del direttore dell'U.O. di Chirurgia, reparto che, vale la pena ricordare, da alcuni anni a questa parte ha raggiunto un ottimo numero di attività per determinate operazioni, risultando attrattiva anche per utenti provenienti da altre zone del Trentino. Altra criticità che il nostro ospedale si troverà ad affrontare riguarda la continuità che dovrà essere garantita all'eccellente attività dell'ortopedia, in questo momento in discussione per varie nomine aziendali.

Ultima considerazione del direttore Scappini è riferita alla realizzazione del nuovo ospedale che come tutti sappiamo è prevista per gradi e il primo prevede la demolizione della palazzina esterna attualmente adibita a medicina territoriale, psicologia, e altri servizi territoriali. Sarebbe opportuno pensare agli spazi alternativi per essere pronti nella prima fase dei nuovi lavori.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Giovanni Zanon



FONDAZIONE UNESCO
SOCIO
SOSTENITORE



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Gent.ma Signora
on. dott.ssa Giulia GRILLO
Ministro della Salute
Lungotevere Ripa 1

00153 ROMA

e, p.c. Gent.mo Signor
prof. Alfonso CELOTTO
Capo di Gabinetto
Ministero della Salute
gab@postacert.sanita.it

Trento, 20 settembre 2018

Prot. n. A001/537627/AA/ca

Oggetto: Riscontro nota del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute prot. 7741-P del 27/08/2018 inerente alla richiesta di riapertura del punto nascita di Cavalese.

Gent.ma Signora Ministro Onorevole Grillo,

la risposta del Ministero alla salute alla nota di data 7/08/2018 nr. 457258 della Provincia autonoma di Trento, ribadiva la necessità di rispetto di tutti gli standard previsti dalle Linee guida, e richiedeva ulteriori garanzie rispetto ad una riapertura anche nelle more della conclusione dei lavori per le sale parto secondo progetto da concludersi per l'estate 2019.

Con riferimento alla nota in oggetto, ad integrazione della documentazione inviata da questa Provincia autonoma con precedente nota prot. A001/457258/MT/nc di data 7 agosto 2018, Le ritrasmetto i documenti opportunamente rivisti ed integrati al fine di colmare le lacune e criticità evidenziate in sede di esame preliminare dalla Vostra Direzione generale della programmazione sanitaria e preciso che la seconda sala parto/travaglio ristrutturata sarà agibile a decorrere dal prossimo 1° ottobre.

Come indicato nella nota dell'Azienda (acquisita al prot. 513997 dd. 10.09.2018) qui allegata, preciso in particolare che risultano aggiornati il "PDTA donna in gravidanza che accede all'Ospedale di Cavalese", il "PDTA donna che accede al Pronto Soccorso di Cavalese per problematiche ostetrico-ginecologiche" e il "Protocollo taglio Cesareo emergente/urgente" con l'allegata "Distribuzione settimanale delle sedute operatorie", mentre a completamento allego altresì i seguenti documenti:

- Trasporto neonatale d'emergenza STEN.
- Procedura per l'effettuazione del triage presso l'U.O. di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso: Manuale operativo (pg. 99-121).
- Politica aziendale per la formazione per il supporto delle funzioni vitali del paziente adulto, pediatrico e traumatizzato nei contesti ospedalieri e nel soccorso extraospedaliero.
- Procedura per l'applicazione del passo 4 dell'Iniziativa ospedali e comunità amici dei bambini.
- Procedura osservazione breve pediatrica (OB) presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale.
- Protocollo attivazione ostetrica sul territorio tramite elisoccorso con allegati 1 e 2 (scheda controllo e contenuto zaino elisoccorso).
- Protocollo di gestione del parto in emergenza in ambiente extraospedaliero.

Con la presente tuttavia si ribadisce anche la necessità, per la salvaguardia dei punti nascita situati in zone disagiate, di rivedere i criteri approvati dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome in quanto è di palese evidenza che la rigida applicazione di quelle Linee guida, pensate per Ospedali di secondo livello male si conciliano con quelli di primo livello e pertanto si ritiene che non siano in grado di mantenere nel tempo la tenuta del sistema organizzativo necessario al mantenimento del punto nascita nelle zone di montagna.

Si chiede pertanto l'attivazione urgente di un tavolo tecnico atto a ridefinire i requisiti necessari al mantenimento dei punti nascita negli ospedali di primo livello per garantire agli stessi un modello organizzativo più flessibile, e al contempo la garanzia della massima sicurezza possibile per donne e nascituri.

La ringrazio della collaborazione.

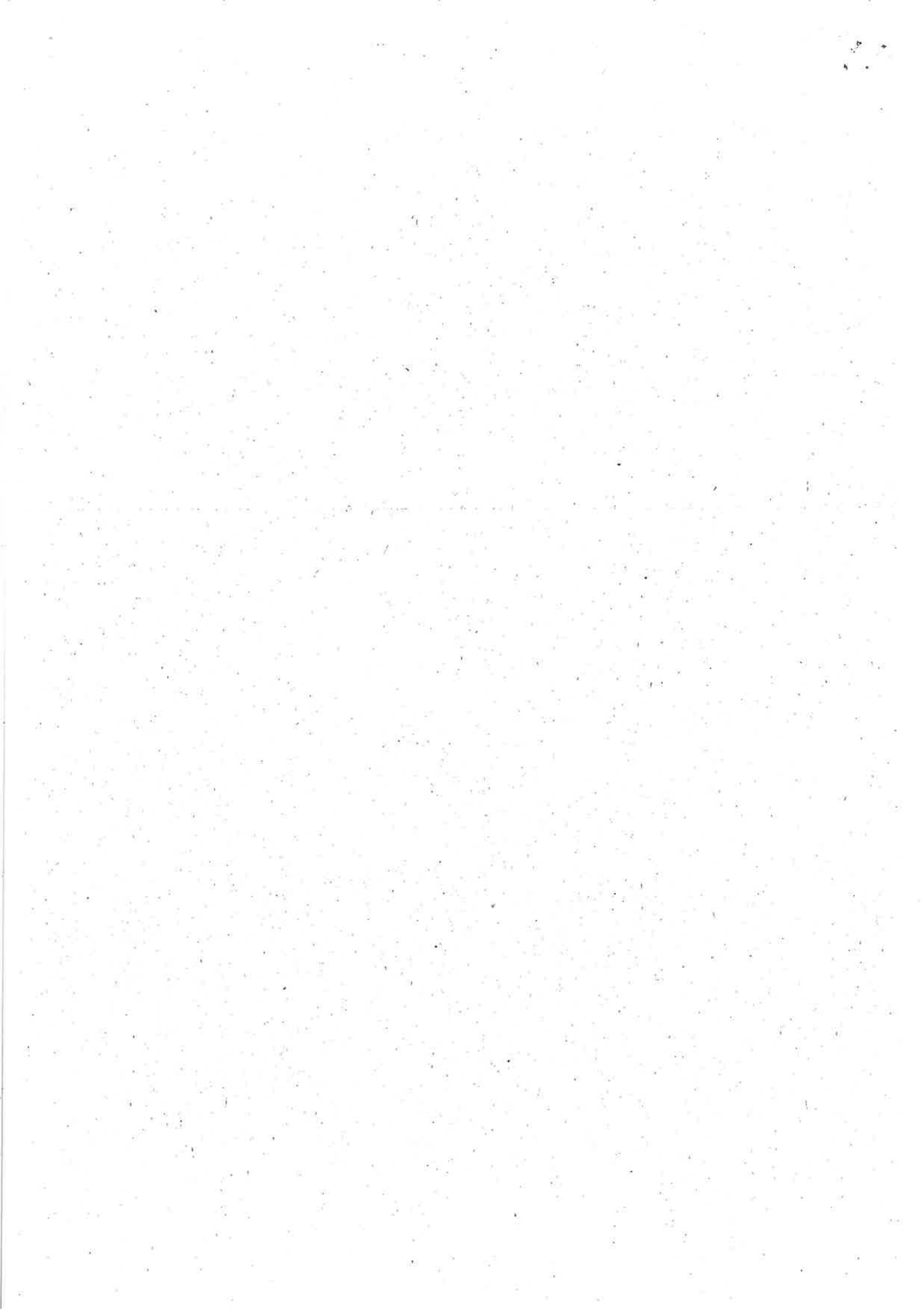
Cordiali saluti.

- dott. Ugo Rossi -

Allegati

- Nota del Servizio Ospedaliero Provinciale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (prot. 513997).
- PDTA donna in gravidanza che accede all'Ospedale di Cavalese.
- PDTA donna che accede al Pronto Soccorso di Cavalese per problematiche ostetrico-ginecologiche.
- Protocollo taglio Cesareo emergente/urgente con allegata Distribuzione settimanale delle sedute operatorie.
- Procedura per il trasporto neonatale d'emergenza STEN.
- Procedura per l'effettuazione del triage presso l'U.O. di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso: Manuale operativo (pg. 99-121).
- Politica aziendale per la formazione per il supporto delle funzioni vitali del paziente adulto, pediatrico e traumatizzato nei contesti ospedalieri e nel soccorso extraospedaliero.
- Procedura per l'applicazione del passo 4 dell'Iniziativa ospedali e comunità amici dei bambini.
- Procedura osservazione breve pediatrica (OB) presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale.
- Protocollo attivazione ostetrica sul territorio tramite elisoccorso con Allegati 1 e 2 (scheda controllo e contenuto zaino elisoccorso).
- Protocollo di gestione del parto in emergenza in ambiente extraospedaliero.

AA/ca




Azienda Provinciale *per i Servizi Sanitari*
 Provincia Autonoma di Trento

Servizio Ospedaliero Provinciale

Direttore: dott. Giovanni Maria Guarrera

tel. 0461/903145

apss@pec.apss.tn.it

Il numero e la data di protocollo sono generati automaticamente dal sistema (DPCM 3.12.2013, art. 20) e, per i corrispondenti non interoperanti, sono allegati all'oggetto della PEC.

Class. 1.3.3

Preg.mo Signor
 Avv. Luca Zeni
 Assessore alla Salute e Politiche sociali
 Via Gilli 4
 38121 Trento

Oggetto: *punto nascita di Cavalese.*

In relazione alla richiesta di integrazione sulla documentazione inviata ai fini dell'espressione del parere consultivo del Comitato Percorso Nascita Nazionale, si inviano in allegato i documenti aggiornati:

- 01 " PDTA donna in gravidanza che accede all'ospedale di Cavalese",
- 02 "PDTA per la donna che accede al Pronto Soccorso di Cavalese per problematiche ostetrico-ginecologiche",
- 03" Protocollo taglio Cesareo emergente/urgente" con allegata distribuzione settimanale sedute operatorie

e gli ulteriori documenti aziendali focalizzati sull'assistenza al neonato e al bambino.

Per quanto riguarda il "PDTA per la donna in gravidanza che accede all'ospedale di Cavalese" sono stati inseriti i riferimenti alla componente pediatrica sia come redattori del PDTA che come destinatari.

In relazione al "PDTA per la donna che accede al Pronto Soccorso di Cavalese per problematiche ostetriche/ ginecologiche " il documento è stato integrato con i riferimenti all'ambito neonatale. Per gli ulteriori elementi riferiti all'ambito neonatale /pediatrico si allegano gli specifici documenti aziendali come di seguito indicato:

- Trasporto neonatale d'emergenza STEN,



- Procedura per l'effettuazione del triage presso l'U.O. di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso: Manuale operativo (pg. 99-121),
- Politica aziendale per la formazione per il supporto delle funzioni vitali del paziente adulto, pediatrico e traumatizzato nei contesti ospedalieri e nel soccorso extraospedaliero
- Procedura per l'applicazione del passo 4 dell'Iniziativa ospedali e comunità amici dei bambini,
- Procedura osservazione breve pediatrica (OB) presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cavalese.

Rispetto al "Protocollo per Taglio Cesareo emergente/urgente" è stato precisato il termine di validità della procedura (30/6/2019); sono stati precisati il numero delle ostetriche e dei ginecologi presenti e la procedura di utilizzo dell'ascensore. E' stata inoltre chiarita la distribuzione settimanale delle sedute operatorie in modo da garantire sempre la disponibilità di una sala per emergenze. Sono stati chiariti e integrati i passaggi inerenti alla formazione del personale , ivi compresa la componente pediatrica, e sono stati corretti i riferimenti bibliografici.

Da segnalare che il contenuto della borsa per emergenza per la rianimazione in caso di trasferimento neonatale è indicato nel documento "Trasporto neonatale d'emergenza STEN".

Per completezza si rimandano:

- Protocollo attivazione ostetrica sul territorio tramite elisoccorso,
- Protocollo di gestione del parto in emergenza in ambiente extraospedaliero

rispetto ai quali non sono state segnalate osservazioni.

È gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

*Il Direttore Generale
Dott. Paolo Bordon*

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 del CAD, D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).





COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

Via Alberti 4 – 38033 CAVALESE
tel. 0462-241311 fax 0462-241322 C.F. 91016130220

e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it
pec: comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it
www.comunitavaldifiemme.tn.it

C O P I A

Unità Organizzativa: Servizio Affari Generali
tel. 0462-241311
e mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it

Cavalese, 04.10.2018

Prèg.mi
Sindaci di Fiemme
Procuradora Comun Generale
Scario Magnifica Comunità
Presidente Comunità di Cembra

Solo a/m PI.tre e P.E.C.

PROT. 7435 2.1

OGGETTO: MINISTERO DELLA SALUTE: nota relativa alla riapertura del punto nascita di Cavalese

In allegato si invia la nota del Ministero della Salute sulla riapertura del punto nascita di Cavalese.

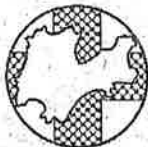
Cordiali saluti.



IL PRESIDENTE
- Giovanni Zanon -



Azienda Provinciale



per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento

- S.A.G
- P.R.E.S

Il Direttore Generale

via Degasperi, 79 – 38123 Trento
tel. 0461 904154 – fax 0461 904160

Class. 5.1.3-2018

Il numero e la data di protocollo sono generati automaticamente dal sistema (DPCM 3.12.2013, art. 20) e, per i corrispondenti non interoperanti, sono allegati all'oggetto della PEC.

Egr. Signor
Dott. Giovanni Zanon
Presidente Comunità Territoriale della
Val di Fiemme

E p.c. Egregi Signori

Avv. Luca Zeni
Assessore alla salute, politiche sociali e
sport

Dott. Pierantonio Scappini
Direttore Medico Ospedali Borgo e
Cavalese

Dott. Luca Nardelli
Coordinatore Ospedale Territorio
Cavalese

Oggetto: sostituzione risonanza magnetica.

Facciamo riferimento alla Sua nota, pari oggetto, del 5 settembre u.s. e comunichiamo che, con determinazione del Direttore del Dipartimento Approvvigionamenti e Affari economico Finanziari n. 1184 del 14.09.2018, è stata indetta la procedura per l'affidamento della fornitura di una Risonanza magnetica settoriale da destinare all'Ospedale di Cavalese. La scadenza delle offerte è fissata per il giorno 22.10.2018.

Per completezza di informazione, si precisa che le verifiche effettuate sull'attuale apparecchiatura, sicuramente vetusta e da sostituire, hanno consentito di confermare la sua possibilità di utilizzo secondo la programmazione precedente alle verifiche di qualità.



Azienda con sistema di gestione certificato ISO 9001:2008

EFQM

Recognised for excellence
5 star

